



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 11 febbraio 2021



Prime Pagine

11/02/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 11/02/2021		
11/02/2021	MF	23
Prima pagina del 11/02/2021		

Primo Piano

10/02/2021	The Medi Telegraph	24
Dai terminal crociere alle Zsl: come si muovono i porti italiani / FOCUS		

Trieste

11/02/2021	Il Piccolo Pagina 20	26
Crisi container vuoti Maneschi: «A Trieste non c'è emergenza»		

10/02/2021	Ship Mag		27
Maneschi (TO Delta Group): La crisi dei container vuoti non ha danneggiato il terminal di Trieste			
10/02/2021	Shipping Italy		28
Maneschi (To Delta): Al porto di Trieste nessuna sofferenza sui container vuoti			

Venezia

11/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 24	GIANNI FAVARATO	29
Cede la banchina Primo intoppo alla nuova centrale a turbogas di Edison				
11/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 24	GIANNI FAVARATO	30
Alessandro Becce a capo dei terminal del Fondo portuale F2i				

Genova, Voltri

10/02/2021	Primo Magazine		GAM EDITORI	31
CIRCLE Group e SAAR Depositi Portuali				
10/02/2021	PrimoCanale.it			32
Porto di Genova, convocati i candidati per il concorso da pilota				

La Spezia

11/02/2021	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 22	LAURA IVANI	33
Porto, una nuova area per scaricare i contenitori				
11/02/2021	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 60		34
«Ospedale e porto i nodi cruciali»				

Ravenna

11/02/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 11	ANDREA TARRONI	36
Traffici portuali, buon inizio Lo scalo punta alla crescita				
10/02/2021	Piu Notizie		Redazione	37
Bissi, segnali di ripresa dei traffici nel Porto di Ravenna, nel mese di gennaio. Positivo inizio d' anno per l' attività di 'T&C'				
10/02/2021	Ravenna Today			38
Porto, parte bene il 2021: incremento del 14 per cento rispetto a gennaio 2020				
10/02/2021	RavennaNotizie.it		Redazione	39
Porto di Ravenna: segnali di ripresa dei traffici nel mese di gennaio. Positivo inizio d' anno per l' attività di T&C				
10/02/2021	ravennawebtv.it			40
Porto di Ravenna: segnali di ripresa dei traffici nel mese di gennaio				
10/02/2021	Shipping Italy			41
Consegnata la nave gasiera che rifornirà il deposito Gnl di Ravenna				

Marina di Carrara

11/02/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 52		42
«Il terzo lotto deve essere ancora definito»				

Livorno

11/02/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 55		43
«Circoli nautici, sfratto e impennata di costi»				

11/02/2021	Il Tirreno	Pagina 22	<i>MATTEO SCARDIGLI</i>	44
11/02/2021	Il Tirreno	Pagina 22	<i>MATTEO SCARDIGLI</i>	45
11/02/2021	Il Tirreno	Pagina 36	<i>ANDREA ROCCHI</i>	46
10/02/2021	Ansa			48
10/02/2021	Informare			49
10/02/2021	Informazioni Marittime			50
10/02/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	51
10/02/2021	Port News		<i>di Redazione Port News</i>	52
10/02/2021	Shipping Italy			53

Piombino, Isola d' Elba

11/02/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 32	<i>LUCA CENTINI</i>	54
11/02/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 55		56

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/02/2021	FerPress			57

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/02/2021	La Provincia di Civitavecchia	Pagina 4		58
10/02/2021	CivOnline			59
10/02/2021	CivOnline			60
10/02/2021	FerPress			61
10/02/2021	Informazioni Marittime			62
10/02/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	63
10/02/2021	Primo Magazine		<i>GAM EDITORI</i>	64

Napoli

11/02/2021	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 29		65

10/02/2021	Ansa	67
10/02/2021	Expartibus	68
10/02/2021	Napoli Village	69
10/02/2021	Stylo 24	70

Salerno

11/02/2021	Cronache di Salerno Pagina 12	71

Bari

11/02/2021	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 5	72
11/02/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 34	73
10/02/2021	Bari Today	74
10/02/2021	Puglia Live	75

Brindisi

11/02/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 12	76
11/02/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 15	77
10/02/2021	Brindisi Report	78

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

11/02/2021	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 31	79
11/02/2021	Il Quotidiano della Calabria Pagina 11	80
10/02/2021	giornaledicalabria.it	81
10/02/2021	Ship Mag	83
11/02/2021	Shipping Italy	85
11/02/2021	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 18	87

11/02/2021	Il Quotidiano della Calabria Pagina 12	89
Sequestri record di cocaina al porto		
11/02/2021	Il Fatto Quotidiano Pagina 10 <i>Lucio Musolino</i>	90
Gioia Tauro, 1,3 tonnellate di coca in 7 giorni. La pandemia non ferma i viaggi della droga		
11/02/2021	Libero Pagina 11	91
Sequestrati a Gioia Tauro 1.300 kg di coca		
10/02/2021	Sea Reporter	92
Porto di Gioia Tauro, sequestrati 1.300 chili di cocaina in meno di una settimana		

Cagliari

11/02/2021	L'Unione Sarda Pagina 8	93
L' assessora: strategia condivisa per il salvataggio		
10/02/2021	Askanews	94
Sardegna, Zedda: "Fronte comune per il Porto Canale"		
10/02/2021	Sardegna Reporter	95
Porto canale, assessore Zedda:		
10/02/2021	Corriere Marittimo	96
Cagliari, l'Authority denuncia l'ennesimo atto vandalico a danno del porto		
10/02/2021	Informatore Navale	97
AdSP del Mare di Sardegna: tolleranza zero contro i responsabili di atti vandalici in area portuale e demaniale a Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/02/2021	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 29	98
Confronto con Mega sul Piano strategico		
11/02/2021	Il Quotidiano della Calabria Pagina 18	99
XVI Autorità Portuale dello Stretto Rogolino ne svela i segreti		

Palermo, Termini Imerese

10/02/2021	Informare	100
Nel 2020 il traffico delle merci nel porto di Palermo è aumentato del +26,0%		

Focus

11/02/2021	Corriere della Sera Pagina 11 <i>An.Duc.</i>	101
Un ministero della Transizione ecologica e più risorse		
10/02/2021	Informazioni Marittime	102
Transizione ecologica: perché non anche un ministero del mare?		
10/02/2021	Informare	103
ETF, FEPORT, IDC ed ESPO criticano la mancanza d' attenzione della Commissione Europea rivolta ai porti		
10/02/2021	Sea Reporter	104
Traghetti: meno emissioni con l' ottimizzazione delle rotte		
10/02/2021	Ship Mag	106
Grimaldi (ALIS): Bene Draghi sul ruolo della logistica		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Coppa Italia
Napoli, la crisi si aggrava
E l'Atalanta vola in finale
di **Alessandro Bocci**
a pagina 41



Domani su 7
Svelato in anteprima
il «Sanremo»
dei Måneskin
di **Andrea Laffranchi**
alle pagine 38 e 39



Concluso il secondo giro di consultazioni. Pd favorevole, Berlusconi e Salvini: dal centrodestra nessun veto. Meloni non gradisce

Grillo spinge per il sì a Draghi

Il via libera al ministero della Transizione ecologica sblocca la situazione. Oggi il voto su Rousseau

SE LA POLITICA CAMBIA ROTTA

di **Sabino Cassese**

La decisione del presidente della Repubblica e la sua scelta di Draghi per formare un nuovo governo stanno spingendo le forze politiche a cambiare rotta. Nel rimescolamento delle carte, la Lega riconosce le regole del gioco (l'Italia fa parte dell'Ue da 64 anni), così completando il suo accreditamento quale partito nazionale. Il M5S si avvia a continuare la sua trasformazione da movimento anti-sistema a forza di governo.

continua a pagina 28

Il vertice del Movimento Cinque Stelle spinge per il sì al governo del presidente incaricato Mario Draghi. L'accordo dopo una telefonata con Beppe Grillo e il via libera alla creazione di un ministero della Transizione ecologica. La ratifica dell'intesa però sarà sottoposta oggi al responso della piattaforma Rousseau. Anche il centrodestra ribadisce il gradimento a Draghi. «Nessun veto» garantiscono il leader di Fd Silvio Berlusconi e quello della Lega Matteo Salvini. Ma si accusano le divergenze con l'altra componente dello schieramento, Giorgio Meloni di Fratelli d'Italia.

da pagina 2 a pagina 11

IL PREMIER USCENTE Conte: mi preoccupa la maggioranza estesa

di **Monica Guerzoni**

Giuseppe Conte aveva promesso che avrebbe dato una mano a colui che sta per prendere il suo posto a Palazzo Chigi. E ieri, in favor di telecamera, ha detto che su Rousseau voterebbe sì a Mario Draghi. Ma al Corriere il premier dimissionario rivela la preoccupazione per una maggioranza troppo estesa, che potrebbe minare la coesione fra le forze politiche e frenare l'esecutivo.

continua a pagina 7

IL MOVIMENTO Il mito (e il declino) della piattaforma M5S

di **Marco Imarisio**

La tentazione di ricorrere a facili giochi di parole va sempre evitata. Ma che qualcosa potesse generare confusione fu chiaro fin dall'inizio, quando all'improvviso i bordelli divennero una priorità del M5S. La piattaforma Rousseau debuttò il 5 luglio 2016 chiedendo agli iscritti di formulare proposte da portare al più presto in Parlamento. Al secondo posto si piazzò a sorpresa la riapertura delle case chiuse.

continua a pagina 6

IN ARABIA LA SPINTA DI BIDEN

Dopo 1.001 giorni liberata Loujain, l'attivista saudita che guidava l'auto



di **Viviana Mazza**

È stata liberata dopo 1.001 giorni di prigionia — dove ha subito violenze e periodi di isolamento — l'attivista saudita Loujain Al-Hathloul, 31 anni.

a pagina 21

GIANNELLI



PIÙ AMBIZIONE SULLA PANDEMIA

di **Paolo Giordano**

Un anno fa in questi giorni stavamo incubando, inconsapevoli, la prima ondata di contagi. Non cercando infatti, non ne trovavamo. Non trovandone, per noi non esistevano. Finché d'un tratto si sono manifestati. È possibile che oggi, seppure in una consapevolezza molto diversa, stia accadendo qualcosa di analogo. Si parla di varianti del virus ormai da mesi, ma se ne parla in un modo idilliaco, dovuto alla scarsità di dati.

continua a pagina 17

Sci L'azzurra che salta i Mondiali: il presidente mi ha chiamato



La campionessa di sci Sofia Goggia, 28 anni, insieme a Belle, un pastore australiano che ha voluto anche sul podio

Goggia, l'ora del coraggio «Ringrazio Mattarella»

di **Flavio Vanetti**

«C

VIRUS LA CAMPAGNA DELL'EUROPA

Ritardi sui vaccini, von der Leyen ammette l'errore: troppo ottimisti

di **Francesca Basso**

Troppo ottimisti sui tempi per sconfiggere il virus. Così la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, rispondendo alle critiche della Germania. Ma gli obiettivi non cambiano: vaccinare almeno il 70% dei cittadini europei entro l'estate.

a pagina 13

IL PIANO DAL VENETO ALL'EMILIA-ROMAGNA

E le Regioni fanno da sé «Ci compriamo le dosi»

di **Fabrizio Caccia**

Veneto, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia si preparano a comprare dosi di vaccino Pfizer. E il Piemonte potrebbe unirsi. L'acquisto avverrebbe tramite laboratori extraeuropei per aggirare i vincoli della Ue.

a pagina 15

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Per quale ragione l'Università di Perugia agevole oltre le soglie della decenza l'esame di italiano del calciatore uruguayo Suarez, uno che parla la nostra lingua come Renzi l'inglese? A cinque mesi dalla farsa, l'ex rettore Giuliana Grego Bolli ha svelato il mistero. Gli esaminatori erano ultra della Juventus, la squadra presso cui Suarez si sarebbe dovuto accasare. Quanto alla Grego Bolli, agnostica in fatto di tifo, la sua presenza accanto al calciatore facilitato era dovuta alla necessità di racimolare un autografo per il nipote, lui sì assai juventino. Dalle parole della cattedratica emerge una realtà ben nota a chiunque in cuor suo bazzichi quella brutta bestia che è il tifo: l'appartenenza calcistica è la lobby più diffusa d'Italia. Altro che Gruppo Bilder-

Siamo tutti juventini

berg o logge segrete. Tra tifosi della stessa squadra esiste un filo invisibile di fratellanza che si trasforma in canale preferenziale. Un imprenditore con il poster di Toti dietro la scrivania assumerà più volentieri un romanista o un laziale? Esistono milanesi di sinistra che sono finiti in analisi perché non riuscivano a detestare Berlusconi. E, se ti chiami Diego, i tassisti napoletani ti fanno lo sconto. Lunghi da me l'intenzione di giustificarla, ma, nella patria delle corporazioni, quella del tifo è una delle poche a essere mossa da qualcosa che assomiglia, per gli affiliati, a un ideale disinteressato. A proposito: l'estensore del Caffè prende risolutamente le distanze dal buon-

tempone autore del titolo.

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?



Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

30 mg capsule rosse
ricche in L-tryptofano

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione. Laila può essere comprata solo nei farmacia. Assumere con cautela. Se il sintomo persiste consultare il medico. Laila è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione. Laila può essere comprata solo nei farmacia. Assumere con cautela. Se il sintomo persiste consultare il medico. Laila è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione. Laila può essere comprata solo nei farmacia. Assumere con cautela. Se il sintomo persiste consultare il medico. Laila è un medicinale.



Grillo, Crimi & C. impediscono agli iscritti 5Stelle di scegliere, oltre al Sì e al No a Draghi, l'astensione. Così i moltissimi perplessi voteranno contro



Giovedì 11 febbraio 2021 - Anno 13 - n° 41
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "L'uomo nero e le stragi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LORENZA CARLASSARE

"L'idea di governo dei migliori è antidemocratica"

TRUZZI A PAG. 7

PARLA GIORGIA MELONI

"C'era un patto antinciucio, io ho una parola sola"



GIARELLI A PAG. 6

CRISI E NIENTE RINNOVO

Scaduti i congedi Covid: per i figli a casa tutti in ferie

DE RUBERTIS A PAG. 13

MIRACOLO LOMBARDIA

Il Piano vaccini di Bertolaso: 42 fogli di fuffa

RONCHETTI E SPARACIARI A PAG. 12 - 13

RENZI È UNO E TRINO

Ma che gli fa Mr. 2 Per Cento ai giornalisti?

Selvaggia Lucarelli

Succede un fatto strano. Matteo Renzi ha il 2%, se si chiede in giro cosa si pensi di lui il paese è diviso tra chi lo detesta e chi lo detesta, ma leggendo titoli di giornali e editoriali sparsi, Matteo Renzi è un essere mitologico metà Dio e metà Nirvana. Uno che se oggi si candidasse a Miss Italia, vincerebbe pure Miss Italia. Uno che Biden ha una sua foto alla Ruota della fortuna come immagine profilo di WhatsApp.

A PAG. 16

IL VERO QUESITO OGGI GLI ISCRITTI M5S VOTANO SU ROUSSEAU

Ma un ministero vale il sì all'ammucchiata?



LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Primo test, il reddito a pag. 7 • **Fini** Cosa farei da premier a pag. 17
- **De Luna** Foibe: ricordi e abusi a pag. 9 • **Ranieri** San Mario dei giornali a pag. 9
- **Barbacetto** Il Nord è "governista" a pag. 9 • **Pontiggia** Addio Oscar a pag. 10



La cattiveria
Nei Baci Perugia, per questo San Valentino, ci saranno le frasi di Mario Draghi
WWW.SPINOZA.IT

LE CANZONI DA FESTIVAL
Amica, farmacisti e ibuprofene: Sanremo ci cura
MANNUCCI A PAG. 19

Poche balle, dateci il Mes

» Marco Travaglio

Passi per l'idea geniale del competente Draghi di tenere le scuole aperte fino a luglio, che quando la lanciò l'incompetente Azzolina fu spernacchiata da tutti. Passi per i banchieri rotelle, monumenti allo spreco e dannosi alla salute quando li comprano gli incompetenti Conte, Azzolina e Arcuri, e ora orgoglio e vanto delle scuole dei gesuiti che fecero di SuperMario il competente che sappiamo. Passi per i famosi "ritardi sui vaccini" degli incompetenti Conte, Speranza e Arcuri che han portato l'Italia al primo posto in Europa e agli elogi della competente Ursula. Però, sul Mes, spiacenti ma non possiamo transigere. Per un anno chiunque passasse per strada, fosse Nina Moric o Scalfarotto, Tina Cipollari o la Boschi, ci ha frantumato i santissimi con il grazioso omaggio da 36-37 miliardi che l'Europa voleva donarci e che noi, masochisti, non passavamo mai a ritirare per darla vinta agli scappati di casa grillini, all'incompetente Conte e ai brubru fasciolegameloniani. Tant'è che, a furia di insistere, alla fine ci eravamo quasi convinti.

Sole 24 Ore: "Qualitieri: senza Mes, tensioni di cassa", "Lettera-appello dei sindaci: 'Il governo chieda il Mes'. Patuelli (Aibi): 'È indispensabile attivare il Mes'. Corriere: "Le Regioni spingono sul Mes". Fontana (Corriere): "Mes, governo paralizzato da ideologia e illusioni". Panebianco (Corriere): "Perché il Mes è scomparso dai radar politici?". Mieli: "Alla fine Conte e M5S chiederanno il Mes". Repubblica: "Pd e Renzi sul Mes: 'Se l'avessimo chiesto oggi avremmo i soldi'". Il Mes non è una trappola", "Ue in pressing su Roma per il Mes. Gentiloni: 'Il bazooka serve tutto'". Il Tesoro spinge sul Mes", "Il governo punta al Mes", Bonanni (Rep): "L'Italia non può dire no al Mes". Folli (Rep): "Il Mes è l'asso nella manica del Pd", "Prorogare lo stato d'emergenza sanitario connesso al ritorno del Covid mal si concilia col rifiuto del Mes", "Quei 37 miliardi diventano urgenti, le casse pubbliche languono, i 5S dovranno rivedere la loro posizione", "Nel Mes la chiave dei nuovi scenari".

Stampa: "Mes, ecco il piano per il Mes", "Mes, l'ira di Zingaretti contro Conte", "Conte si prepara a dire di sì al Mes", "Di Maio apre: sul Mes si può trattare". Giannini (Stampa): "Langue penosamente la trattativa tra Pd e M5S sui 36 miliardi del Mes... L'Uomo della Provvidenza direbbe che è l'ora delle scelte irrevocabili". Veronica De Romanis (Stampa): "Col Mes più credibili", "La Sanità rischia, ora il Mes", "Quell'assurdo rifiuto del Mes".

Messaggero: "Visco sferza Conte: 'Sul Mes troppi pregiudizi, ci sono soltanto vantaggi'", "L'Italia adesso punta al Mes".

SEGUE A PAGINA 20

IL GIORNO

GIOVEDÌ 11 febbraio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, pronto il sistema di raccolta delle adesioni

**Vaccinazioni anticipate
la Regione accelera
Si inizia il 18 febbraio**

Anastasio a pagina 15



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
SAN VALENTINO**

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi ecologista convince i 5 Stelle

La nascita di un superministero green sblocca lo stallo. Oggi il voto dei grillini, anche se il movimento resta spaccato. Pressing dei sindacati per la proroga del blocco dei licenziamenti, ma il premier incaricato tace. Domani il governo

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

La scuola post Covid

**Ora servono
professori bravi
e appassionati**

Elena Ugolini

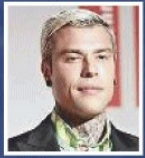
Il fatto che una classe possa iniziare l'anno con i propri docenti è il minimo che si possa chiedere ad un Paese civile, ma è talmente difficile che questo accada in Italia da essere giustamente indicato dal Presidente Mario Draghi come il primo obiettivo da raggiungere. È veramente assurdo pensare di dover festeggiare come evento straordinario quello che dovrebbe essere una normalità! In realtà molti governi hanno provato a farlo, ma sono sempre falliti, scontrandosi con norme, vincoli, cavilli, privilegi e incongruenze che mettono sempre all'ultimo posto il diritto legittimo che ogni alunno abbia i propri docenti in classe fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Continua a pagina 2

**DAL GRAN RITORNO DI ORietta BERTI AL DUO VIP MICHELIN-FEDEZ
ECCO I TESTI DELLE 26 CANZONI DI SANREMO E LE NOSTRE PAGELLE**



Orietta Berti, 77 anni



Fedez, 31 anni



Damiano David, 22 anni



Amadeus, 58 anni,
e Fiorello, 60 anni

**CUORE, AMORE
(E PANDEMIA)**

Spinelli e Mangiarotti alle pagine 28 e 29



Malika Ajane, 37 anni



Madame, 19 anni



Max Gazzè, 53 anni

DALLE CITTÀ

Lecco, Bergamo e Varese

**Arresti e sequestri
la pm Dolci:
la mafia segue
il modello Milano**

Giorgi a pagina 14

La svolta in Lombardia

**Impianti di sci
riaperti da lunedì
«Capienza ridotta»**

Servizio nelle Cronache

Codogno

**Troppe assenze
dopo il virus
Giusto licenziarlo**

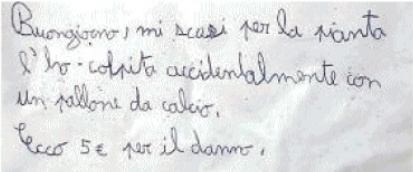
Borra nelle Cronache



La situazione Covid peggiora, probabile stretta

**Tornano le zone rosse
E resta il no ai viaggi**

Farruggia, Bolognini e Raschi Alle pagine 8, 9 e 11



Il prof di filosofia morale: una lezione a noi adulti

**La marachella e il biglietto
L'etica dei bambini**

Cutò a pagina 21

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere acquistato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.



€ 1,20 ANNO CXXX-N° 41
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 11 Febbraio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

Le pagelle
Sanremo "balla"
rock e liscio
e non canta
la pandemia
Federico Vacalebre a pag. 14



L'inchiesta di Perugia
Suarez, esame farsa
sentito dai pm
anche Andrea Agnelli
Alberto Mauro a pag. 19



La shortlist
Rosi e Pausini
a un passo
dalla notte
degli Oscar
Titta Fiore a pag. 15



Un ministero per placare M5S

► 5Stelle nel caos, Grillo chiama Draghi e media: sì al dicastero alla Transizione ecologica
Oggi il voto on line, nel quesito nessun veto alla Lega. Governo, si punta a chiudere sabato

Recovery, l'ambiente
LA RIVOLUZIONE
GREEN
IN DIECI MOSSE

Davide Tabarelli

È dal 1981, dal primo piano
energetico, che l'azienda
politica per la transi-
zione. Qualcosa, in questi
40 anni, l'avremo pure im-
parato. Forti dell'esperienza
passata, dovrebbe essere tut-
to chiaro. A pag. 4

Recovery, i trasporti
COME FAR RIPARTIRE
IL MEZZOGIORNO
AD ALTA VELOCITÀ

Ennio Cascetta

La sfida del presidente in-
caricato Draghi per la ri-
presa è particolarmente
complessa. Si tratta di con-
ciare obiettivi talvolta con-
flittivi, di attuare riforme stru-
turali insieme a politiche di ri-
sposta alla pandemia qui ed
ora. Continua a pag. 39

Le idee
IL CASO SCUOLA
E IL PAESE
DEGLI INTOCCABILI

Massimo Adinolfi

In tema di allungamento del
calendario scolastico, di cui
pare si sia parlato nelle con-
sultazioni con Mario Draghi,
la reazione dei sindacati è stata
pressa che concorde: non si
può fare. Continua a pag. 39

Sconfitta a Bergamo, regalato il primo tempo



Il Napoli delle stecche
addio alla Coppa Italia

Il Napoli stacca ancora e dice ad-
dio alla Coppa Italia: la sconfitta
(3 a 1) a Bergamo regala all'Ata-
lanta la finale del trofeo. Il primo
tempo è un pianto, l'errore di
Osimhen spegne ogni speranza.
Ciriello, Majorano,
l'invitato Taormina,
Trieste e Ventrone da pag. 16 a 19

Il punto
LA ROVINA
DELLE PARTENZE
AD HANDICAP

De Luca a pag. 38

Conti, Pirone, Petrucci e Pucci alle pagg. 2 e 3

Intervista **Annamaria Furlan**

«Basta con i sussidi
il premier è d'accordo»

Nando Santonastaso a pag. 15

Il programma **Le novità annunciate**

Task force ministeriali
per gestire i fondi Ue

Andrea Bassi a pag. 6



La difesa di Luque
«Maradona,
furono le figlie
a decidere
le sue cure»

Francesco De Luca

Ci sono molte
ombre
sulla morte
di Diego
Armando
Marado-
na. E tra le
ombre
emerge la
figura del neurochirurgo
Leopoldo Luque, il medico
più vicino al Campione, che
«dopo non si occupò più
direttamente dell'assistenza
a Diego», spiega
nell'intervista a "Il Mattino"
l'avvocato Julio Rivas, legale
del medico, «perché furono le
figlie a decidere per le sue
cure».



A pag. 13

Lo studio Tra le patologie indotte il cancro al seno e le leucemie

«Terra dei fuochi, i rifiuti la causa di alcuni tumori»

Dossier choc della Procura e dell'Istituto superiore della Sanità

Mary Liguori

Cancro al seno, asma,
varie forme di leuce-
mie e malformazioni
congenite nella «Terra dei
Fuochi», tra Napoli e Caser-
ta, sono legate all'inquina-
mento. Ad attestarlo è un
rapporto della Procura Na-
poli Nord e dell'Istituto su-
periore di Sanità. Per il pre-
sidente Ias Bruscaferro «è ne-
cessario sviluppare un siste-
ma di sorveglianza epi-
demiologica». A pag. 11

Intervista **Il direttore generale Sosto**

«Castellammare: positivi in giro
l'Asl non riesce più a controllare»

Fiorangela d'Amora

Castellammare la curva dei contagi è in pauro-
sa crescita, mentre l'arma spuntata della
quarantena fiduciaria non funziona. Il dg
dell'Asl Sud Gennaro Sosto: «Non abbiamo il
controllo dei cittadini in quarantena, se qualcuno
decide di uscire, noi non possiamo saperlo». A pag. 9



Una lacrima sul viso La denuncia a Napoli

Bobby Solo: «Io, derubato delle canzoni per 30 anni»

Leandro Del Gaudio

Bobby Solo ha presentato
una denuncia alla Procura
di Napoli per il furto
ultratrentennale dei di-
ritti sulle sue canzoni.
La truffa ha riguardato
brani famosissimi
composti dal cantauto-
re 76enne, come «Una
Lacrima sul Viso» e «Se
piangi, se ridi», deposti-
ti da persone estranee
all'ufficio copyright statuten-
se e poi utilizzati come ga-
ranzia per ottenere prestiti ban-
cari. A Napoli i consulenti ita-
lio-statunitensi di Emme Team



hanno consegnato una corposo
documentazione riguardante
un presunto giro di pirateria
audiovisiva (stimata in
500-600 milioni di euro l'an-
no) e denunciato il pre-
sunto responsabile del
giro d'affari illegale. Se-
condo Emme Team «decine di società ita-
liane ed estere hanno
distribuito i brani musi-
cali di uno degli artisti
italiani più famosi nel
mondo, senza riconoscere i do-
vuti compensi all'autore e sen-
za presentargli un rendiconto
sulle vendite». In Cronaca

L'ansia ingigantisce
le tue preoccupazioni?

Dalla **ricerca scientifica** nasce

LAILA
80mg capsule multi-
dimensionali di Silexan®

Nuovo farmaco con formula **Silexan®**
per combattere i sintomi dell'**ansia lieve**.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

SONNO DISTURBATO CATTIVO UMORE
PENSIERI COSTANTI

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SCOP) che può essere consegnato solo
dal farmacista. Assumere il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare
il medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 03/02/2020.



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143-N° 41
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 350/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DDB RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giovedì 11 Febbraio 2021 • N.S. di Lourdes

In edicola e sul web
Baci, abbracci e distanze
su MoltoSalute
il primo San Valentino
dell'era Covid
Un inserto di 24 pagine



Sanremo suona "indie"
Tra amore e precarietà
ecco i 26 brani in gara
nel Festival senza pubblico
Amadeus: testi di rottura
Marzi a pag. 23



Il Messaggero
BROOM
motori.ilmessaggero.it

Cambio di strategia
Gli errori
da non rifare
nella lotta
alla pandemia

Luca Ricolfi

È abbastanza stupefacente, almeno per me che da un anno seguo quotidianamente l'andamento dell'epidemia, quanta attenzione si concentri sulle scelte di Draghi in campo economico-sociale, e quanto poco, invece, ci si interroghi sul futuro della politica sanitaria. Come se accelerare la campagna di vaccinazione fosse l'unica cosa che ci si può aspettare da lui.

È quindi con un sospiro di sollievo che ho ascoltato le considerazioni di Walter Ricciardi, consulente del ministro Speranza, in una intervista televisiva concessa martedì notte. In essa, accanto a una (ben poco convincente) difesa della politica di Conte durante la prima ondata, Ricciardi ha sostenuto tre tesi molto forti, che meritano attenta considerazione. Le riassumo brevemente.

Tesi 1: nella seconda ondata, decidendo lockdown tardivi e troppo blandi, il governo Conte ha sbagliato politica, finendo per dilapidare i sacrifici degli italiani.

Tesi 2: dobbiamo cambiare completamente rotta, abbandonando il protocollo europeo, che si accontenta di mitigare l'epidemia, e passare risolutamente al protocollo dei Paesi orientali e dell'emisfero Sud, che punta alla soppressione del virus.

Tesi 3: la via maestra per farlo è un inasprimento e allungamento del lockdown.

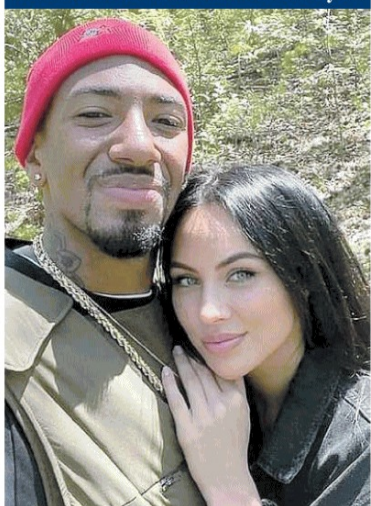
Continua a pag. 11

Un ministero green per il sì M5S

► Draghi sente Grillo: l'ok a un dicastero della transizione ecologica per chiudere entro sabato
Tra i cinquestelle è ancora rivolta. Asse Berlusconi-Salvini: «Non accettiamo veti da nessuno»

ROMA Una telefonata Grillo-Draghi e un ministero verde ai 5Stelle sbloccano lo stallo. Asse Berlusconi-Salvini. Servizi da pag. 2 a pag. 6

La modella in crisi con il calciatore del Bayern



Kasia, morte misteriosa
dopo l'addio di Boateng

La modella Kasia Lehnardt, 25 anni, con Boateng. Allegri a pag. 11

Il progetto

Una task force
per gestire
il Recovery Fund

Andrea Bassi

Una task force per ogni ministero e per ogni Regione gestiranno il Recovery Fund.

A pag. 6

Nuovo algoritmo per scovare i furbetti

Cashback, troppi i mini pagamenti
in arrivo la stretta contro i premi-beffa

ROMA In arrivo una stretta contro i furbetti del cashback. Quelli che hanno frazionato i pagamenti per scalare più rapidamente la classifica dei maggiori utilizzatori di carte e bancomat, così da conquistare un posto tra i centomila fortunati che a luglio intascheranno il super cashback da 1500 euro.



Bisozzi a pag. 15

«No agli spostamenti tra Regioni» Ma i governatori aprono allo sci

► L'esecutivo uscente prepara un provvedimento ponte da lunedì 15

Mauro Evangelisti

Un decreto ponte per rinviare il momento della riapertura tra regioni. Il governo uscente, nell'attesa che la palla passi al nuovo esecutivo in via di definizione, teme una corsa ai viaggi dal 15 febbraio. E dunque opta per un intervento temporaneo per rinviare le riaperture. Alcune Regioni, però, vanno per proprio conto e annunciano che il 15 febbraio riapriranno comunque le piste da sci.

A pag. 7
Arcovio, Forcella, Guasco, Pettinari e Syngellakis da pag. 7 a pag. 9

«Frode per i diritti»



Bobby Solo
«Hanno rubato
le mie canzoni»

A pag. 13

La Cassazione

«Non cerca lavoro:
niente assegno
per l'ex coniuge»

ROMA Se la ex non cerca attivamente un lavoro non c'è obbligo, a distanza di tempo dal divorzio, di conferire l'assegno di mantenimento. Lo ha deciso la Corte di Cassazione: per ottenerlo, infatti, si deve dimostrare di aver cercato un impiego.

A pag. 13

In caserma

Omicidio Cerciello
a giudizio il militare
che bendò Hjorth

Giuseppe Scarpa

E immagini del giovane bendato in caserma fecero il giro del mondo. Erano le drammatiche ore dopo l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, accoltellato a Roma nel luglio 2019. La foto ritraeva Gabriele Natale Hjorth, uno dei due autori dell'omicidio. Ora il carabinieri che lo bendò sarà processato.

A pag. 12

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla **ricerca scientifica** nasce

LAILA
80mg capsule multi-azione contro l'ansia

Nuovo farmaco con formula Sillexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

SONNO DISTURBATO **PENSIERI COSTANTI**

Leggere attentamente il foglio illustrativo Laila. È un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Assumere il tuo farmaco, se lo assumi per la prima volta, solo dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico con sintomi persistenti. Qualifica. Aut. Min. 03/00/003.

L'ACQUARIO PROTAGONISTA

Buon giorno, Acquario! Luna nuova nel vostro segno influenza anche questioni nazionali, siete quindi protagonisti. Il film che le stelle, tutte, girano nel vostro segno è di una novità assoluta. Bisogna tornare agli anni 1991/93 per trovare una simile congiunzione Saturno-Luna nuova. Siete testimoni del nostro tempo, ma riservate una fetta di fortuna anche a voi stessi. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 11 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Omicidio di Faenza, una nuova svolta

**C'è l'identikit del killer
L'urlo di Ilenia prima
di morire: «Chi sei?»**

Colombari e Servadei a pagina 22



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
SAN VALENTINO**

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi ecologista convince i 5 Stelle

La nascita di un superministero green sblocca lo stallo. Oggi il voto dei grillini, anche se il movimento resta spaccato. Pressing dei sindacati per la proroga del blocco dei licenziamenti, ma il premier incaricato tace. Domani il governo

Servizi
da p. 3 a p. 7

La scuola post Covid

**Ora servono
professori bravi
e appassionati**

Elena Ugolini

Il fatto che una classe possa iniziare l'anno con i propri docenti è il minimo che si possa chiedere ad un Paese civile, ma è talmente difficile che questo accada in Italia da essere giustamente indicato dal Presidente Mario Draghi come il primo obiettivo da raggiungere. È veramente assurdo pensare di dover festeggiare come evento straordinario quello che dovrebbe essere una normalità! In realtà molti governi hanno provato a farlo, ma sono sempre falliti, scontrandosi con norme, vincoli, cavilli, privilegi e incongruenze che mettono sempre all'ultimo posto il diritto legittimo che ogni alunno abbia i propri docenti in classe fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Continua a pagina 2

**DAL GRAN RITORNO DI ORietta BERTI AL DUO VIP MICHIELIN-FEDEZ
ECCO I TESTI DELLE 26 CANZONI DI SANREMO E LE NOSTRE PAGELLE**

Orietta Berti, 77 anni

Fedez, 31 anni

Damiano David, 22 anni

Amadeus, 58 anni, e Fiorello, 60 anni

Malika Ajane, 37 anni

Madame, 19 anni

Max Gazzè, 53 anni

**CUORE, AMORE
(E PANDEMIA)**
Spinelli e Mangiarotti alle pagine 28 e 29

DALLE CITTÀ

Bologna, vince la sindaca Conti

**Colata di Idice,
il Tar nega
il risarcimento
anche alle coop**

Baroncini in Cronaca e a pag 17

Bologna, lotta al degrado

**Illuminazione a led,
il Comune investe
un milione e mezzo**

Rosato in Cronaca

Modena, cade a pezzi

**All'asta la villa
del patriota
Ciro Menotti**

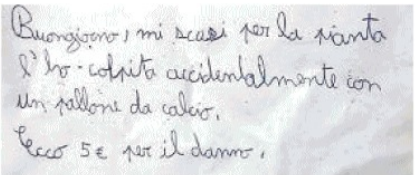
Annese a pagina 14



La situazione Covid peggiora, probabile stretta

**Tornano le zone rosse
E resta il no ai viaggi**

Farruggia, Bolognini e Raschi Alle pagine 8, 9 e 11



Il prof di filosofia morale: una lezione a noi adulti

**La marachella e il biglietto
L'etica dei bambini**

Cutò a pagina 21

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.



GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2021 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 35, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SANREMO, I VOTI ALLE CANZONI I GIOVANI SI PRENDONO LA SCENA

TORTAROLO / PAGINE 30 E 31



I FAVORITI Annalisa e Malika splendidi Colapesce-Di Martino da nove

IL PAGELLONE / PAGINE 30 E 31

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

UN MILIONE DI DOSI ENTRO MAGGIO Liguria, da lunedì primi vaccini a domicilio Forum al Secolo

Con la vaccinazione degli over 80, in Liguria prende il via anche una delle fasi organizzative più complesse, quella che riguarda le persone non autosufficienti. Da lunedì inizieranno le vaccinazioni a domicilio, inizialmente nei piccoli comuni collinari di Genova e Chiavari. Secondo le Asl, la percentuale di over 80 interessati dalla somministrazione e casa sarà compresa tra il 5 e il 10% del totale. Tra marzo e fine maggio arriverà in Liguria un milione di dosi di vaccino, tra le forniture di Pfizer, Moderna e Astra Zeneca. Per spiegare come si svolgeranno le vaccinazioni, oggi dalle 11 è previsto un forum in diretta web sul sito e sulla pagina Facebook del Secolo XIX. I lettori potranno ottenere risposte dagli esperti della Regione.

SERVIZIO / PAGINE 16-17

NAScerà IL DICASTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. IL PRESIDENTE INCARICATO POTREBBE SALIRE AL COLLE DOMANI

M5S al voto sul governo E Draghi dà via libera al superministero verde

Consultazione su Rousseau fino alle 18. Il Pd: con la Lega esecutivo solo a tempo

Il via libera di Mario Draghi al superministero per la transizione ecologica sblocca la situazione e spiana la strada al nuovo governo. Il M5S esalta la novità come un successo e ne fa il cuore del quesito che fino alle 18 di oggi sarà sottoposto agli attivisti con altissime probabilità di essere approvato. Altro scoglio da superare la convivenza forzata tra Pd e Lega. Zingaretti precisa: con loro possibile solo un governo a tempo.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

ROLLI



LA SQUADRA

Niccolò Carratelli / PAGINA 4

Giovannini è il favorito per il nuovo incarico
Metà dei posti a tecnici

Il nuovo ministero per la Transizione ecologica potrebbe andare all'ex presidente Istat Giovannini. I tecnici avranno un ruolo forte.

LE MISURE

Paolo Russo

Il contagio non rallenta
I confini tra le regioni
resteranno ancora chiusi

Il governo va verso la proroga del divieto di spostamento anche dalle regioni gialle, in scadenza il prossimo 15 febbraio. La linea della prudenza sembra necessaria a causa della curva dei contagi che non si piega secondo le attese. L'unica incognita è se a firmare il decreto legge di proroga sarà Conte oppure Draghi. Oggi è previsto un incontro del ministero della Salute con le Regioni, chiamate a dire la loro sull'opportunità di varare il decreto già nel weekend. Ma la proroga, o subito o dopo un paio di giorni, ci sarà. Ieri il bollettino ufficiale contava 12.956 casi sul territorio nazionale. Sono ormai due settimane che la curva non scende. E i decessi restano alti: ieri 336.

L'ARTICOLO / PAGINA 6



Inizia l'era Platek, lo Spezia giocherà all'americana

Entusiasmo dopo la vittoria dello Spezia contro il Sassuolo, sabato scorso (LaPresse) FRANCESCHINI E NAPOLETANO / PAGINE 34 E 35

IL CASO

«Fascismo come il comunismo»
Bufera a Genova

Annamaria Coluccia

Un'anagrafe antifascista, ma anche anti-comunista, e a Genova scoppia la bagarre. Con il centrosinistra lacerato da distinguo e pentimenti, e un'ondata di indignazione che si è alzata nella città medagliata d'oro al valor militare per il ruolo avuto nella liberazione dal nazifascismo. Il caso è esploso martedì, quando il consiglio comunale di Genova ha approvato un ordine del giorno presentato da Lega e Forza Italia con il sì anche di Italia Viva, mentre il centrosinistra, con i gruppi di Pd e la lista Crivello, si astiene e il M5S non partecipa alla votazione. Ma, appena la notizia del voto oltrepassa i confini del palazzo comunale, esplode la bagarre.

GLI ARTICOLI / PAGINE 8-9

CHI VUOLE ROVESCIARE LA STORIA

ANTONIO GIBELLI

Nelle pieghe di un ordine del giorno che giudica equivalenti e ugualmente riprovevoli una divisa con la svastica e un distintivo con falce e martello (e - perché no? - anche con un sole nascente e un libro) c'è il tentativo di rovesciare come un guanto la storia d'Italia. Particolarmente la storia dell'Italia repubblicana, particolarmente di Genova repubblicana, operaia e antifascista. Un tentativo fatto da nostalgici in mala fede mascherandosi sotto le insegne di un'iniziativa sacrosanta di segno opposto, ai quali il clima opaco nel quale da tempo viviamo ha offerto il terreno adatto. Un colpo di mano.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE PATRIMONIO AUTENTICITÀ DELLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Mentre noi ci apprestiamo a celebrare i settecento anni dalla morte di Dante, la Francia si appresta a celebrare i duecento dalla morte di Napoleone. La Polizia della morale ex post già annuncia sabotaggi davanti all'indignità dell'Imperatore guerriero, razzista e colonialista, e mezza Francia si leva in difesa del «figlio più illustre». Mi ha sempre impressionato l'orgoglio francese per un italiano, nato in Corsica da una famiglia originaria della Toscana, e della cui biografia mi affascinano soprattutto gli anni giovanili, quando Bonaparte era al fianco del generale Pasquale Paoli nella lotta per l'indipendenza e l'italianità corse. È un peccato che anche noi ci siamo scordati di Paoli. Prima della nascita di Napoleone, lui l'indipendenza l'aveva conquistata e, con due decenni di anticipo sui rivoluzionari americani e quasi quattro su quelli francesi, aveva dato alla Corsica una Repubblica in cui il suffragio era esteso alle donne e una Costituzione in cui gli uomini erano dichiarati liberi, uguali e titolari del diritto alla felicità. Uno struggente capolavoro che inebriò Rousseau e Voltaire, ma non durò molto: la Corsica fu piegata dalle baionette francesi, e su questi presupposti il giovane Napoleone si infiammò per Paoli. Ma i grillini salterini sono sempre esistiti e, fra la Corsica e la Francia, dove aveva fatto carriera militare, Napoleone scelse la seconda, e fu proprio lui a spegnere le ultime velleità corse. Il resto è un'epopea al culmine della quale Napoleone offrì il perdono e il ritorno a casa al vecchio maestro esule in Inghilterra. Ebbe in risposta una lettera lunga una sillaba: «No».

Italiani e no

MATTIA FELTRI

zionari americani e quasi quattro su quelli francesi, aveva dato alla Corsica una Repubblica in cui il suffragio era esteso alle donne e una Costituzione in cui gli uomini erano dichiarati liberi, uguali e titolari del diritto alla felicità. Uno struggente capolavoro che inebriò Rousseau e Voltaire, ma non durò molto: la Corsica fu piegata dalle baionette francesi, e su questi presupposti il giovane Napoleone si infiammò per Paoli. Ma i grillini salterini sono sempre esistiti e, fra la Corsica e la Francia, dove aveva fatto carriera militare, Napoleone scelse la seconda, e fu proprio lui a spegnere le ultime velleità corse. Il resto è un'epopea al culmine della quale Napoleone offrì il perdono e il ritorno a casa al vecchio maestro esule in Inghilterra. Ebbe in risposta una lettera lunga una sillaba: «No».

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE PATRIMONIO AUTENTICITÀ DELLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

€ 2 in Italia — Giovedì 11 Febbraio 2021 — Anno 157°, Numero 40 — ilssole24ore.com

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Controlli e Dac 6
Per le operazioni
finanziarie
di routine
niente segnalazioni

Valerio Vallefuoco
— a pagina 21

Dichiarazioni
Pagelle fiscali
solo a fini statistici
se i ricavi cadono
del 33% nel 2020

Pegorin e Ranocchi
— a pagina 21



FTSE MIB 23264,68 -0,15% | SPREAD BUND 10Y 95,60 -0,30 | €/S 1,2127 +0,19% | BRENT DTD 61,17 +1,17% | **Indici&Numeri** → PAGINE 30-33

BTP: il rendimento al minimo storico, sotto quota 0,50%

TITOLI DI STATO

Collocati 7 miliardi di Bot a un anno. Oggi le aste dei Buoni a 3, 7 e 20 anni

Lo spread sui Bund è sceso a soli 6 punti dai minimi post crisi

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il rendimento del decennale dei Buoni ordinari del Tesoro scivola al minimo storico, mentre l'asta Bot di ieri conferma una sostanziale stabilità, nonostante l'effetto Draghi di questi giorni abbia impresso una decisa discesa dello spread che ha oscillato tra 194 e 195 punti base. Per la prima volta nella storia, dunque, sul mercato secondario dei titoli di stato Mts, il rendimento del decennale benchmark italiano è stato indicato allo 0,488% (0,51% martedì). Per l'asta dei Buoni ordinari, ieri il Tesoro

ha collocato Bot annuali (scadenza 14 febbraio 2022, prima tranche) per 7 miliardi di euro, a fronte di richieste per oltre 9,725 miliardi (5,39 il rapporto di copertura). Il rendimento lordo è pari a -0,454%, in aumento di due punti base rispetto all'asta precedente, con un prezzo medio ponderato pari a 100,465. Il regolamento dei titoli cade sul 12 febbraio. Oggi sono e previste le aste di Buoni del Tesoro a 3, 7 e 20 anni.

Cellino e Franceschi
— a pagina 4

Telefonata Draghi-Grillo: sì a super ministero ecologico

VERSO IL GOVERNO

Economia sostenibile: un dicastero con deleghe su ambiente e sviluppo

Oggi il referendum M5S. Il quesito chiede l'ok a esecutivo tecnico politico

Una telefonata fra Draghi e Grillo e la dichiarazione del Wwf della nascita del super ministero per la Transizione ecologica ha sbloccato l'impasse del M5S. Oggi parte il referendum on line tra i pentastellati iscritti per il consenso o meno a «un governo tecnico-politico» che difenda «i risultati raggiunti dal Movimento», spiega il testo del quesito. L'esito è previsto in serata, ma sembra scontato l'appoggio al nuovo esecutivo. Anche da Conte arriva luce verde: se fossi iscritto al M5S voterei sì, fa sapere.

Perrone — a pag. 2



Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi

Le imprese Bonomi:
«Sostegno convinto a Draghi Occorre fare presto e bene»

Nicoletta Picchio — a pag. 3



Dalla Cisl di Annamaria Furlan cauta apertura sulla scuola a giugno

I sindacati
Proroga Cig e blocco licenziamenti La Cisl apre sulla scuola a giugno

Giorgio Pogliotti — a pag. 3

BANCHE



A Milano. Il grattacielo UniCredit in piazza Gae Aulenti

UniCredit, Mustier lascia con perdite per 2,8 miliardi

Luca Davi — a pag. 11



A Siena. La sede storica di Mps a Rocca Salimbeni

Mps, conti ripuliti e rosso a 1,7 miliardi Aumento in vista

— Servizio a pagina 11

Bankitalia: i crediti deteriorati lontani dai picchi del 2015

LO SCENARIO

Visco: effetto crisi, stimate nuove sofferenze per 60-100 miliardi

Il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco indica in 60-100 miliardi di nuovi Npl generati dalla crisi Covid: una stima meno pessimistica di quella dell'Isba, mentre lo stock di crediti deteriorati si è ridotto di due terzi rispetto al 2015. Secondo Visco le garanzie pubbliche (Cassici) sono rivelate uno strumento efficace per agevolare la vendita delle sofferenze. Una loro estensione appare consigliabile e potrebbe anche costituire l'occasione per introdurre modifiche. Colombo — a pag. 12

33%

Il peso dei ricavi di Piazza Affari sul gruppo

Mercuri
Euronext: Borsa Italiana sarà primo asset

Olivieri — a pag. 13

+3,1

L'aumento % dei consumi elettrici in gennaio

Industria
I consumi elettrici accelerano in gennaio

— Servizio a pagina 7

PROGETTO ALTA VELOCITÀ ANCHE IN UCRAINA

Maxi ordini per gruppo Fs nel Baltico e in Tunisia

Continua la corsa all'estero del Gruppo Fs italiano. Tra Paesi Baltici, Ucraina e Tunisia, il Gruppo ha acquisito in questi giorni commesse per 100 milioni di euro. La più rilevante sul piano strategico, anche se di importo economicamente inferiore (30 milioni di euro), è quella per l'alta

velocità nell'area baltica, perché consente al Gruppo Fs di entrare in un progetto di enormi dimensioni, in gran parte finanziato dall'Ue. In Tunisia siglati ordini per 80 milioni. L'Ucraina infine vuole realizzare una linea da 900 km tra Odessa e Leopoli. Marco Morino — a pag. 7

PANORAMA

LOTTA AL COVID

Rischio varianti, Germania in lockdown fino al 7 marzo

Il rischio che le varianti Covid-19 (forse maggiormente contagiose e letali) possano compromettere la campagna delle vaccinazioni partita già a rilento, ha portato ieri la Germania a prorogare il lockdown duro (in vigore dal 16 dicembre) dal 14 febbraio al 7 marzo. E le riaperture (con pochissime eccezioni) saranno gradualmente e vincolate al raggiungimento su base territoriale di nuovi traguardi sull'incidenza settimanale dei nuovi casi per 100 mila abitanti. — a pagina 6



FATTURATI IN CADUTA

Edilizia, 9 imprese su 10 sotto quota 500mila euro

Edilizia, l'Osservatorio Ance rileva la destrutturazione del settore: aziende su 10 fatturano meno di 500mila euro, e il 96% ha meno di 10 addetti. Nel 2020 investimenti in calo del 10,1%, la previsione per il 2021 indica una ripresa dell'8,8% nella spesa di infrastrutture e 110,9%. — a pagina 5



DONNE E SCIENZA

«Ragazze con i numeri. Storie, sogni e passioni di 15 scienziate»

— da oggi in edicola a 12,90 euro oltre al quotidiano

nòva.tech
IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Consumi digitali integrati nell'emergenza vissuta in casa

Giampaolo Colletti — a pag. 28

Nordest

IL RAPPORTO REGIONALE DOMANI NELLE EDICOLE DI VENETO, TRENTINO-ALTO ADIGE E FRIULI-VENEZIA GIULIA

Crisi, la montagna cerca soluzioni

— con il quotidiano

I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 11 febbraio 2021
Anno LXXVII - Numero 41 - € 1,20
Beata Vergine Maria di Lourdes

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

INTERVISTA AL LEADER DELLA LEGA

Salvini: «Sì, mi fido di Draghi»

«Insieme cambieremo l'Italia
Ok pace fiscale e taglio dell'Irpef
No a patrimoniale e nuove tasse»

«Il futuro del Paese viene prima
Le idee del centrodestra
saneranno i disastri di Conte»

«I veti di Grillo? Dire no alla Lega
significa sconfessare Mattarella
Alla Meloni dico: ripensaci»

Il Tempo di Oshø

SuperMario si prepara a tagliare i burocrati



"Quelli mi cacci subito"

Caleri a pagina 5

DI FRANCESCO STORACE

Beppe Grillo si dà una calmata, il suo «no» è all'appello del Capo dello Stato e non certo alla Lega. Lo dice netto, e con grande serenità, Matteo Salvini in questa intervista a *Il Tempo*. Ma quel che è importante, afferma il leader (...)

Segue a pagina 3

Concluse le consultazioni

Il premier incanta i sindacati
Via libera anche dalle imprese

a pagina 4

Conte: «Non sono iscritto ma direi sì»

Ultimo esame su Rousseau
Oggi il referendum del M5S

Gasbarri a pagina 6

Rebus sulle nuove regole

Le chiusure tra Regioni
prolungate fino al 5 marzo

Mineo a pagina 9

I brani del Festival

Gazzè, Noemi e gli altri
Ecco i voti de Il Tempo
alle canzoni di Sanremo



Antini e Guadalaxara a pagina 26

In Campidoglio bilancio bloccato per i veti. Continua il confronto sullo sfidante: ipotesi Abodi Raggi perde pezzi e il centrodestra la sfida

Aperta un'inchiesta

Cittadinanza col trucco
a seicento brasiliani

Gobbi e Ossino a pagina 15

... In Campidoglio il bilancio di previsione è ancora bloccato a causa dei veti incrociati nella maggioranza che sostiene la sindaco Raggi. Il M5S ieri in Aula è andato sotto per quattro volte. Intanto il centrodestra accelera sulla scelta del candidato sindaco di Roma: in pole c'è il manager Andrea Abodi.

Di Mario e Magliaro alle pagine 10 e 16

La Cassazione

Mantenimento più basso
se chi paga ospita i figli

levoletta a pagina 11

la S TORACIATA

Al prossimo guardasigilli regalate il libro di Sallusti e Palamara. Per non sbagliare più

M&A
STUDIO LEGALE MAURO E ATTASI

Diritto civile e rotale

mauroattasiavvocati.it

Viale America, 125 - 00144 Roma
06.5913779 - 06.54281338

Il diario
di Maurizio Costanzo

Leggo da qualche parte che con la pandemia, i single sono diventati ancora più selettivi e, comunque, il Covid ha incoraggiato la propensione per relazioni serie e stabili. Evidentemente, il single non ha voglia di sottoporsi a infiniti tamponi dato che frequenta molte donne e viceversa. Doveva essere il Coronavirus a indurre alla fedeltà. Nessuno psicologo o psicoanalista l'avrebbe mai potuto immaginare. Ma c'è anche chi vuole sorprendere e sostenere, lo leggo in una lettera su un giornale, che è anche bello un incontro sentimentale, e non solo, tra un uomo e una donna che hanno avuto ambedue il Covid e sono guariti.

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce **LAILA**

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Giovedì 11 Febbraio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 34 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Sconto in fattura, si può fare riferimento all'emissione

Poggiani a pag. 34

INCENTIVI

Resto al Sud frenato dai tempi lunghi delle banche

Carminio Cicola e Antonio Cicola a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - Meccanismi transfrontalieri e Diritto Dac 6, la circolare delle Entrate

Agerolazioni - La guida completa a Resto al Sud

IO ONLINE Superbonus - Casa antisismica, emissione fattura: le risposte delle Entrate

Dopo il no di Bruxelles al Recovery Plan tedesco in Germania accusano le regole Ue di autoritarismo

Tino Oldani a pag. 6

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Il dizionario dei BILANCI 2021

Disponibile anche sul sito www.classabonamenti.com

Criptovalute, alert riciclaggio

L'Ufficio finanziario della Banca d'Italia propone un monitoraggio capillare delle transazioni online e l'identificazione di tutti i soggetti che sono coinvolti

Aumento dei cambi di valuta in monete virtuali e rischio anonimo dei flussi finanziari con i token. L'Unità di informazione anticiclaggio di Banca d'Italia (Uif) mette in guardia dal rischio non solo di frodi ma di riciclaggio legato alla digitalizzazione dei flussi finanziari. L'Uif propone un monitoraggio capillare delle transazioni online, con l'identificazione dei soggetti coinvolti e la ricostruzione dei flussi finanziari

Bartelli a pag. 30

GLI OBIETTIVI DEL PD

Gualtieri va verso la candidatura a sindaco di Roma

Valentini a pag. 9

Becchi: dal Vaffa al partito ecologista Così Grillo salverà M5s dalla fine certa

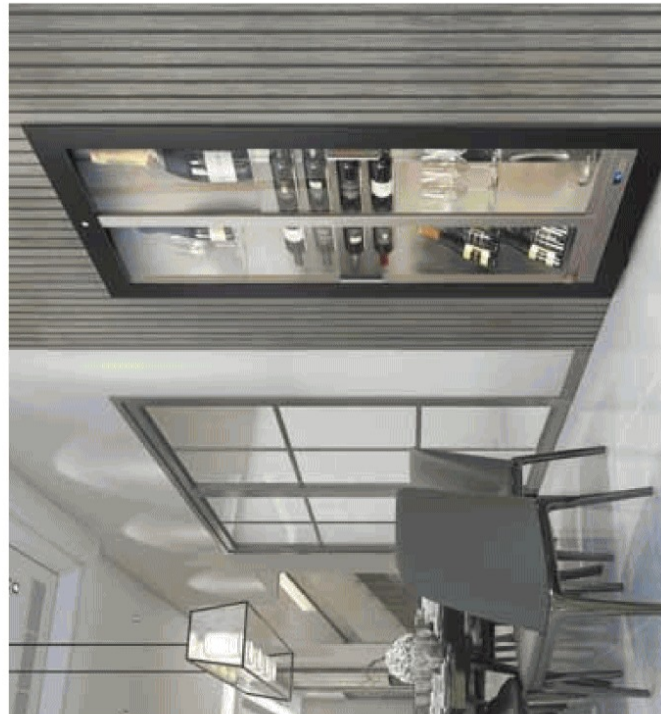


Dal Vaffa al partito ecologista. «Grillo ha un piano: sostituire all'antipolitica la politica ecologista, far diventare il Movimento5stelle, altrimenti morto, il partito verde italiano per eccellenza». Così Paolo Becchi, filosofo, ideologo del primo Movimento, fra i più stretti collaboratori di Gianroberto Casaleggio. Dice Becchi: «Beppe Grillo sta cercando di dare senso a una storia politica che altrimenti non ne avrebbe più». Per farlo ha bisogno di avere quel ministero della Transizione ecologica, la novità delle ultime consultazioni, «da cui gestire i fondi del Recovery e grazie al quale riqualificare la politica del Movimento, accreditandola anche in Europa».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVERSCIO

Ieri è stata celebrata in Italia la Giornata della memoria in ricordo del massacro commesso negli italiani in patria dai partigiani del regime comunista di Tito, a partire dal 1945 fino al 1947, contro non solo gli avversari fascisti ma anche contro la popolazione italiana civile insediata in quelle zone da secoli. Le vittime furono spesso uccise in modo orrendo, alcune donne furono impalate, altre violentate da decine di soldati. Tutti furono gettati, spesso ancora vivi, nelle fucine. I fortunati furono quelli che morirono sfregiati. Gli altri si spensero dopo atroci agonie. Ci sono voluti 70 anni per riuscire a ricordare questo immenso sacrificio. Ieri, bisogna rendere onore al merito. Il Corriere della Sera lo ha fatto in modo esemplare, con ampi articoli, autorevoli, corretti e documentati. Non così, gli altri media. In particolare i Tg (specie quelli pubblici, ma anche gli altri se li raccomandando) hanno rapidamente parlato della ricorrenza senza ricordarne gli errori, ma soprattutto non hanno detto chi li ha compiuti.



Vetrine vino professionali

Un'ampia scelta di modelli, tra cui la linea a profondità ridotta 35 cm, rendono le vetrine Expo facilmente integrabili in qualsiasi soluzione d'arredo.



www.expowineliving.it



Con «Il decreto ristori» a € 6,00 in più; Con «La legge di Bilancio 2021» a € 6,00 in più; Con «Le nuove regole per sindacati e revisori» a € 8,90 in più; Con «Tuir 2021» a € 9,00 in più; Con «Il dizionario dei bilanci 2021» a € 6,00 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 11 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Covid, in Toscana via alle vaccinazioni
**L'appello dell'Umbria
«Ora aiuti straordinari
contro le varianti»**
Pontini, Caroppo e commento di Antico alle pag. 14 e 15



Firenze e la crisi
**Dini e il governo
«C'è Signorini
con super Mario»**
Di Blasio a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi ecologista convince i 5 Stelle

La nascita di un superministero green sblocca lo stallo. Oggi il voto dei grillini, anche se il movimento resta spaccato. Pressing dei sindacati per la proroga del blocco dei licenziamenti, ma il premier incaricato tace. Domani il governo

La scuola post Covid
**Ora servono
professori bravi
e appassionati**

Elena Ugolini

Il fatto che una classe possa iniziare l'anno con i propri docenti è il minimo che si possa chiedere ad un Paese civile, ma è talmente difficile che questo accada in Italia da essere giustamente indicato dal Presidente Mario Draghi come il primo obiettivo da raggiungere. È veramente assurdo pensare di dover festeggiare come evento straordinario quello che dovrebbe essere una normalità! In realtà molti governi hanno provato a farlo, ma sono sempre falliti, scontrandosi con norme, vincoli, cavilli, privilegi e incongruenze che mettono sempre all'ultimo posto il diritto legittimo che ogni alunno abbia i propri docenti in classe fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Continua a pagina 2

DAL GRAN RITORNO DI ORIETTA BERTI AL DUO VIP MICHIELIN-FEDEZ ECCO I TESTI DELLE 26 CANZONI DI SANREMO E LE NOSTRE PAGELLE

CUORE, AMORE (E PANDEMIA)
Spinelli e Mangiarotti alle pagine 28 e 29

Orietta Berti, 77 anni
Fedez, 31 anni
Damiano David, 22 anni
Amadeus, 58 anni, e Fiorello, 60 anni
Malika Ajane, 37 anni
Madame, 19 anni
Max Gazzè, 53 anni

DALLE CITTÀ
Firenze
**Inquinamento sui viali
Stop agli euro 4**
Mugnaini in Cronaca

Firenze
**Iscrizioni ai licei
Genitori all'attacco
«Troppi gli esclusi»**
Gullé in Cronaca

Firenze
**Stangato il provocatore
che prese di mira
Marina Abramovic**
Brogioni in Cronaca

La situazione Covid peggiora, probabile stretta
**Tornano le zone rosse
E resta il no ai viaggi**
Farruggia, Bolognini e Raschi Alle pagine 8, 9 e 11

*Buongiorno, mi scusi per la piastina
l'ho conosciuta accidentalmente con
un pallone da calcio.
Ecco 5€ per il danno.*

Il prof di filosofia morale: una lezione a noi adulti
**La marachella e il biglietto
L'etica dei bambini**
Cutò a pagina 21

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA
Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.
Più spazio alla vita.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 35

Giovedì 11 febbraio 2021

In Italia € 1,50

VERSO IL NUOVO ESECUTIVO

Draghi-Grillo, il patto verde

La nascita di un dicastero per la transizione ecologica convince il vertice dei 5Stelle. Oggi il voto su Rousseau. Il Quirinale vuole il governo operativo entro una settimana. L'ipotesi: Giorgetti e Bongiorno ministri per la Lega

Bonaccini: conta la spinta europeista, non il ruolo di Salvini

Nel nuovo governo ci sarà un ministero per la transizione ecologica. È il segnale che i vertici del Movimento 5 Stelle hanno chiesto al presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi, per sbloccare il voto sulla piattaforma Rousseau, rinviato a oggi, e portare la base a sostenere l'esecutivo. Il Quirinale preme per l'insediamento entro una settimana. Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini (Pd), nell'intervista a *Repubblica*: «La priorità è far nascere questo governo, di forte impronta europeista».

di Bartezzaghi, Belpoliti, Capelli, Ciriaco, Conte, Cuzzocrea D'Argenio, Lauria, Lopapa, Petrini, Pucciarelli, Sannino Vecchio e Vitale • da pagina 2 a pagina 9

Il commento

L'agenda della biodiversità

di Stefano Mancuso

È un'ottima notizia che, improvvisamente, la questione ambientale, dopo anni di sostanziale scomparsa all'interno del dibattito politico, sia ritornata alla ribalta, come uno degli assi portanti del prossimo governo Draghi.

• a pagina 26

Il punto

Ora resta il dilemma del Pd

di Stefano Folli

Dei due principali scogli sulla strada del governo – il malessere dei 5S e il disagio del Pd – Draghi ne ha superato uno, il primo, con un certo grado di realismo politico. Nessuna bandiera sventolata in pubblico, ma una soluzione pratica.

• a pagina 27

Virus, le consegne in ritardo

Vaccini da Usa, India e Cina Il piano AstraZeneca per recuperare

di Bocci, Dusi e Tonacci • alle pagine 10 e 11

I MACCHIAIOLI
CAPOLAVORI DELL'ITALIA CHE RISORGE

Palazzo Zabarella
Padova

24 Ottobre 2020
18 Aprile 2021

049 8753100
www.palazzozabarella.it

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Europa

Polonia, tutti i media
scioperano insieme
"Tentano di zittirci"

di Andrea Tarquini
• a pagina 15

La Catalogna alle urne
Il presidente Aragonès:
indipendenza graduale

di Alessandro Oppes
• a pagina 16

Sulle Dolomiti



▲ La coppia Mansueto Siorpaes e Joanne Jorowski

Due cuori e un rifugio 50 anni d'amore in alta quota

di Vera Mantengoli
• a pagina 21

Diritti

Quelle sentenze
che uccidono
le donne
un'altra volta

di Maria Novella De Luca
• a pagina 20

Le parole
sbagliate

di Linda L. Sabbadini

Prejudizi. Stereotipi. Molto diffusi nella nostra società. Non sempre li riconosciamo, eppure spesso li trasmettiamo. La verità è che non sono eliminabili. Ognuno di noi può esserne veicolo.

• a pagina 20

Il primo
schiaffo

di Brunella Giovara

Non è che in provincia di Pavia gli uomini siano particolarmente violenti contro le donne. È tutta Italia, ormai, piena di compagni, mariti, ex che picchiano con ferocia.

• a pagina 26

Domani il Venerdì

Viaggio
nel pianeta
Angela



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervet, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Leonardo Sciascia
€ 10,40

NZ

Io sto con Conte Antonacci: "E' un allenatore che ci mette sempre la faccia, è un vincente"

BIAGIO ANTONACCI - P. 29

I VELENI DI JUVE-INTER



Io sto con Agnelli Giletti: "E' stato provocato soffre per le partite, ma ora basta polemiche"

MASSIMO GILETTI - P. 29

NOBIS
ASSICURAZIONI

LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 41 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it

GNN
GRUPPO EDITORIALE NAZIONALE

EUROMEDIA RESEARCH: IL PREMIER INCARICATO, CHE SCIOGLIERÀ LA RISERVA DOMANI, PIACE ANCHE AGLI ELETTORI DELLA MELONI

Draghi, fiducia da 6 italiani su 10

Si al ministero green chiesto da Grillo. Oggi voto degli attivisti. Pd: con la Lega solo governo a tempo

IL SONDAGGIO

PERCHÉ NON SARÀ UN ALTRO MONTI

ALESSANDRA GHISLERI

Sei italiani su 10 credono in Draghi. Un dato che fa ancora più effetto se si pensa che a novembre erano il 33,8%, e ora sono diventati il 62%. La fiducia è una componente sostanziale nelle nostre decisioni e determina la maggior parte delle scelte del nostro percorso di vita. È descritta come un'emozione o un sentimento, ma viene definita anche come un atteggiamento, verso altri o altro o sé stessi. In sostanza esprimendo la nostra fiducia attribuiamo potenzialità conformi ai nostri desideri sia che possa essere presunta o di garanzia. - P. 5



L'ANALISI

L'ITALIA APPESA A "ROUSSEAU"

MASSIMILIANO PANARARI

L'eterno ritorno. Per l'ennesima volta, questo Paese si ritrova appeso alla sentenza dei militanti del Movimento 5 Stelle. Un'entità metafisica e un feticcio (al pari della fantasmatica visione grillina della democrazia diretta) di cui è impossibile conoscere consistenza numerica e rappresentatività. Eppure siamo ancora qui a domandarci cosa uscirà dalla piattaforma-Piazza (retoricamente intitolata a Rousseau, incolpevole almeno di questo). Il sistema operativo, quintessenza del modello (pseudo) partecipativo del partito-movimento, che si è fatto ingombrante. - P. 21

ALESSANDRO BARBERA
UGO MAGRI

Tutti gli indizi dicono che Mario Draghi scioglierà la riserva sul suo incarico a Sergio Mattarella venerdì. Attenzione però: quando c'è di mezzo l'ex banchiere centrale europeo inutile fare scommesse. Più si avvicina il momento delle decisioni, più il suo volto assume i contorni di una sfiga. SERVIZI - PP. 2-9

L'EMERGENZA

Covid, rimane alto il rischio contagi Regioni ancora chiuse

PAOLO RUSSO - P. 13

LA POLEMICA



GENOVA INSULTA L'ANTIFASCISMO

MARCO REVELLI

Genova è stata a lungo simbolo di un profondo sentimento antifascista, radicato nella popolazione, alimentato dalla sofferenza che fascismo e nazismo imposero: 14 stragi, nell'entroterra dove operarono le formazioni partigiane che nell'aprile imposero la resa al generale Meinhof. 6000 operai deportati nei lager. Genova non meritava l'insulto costituito dalla mozione approvata dal Consiglio comunale che equipara fascisti e comunisti. - P. 21

IL CASO

Trump cancellato per sempre da Twitter da Biden quattro miliardi per i migranti



L'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump

AP PHOTO: ALEX BRANDON
SEMPRE - P. 16-17

ISOMMERSI E IBANNATI

GIANNI RIOTTA

Non sono belle giornate per l'ex presidente Trump. L'impeachment è avviato, e i Twitter ha rilanciato dall'account ufficiale un post del Dictionary.com con l'espulsione: «Permanente: senza fine e senza possibile mutamento...» dal social. - P. 21

LA TESTIMONIANZA

LA TERRA DEI FUOCHI MI HA UCCISO RICKY

ANNA MAGRI

Non è una vittoria, piuttosto una sconfitta. Ma almeno è un punto di partenza. Noi mamme della Terra dei fuochi, lo avevamo sempre sospettato e inutilmente segnalato. Io ho cominciato a pensarci quando sono arrivata in ospedale con il mio piccolo Riccardo. All'inizio avevo pensato che quel tumore del sangue in un bimbo di 6 mesi era una rarità, un dramma solo mio, poi, invece, ho scoperto che i reparti di oncologia pediatrica del "Pausilipon" di Napoli erano pieni di altri bimbi. E allora no, io e Riccardo non eravamo un'eccezione. Poi, nel corso dei due lunghissimi anni che abbiamo trascorso il finché alla fine mi ha lasciato - ho cominciato a farmi delle domande. - P. 11



LA STORIA

SCURE MEDIEVALE SUL PRIORE DI BOSE

MASSIMO RECALCATI

Ogni fondatore nel suo atto di fondazione istituisce un debito simbolico per tutti coloro che decideranno di seguirlo. Senza quell'atto originario non esisterebbe nessuna comunità, nessuna teoria da condividere. Enzo Bianchi è stato il fondatore della comunità monastica di Bose. Ogni pietra di quel luogo conserva la memoria del suo atto fondativo avvenuto nella più totale solitudine. Ma ogni atto di fondazione se è tale da luogo ad una germinazione. Bose negli anni è cresciuta, si è diffusa in altre sedi, ha radunato attorno a sé un popolo. Solo ai giusti eredi spetta il difficile compito di rilanciare l'atto del suo fondatore rendendolo permanentemente vivo. - P. 21



BUONGIORNO

Mentre noi ci apprestiamo a celebrare i settecento anni dalla morte di Dante, la Francia si appresta a celebrare il duecento dalla morte di Napoleone. La Polizia della morale ex post già annuncia sabotaggi davanti all'indegnità dell'Imperatore guerrafondato, razzista e colonialista, e mezza Francia si leva in difesa del «figlio più illustre». Mi ha sempre impressionato l'orgoglio francese per un italiano, nato in Corsica da una famiglia originaria della Toscana, e della cui biografia mi affascinano soprattutto gli anni giovanili, quando Bonaparte era al fianco del generale Pasquale Paoli nella lotta per l'indipendenza e l'italianità corse. È un peccato che anche noi ci siamo scordati di Paoli. Prima della nascita di Napoleone, lui l'indipendenza l'aveva conquistata e, con due decenni di anticipo sui rivo-

Italiani e no

MATTIA FELTRI

luzionari americani e quasi quattro su quelli francesi, aveva dato alla Corsica una Repubblica in cui il suffragio era esteso alle donne e una Costituzione in cui gli uomini erano dichiarati liberi, uguali e titolari del diritto alla felicità. Uno strugente capolavoro che inebriò Rousseau e Voltaire, ma non durò molto: la Corsica fu piegata dalle baionette francesi, e su questi presupposti il giovane Napoleone si infamò per Paoli. Ma i grillini salterini sono sempre esistiti e, fra la Corsica e la Francia, dove aveva fatto carriera militare, Napoleone scelse la seconda, e fu proprio lui a spegnere le ultime velleità corse. Il resto è un'epopea al culmine della quale Napoleone offrì il perdono e il ritorno a casa al vecchio maestro esule in Inghilterra. Ebbe in risposta una lettera lunga una sillaba: «No».





BORSA -0,15% 1€ = \$1,2127

BORSE ESTERE			
Dow Jones	31.456	▲	
Nasdaq	14.016	▲	
S&P 500	3.816	▲	
Nikkei	28.855	▲	
Francfort	13.832	▲	
Zurigo	10.888	▲	
Londra	8.871	▲	
Parigi	8.871	▲	
VALUTE			
Euro-Dollaro	1,2127	▲	
Euro-Yen	127,04	▲	
Euro-Fr.Sv.	1,0806	▲	
Euro-Yuan	7,8236	▲	
RENDIMENTI			
Btp 10 Y	0,404	▼	
Bund 10 Y	-0,437	▼	
FUTURE			
Euro-Btp	188,77	▲	
Euro-Bund	175,41	▼	
Ftse Mib	23,265	▼	

Exor-Stellantis prenotano azioni Archer, la società dei mini-elicotteri elettrici

La startup di taxi volanti vuole quotarsi a Wall Street attraverso una spac. Per la valutazione si parla di 3,8 miliardi
Bertolino a pagina 17



Prada pioniera della finanza green: prestito da Unicredit

In 5 anni 90 milioni per impianti fotovoltaici e conversione di scarti

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIII n. 029

Giovedì 11 Febbraio 2021

€2,00 *Classeditori*



Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €2,00 (€1,00 + €1,00) - Con MF Magazine for Living n. 11 a €2,00 (€1,00 + €1,00) - Con Best Insurance 100 a €2,00 (€1,00 + €1,00) - Spedite in A.P. art. 1 c.11, 4804/025 Milano - IAT 146 - DNR 4/87/Parma F.2.36

CONTO A 5 STELLE IL MOVIMENTO OTTIENE DA DRAGHI L'OK AL SUPER-MINISTERO VERDE

Il sì di Grillo costa 70 miliardi

A tanto ammonta la quota del **Recovery Fund** che gestirà la **transizione** ecologica. Il premier incaricato **lavora** ai nomi per il nuovo **dicastero**: spuntano **Bria** e **Bernabè Visco** (Banca d'Italia) sul debito: **Mario super**, non **Mandrake**. **Borsa** e spread stabili

UNICREDIT PERDE 2,8 MILIARDI MA TORNA AL DIVIDENDO. NIENTE BOND PER IL MONTE



VERSO LA SUPER-BORSA

Novelli (Ubs) in pole position per la presidenza di Euronext

SALVATAGGIO

La newco Ita col nuovo piano si prepara alla gara Alitalia

L'APPELLO A BIDEN

Le banche americane chiedono par condicio con fintech e giganti del web



Passione e competenza da sempre ci guidano nel creare solide partnership con i nostri clienti, favorendone la crescita attraverso una comunicazione finanziaria efficace e trasparente.

Un percorso durante il quale abbiamo sviluppato importanti esperienze e consolidato la nostra organizzazione per essere oggi pronti ad affrontare nuove sfide con sempre maggiore consapevolezza e determinazione.

I RISULTATI DI UN DECENNIO:

- 14 IPO
- 70 Clienti gestiti
- Un Team di 14 Professionisti
- Partner di Elite



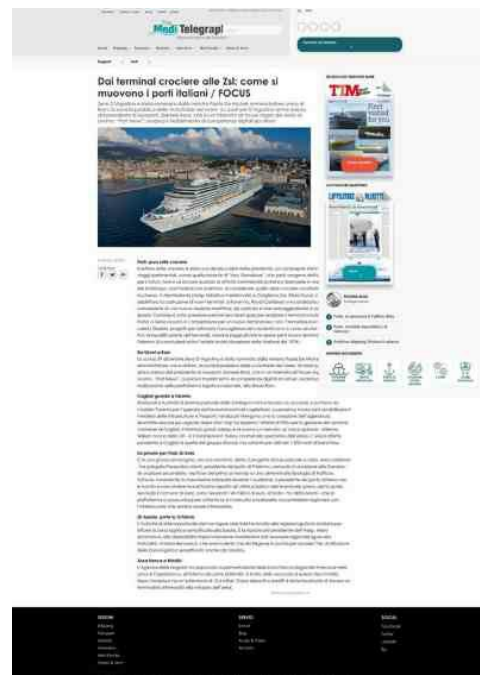
10 anni di crescita insieme ai nostri clienti

Dai terminal crociere alle Zsl: come si muovono i porti italiani / FOCUS

Zeno D' Agostino è stato nominato dalla ministra Paola De Micheli amministratore unico di Ram, la società pubblica delle Autostrade del Mare. Un assist per D' Agostino arriva adesso dal presidente di Assoport, Daniele Rossi, che in un' intervista all' house organ del porto di Livorno, 'Port News', auspica il trasferimento di competenze digitali

Porti, prua sulle crociere Il settore delle crociere è stato uno dei più colpiti dalla pandemia. Le compagnie stanno effettuando viaggi sperimentali, come quello recente di 'Msc Grandiosa', che però vengono definiti investimenti per il futuro. Non si sa ancora quando le attività commerciali potranno riprendere in maniera redditizia. Nel frattempo i porti italiani non smettono di considerare quella delle crociere un' attività che porterà ricchezza. A Manfredonia (Adsp Adriatico meridionale) e Corigliano (Ap Gioia Tauro) si ipotizza addirittura la costruzione di nuovi terminal; a Ravenna, Royal Caribbean si è candidata per la concessione di una nuova stazione marittima, da costruire e che sarà aggiudicata in primavera; alla Spezia, Contship è sotto pressione perché lasci liberi spazi per ampliare il terminal crociere a calata Paita; a Genova sono in competizione per un nuovo terminal Msc con l' Hennebique e Costa con calata Gadda; progetti per rafforzare l' accoglienza dei crocieristi sono in corso anche a Cagliari (nel Pot, la riqualificazione del terminal), Messina (aggiudicate le opere per il nuovo terminal passeggeri) e Palermo (si concluderà entro l' estate la ristrutturazione della stazione del 1974). Da Uirnet

a Ram Lo scorso 29 dicembre Zeno D' Agostino è stato nominato dalla ministra Paola De Micheli amministratore unico di Ram, la società pubblica delle Autostrade del Mare. Un assist per D' Agostino arriva adesso dal presidente di Assoport, Daniele Rossi, che in un' intervista all' house organ del porto di Livorno, 'Port News', auspica il trasferimento di competenze digitali da Uirnet, società per la realizzazione della piattaforma logistica nazionale, alla stessa Ram. Cagliari guarda a Taranto Sindacati e Autorità di sistema portuale della Sardegna hanno trovato un accordo e puntano sul modello Taranto per l' agenzia dei lavoratori portuali cagliaritari. La prossima mossa sarà sensibilizzare il ministero delle Infrastrutture e Trasporti. I sindacati ritengono che la creazione dell' agenzia sia diventata ancora più urgente dopo che l' Asp ha respinto l' offerta di Pifim per la gestione del terminal container di Cagliari. Il terminal quindi adesso è di nuovo sul mercato. «L' unica opzione - afferma William Zonca della Uilt - è il transhipment. Siamo contrari allo spezzatino dell' area». L' unica offerta pendente a Cagliari è quella del gruppo Grendi, ma soltanto per 250 dei 1.500 metri di banchina. Un privato per l' hub di Gela C' è una grossa compagnia, ancora anonima, dietro il progetto di hub portuale a Gela. «Non parliamo - ha spiegato Pasqualino Monti, presidente del porto di Palermo, parlando in audizione alla Camera - di un player secondario, ma forse del primo al mondo su una determinata tipologia di traffico». Tuttavia, nonostante la mascherina indossata durante l' audizione, il presidente del porto siciliano non è riuscito a nascondere lo scetticismo rispetto all' utilità pubblica dell' eventuale opera, per la quale, secondo il Comune di Gela, sono necessari 143 milioni di euro. «Credo - ha detto Monti - che la piattaforma si possa sviluppare soltanto se è il mercato a realizzarla, occorrerebbe ragionare con l' interlocutore che sembra essere interessato». Zls Spezia, parte la richiesta L' Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale ha inviato alla regione Liguria la richiesta per istituire la Zona logistica semplificata alla Spezia. È la risposta del presidente dell' Adsp, Mario Sommariva, alla disponibilità improvvisamente manifestata dall' assessore regionale ligure alla Portualità, Andrea Benveduti, che aveva detto che «la Regione è pronta per avviare l' iter di istituzione della Zona



logistica semplificata anche alla Spezia». Zona franca a Brindisi L' Agenzia delle dogane ha approvato la perimetrazione



The Medi Telegraph

Primo Piano

della Zona franca doganale interclusa nella zona di Capobianco, all' interno del porto di Brindisi. Si tratta della seconda di questo tipo in Italia, dopo Venezia e ha un' estensione di 12,6 ettari. Cassa depositi e prestiti è stata incaricata di trovare un terminalista interessato allo sviluppo dell' area.

Il Piccolo

Trieste

parla il presidente di To Delta Group

Crisi container vuoti Maneschi: «A Trieste non c'è emergenza»

trieste La crisi legata alla pandemia da Covid-19, con i conseguenti periodi di lockdown che hanno investito i vari Paesi con tempi e modalità differenti, ha creato uno squilibrio nella richiesta di container vuoti in Cina ha generato in Europa una situazione per cui spedizionieri e caricatori possono non essere in grado di spedire le proprie merci, anche dove ci sarebbe disponibilità di stiva sulle navi, proprio per la mancanza di container vuoti. «In questo scenario complesso possiamo però dire che, a **Trieste**, la situazione complessiva in relazione a questo problema non risulta affatto drammatica»: così Antonio Maneschi, presidente di To Delta Group leader nel panorama logistico e dei trasporti intermodali in Italia. Secondo Maneschi «grazie ad un sostenuto flusso di container in importazione caratterizzato da un rapido turnaround, supportato peraltro da un'efficiente rete ferroviaria a disposizione, la disponibilità dei container vuoti a **Trieste** non sta mostrando segni di sofferenza, a differenza di quanto invece accade in altri porti e aree d'Europa». Per Maneschi «il dibattito in corso sulla disponibilità di vuoti in Europa rispecchia un reale problema del mercato. È un dato di fatto come negli ultimi mesi gli esportatori europei stiano fronteggiando una situazione critica, lottando per i vuoti e siano costretti, spesso, a ripianificare le loro spedizioni oltremare». Dal 2004 To Delta controlla il **Trieste** Marine Terminal che gestisce il terminal container del **porto** di **Trieste**, gateway per il Centro-Est Europa.

ECONOMIA

Profitti da record per Banca Generali
Mossa: investiamo nella ripartenza

L'utile netto di Generali è di 1,1 miliardi di euro, il più alto da 10 anni. La banca ha investito 1,5 miliardi di euro in azioni e obbligazioni, con un focus su titoli a medio e lungo termine. La banca ha anche investito in azioni di aziende che operano in settori a crescita, come la tecnologia e la sanità.

Costazioni: 117 mila
Imprese: perse in dieci anni

Le imprese che hanno aperto nel 2019 hanno perso in dieci anni. Le imprese che hanno aperto nel 2019 hanno perso in dieci anni. Le imprese che hanno aperto nel 2019 hanno perso in dieci anni.

La crisi container vuoti
Maneschi: «A Trieste non c'è emergenza»

La crisi container vuoti è un problema che riguarda tutti i porti e le aree d'Europa. A Trieste, invece, la situazione è diversa. Grazie ad un sostenuto flusso di container in importazione, la disponibilità di container vuoti è sufficiente per far fronte alla domanda.

La crisi container vuoti
Maneschi: «A Trieste non c'è emergenza»

La crisi container vuoti è un problema che riguarda tutti i porti e le aree d'Europa. A Trieste, invece, la situazione è diversa. Grazie ad un sostenuto flusso di container in importazione, la disponibilità di container vuoti è sufficiente per far fronte alla domanda.

Maneschi (TO Delta Group): La crisi dei container vuoti non ha danneggiato il terminal di Trieste

Trieste La crisi legata alla pandemia da Covid-19, con i conseguenti periodi di lockdown che hanno investito i vari Paesi con tempi e modalità differenti, ha creato uno squilibrio fra produzione e consumi fra le diverse aree del pianeta. L'impatto sul settore della logistica e dell'import/export internazionale ha portato ad una crescente carenza di equipment per spedire le merci. In particolare, l'elevata richiesta di container vuoti in Cina ha generato in Europa una situazione per cui spedizionieri e caricatori possono non essere in grado di spedire le proprie merci, anche dove ci sarebbe disponibilità di stiva sulle navi, proprio per la mancanza di container vuoti. Se è vero che queste difficoltà sono particolarmente avvertite nei porti del nord Europa ed in quelli tirrenici, è altrettanto vero che ci si sono aree in cui la mancanza di equipment non ha avuto lo stesso impatto, come l'area del porto di Trieste. Il dibattito in corso sulla disponibilità di vuoti in Europa rispecchia un reale problema del mercato. È un dato di fatto come negli ultimi mesi gli esportatori europei stiano fronteggiando una situazione critica, lottando per i vuoti e siano costretti, spesso, a ripianificare le loro spedizioni oltremare, ha commentato

in merito Antonio Maneschi, presidente di TO Delta Group, uno dei maggiori protagonisti nel panorama logistico e dei trasporti intermodali in Italia. Il gruppo è attivo con investimenti nei terminal marittimi, interporti, società di trasporti, logistica e spedizioni. Dal 2004 controlla il Trieste Marine Terminal (nella foto) che gestisce il terminal container del Porto di Trieste, gateway per l'Italia Centro Orientale e il Centro-Est Europa.. In questo scenario complesso possiamo però dire che, a Trieste, la situazione complessiva in relazione a questo problema non risulta affatto drammatica. Al contrario, infatti, grazie ad un sostenuto flusso di container in importazione caratterizzato da un rapido turn-around, supportato peraltro da un'efficiente rete ferroviaria a disposizione, la disponibilità dei container vuoti a Trieste non sta mostrando segni di sofferenza, a differenza di quanto invece accade in altri porti e aree d'Europa, conclude Maneschi.

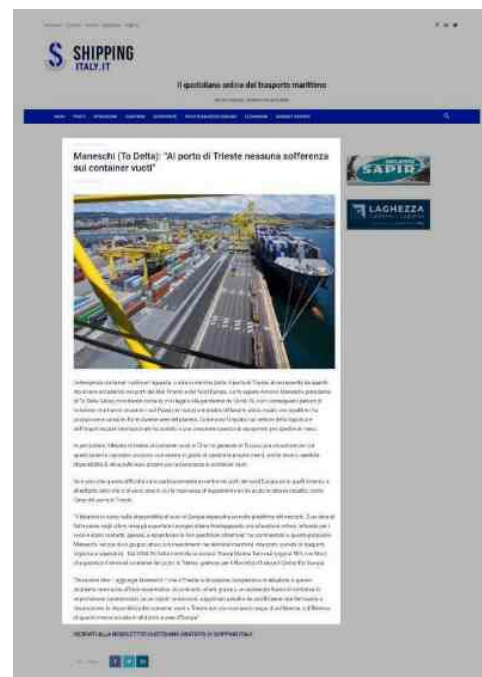


Shipping Italy

Trieste

Maneschi (To Delta): Al porto di Trieste nessuna sofferenza sui container vuoti

L'emergenza container vuoti non riguarda, o solo in minima parte, il porto di Trieste, diversamente da quanto sta invece accadendo nei porti del Mar Tirreno e del Nord Europa. Lo fa sapere Antonio Maneschi, presidente di To Delta Group, ricordando come la crisi legata alla pandemia da Covid-19, con i conseguenti periodi di lockdown che hanno investito i vari Paesi con tempi e modalità differenti, abbia creato uno squilibrio fra produzione e consumi fra le diverse aree del pianeta. Come noto l'impatto sul settore della logistica e dell'import/export internazionale ha portato a una crescente carenza di equipment per spedire le merci. In particolare, l'elevata richiesta di container vuoti in Cina ha generato in Europa una situazione per cui spedizionieri e caricatori possono non essere in grado di spedire le proprie merci, anche dove ci sarebbe disponibilità di stiva sulle navi, proprio per la mancanza di container vuoti. Se è vero che queste difficoltà sono particolarmente avvertite nei porti del nord Europa ed in quelli tirrenici, è altrettanto vero che ci si sono aree in cui la mancanza di equipment non ha avuto lo stesso impatto, come l'area del porto di Trieste. Il dibattito in corso sulla disponibilità di vuoti in Europa rispecchia un reale problema del mercato. È un dato di fatto come negli ultimi mesi gli esportatori europei stiano fronteggiando una situazione critica, lottando per i vuoti e siano costretti, spesso, a ripianificare le loro spedizioni oltremare ha commentato a questo proposito Maneschi, vertice di un gruppo attivo con investimenti nei terminal marittimi, interporti, società di trasporti, logistica e spedizioni. Dal 2004 To Delta controlla la società Trieste Marine Terminal (oggi al 50% con Msc) che gestisce il terminal container del porto di Trieste, gateway per il Nord-Est d'Italia e il Centro-Est Europa. Possiamo dire aggiunge Maneschi che a Trieste la situazione complessiva in relazione a questo problema non risulta affatto drammatica. Al contrario, infatti, grazie a un sostenuto flusso di container in importazione caratterizzato da un rapido turnaround, supportato peraltro da un'efficiente rete ferroviaria a disposizione, la disponibilità dei container vuoti a Trieste non sta mostrando segni di sofferenza, a differenza di quanto invece accade in altri porti e aree d'Europa.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Cede la banchina Primo intoppo alla nuova centrale a turbogas di Edison

Dopo il primo sopralluogo tecnico disposti nuovi monitoraggi e lo stop o lo spostamento dei lavori per il nuovo camino

GIANNI FAVARATO

Primo imprevisto per il progetto di Edison, da oltre 300 milioni di euro, di rifacimento della centrale di Marghera Levante a causa dell' inatteso cedimento del terreno, in prossimità della banchina della sponda sud del canale Ovest, su cui si affaccia l' area della centrale a tubo gas. La nuova centrale, che sarà dotata della "Monte Bianco" - la più grande ed efficiente turbina a gas mai costruita in Italia - dovrebbe entrare in esercizio entro il 2022, salvo imprevisti, appunto. E' stato lo stesso personale di Edison, durante il monitoraggio topografico della sponda del canale, a informare l' Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia che ha disposto accertamenti, di accordo con il Provveditorato alle Opere Pubbliche, la Capitaneria di **Porto** e le società Sifa ed Edison. Al termine del sopralluogo è stato concordata con la direzione della centrale Edison «la necessità di interrompere temporaneamente i lavori legati alla realizzazione del camino della centrale turbo gas o a spostarli in un' area diversa». Per il momento non ci sono conseguenze nel crono programma dei lavori per il rifacimento della centrale, iniziati l' anno scorso con le demolizioni di fabbricati e apparecchiature esistenti al fine di liberare lo spazio per il nuovo ciclo combinato ad alta efficienza. Ma saranno necessari «ulteriori accertamenti» prima di capire l' entità del problema e le sue eventuali conseguenze nel procedere dei lavori del cantiere della nuova centrale il cui "cuore" produttivo sarà la "Monte Bianco", realizzata a Genova negli stabilimenti genovesi di Ansaldo Energia e chiamata così per la sua potenza elettrica totale (780 MW) capace di garantire il fabbisogno di energia elettrica di 500.000 appartamenti. Per i prossimi giorni è previsto un incontro tra la direzione aziendale e i rappresentanti sindacali dei lavoratori che hanno chiesto maggiori informazioni sulle conseguenze del cedimento della banchina. Durante il sopralluogo tecnico - come precisa una nota dell' ente portuale veneziano - è stato concordato con Edison di «proseguire il monitoraggio topografico della sponda, che nei giorni scorsi aveva registrato spostamenti dell' ordine di qualche centimetro verso l' acqua, del terreno retrostante e delle aree di cantiere della centrale». Allo stesso tempo si dovrà provvedere, sulla base delle indicazioni fornite da Sifa - la società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato del depuratore di Fusina (Pif) - alla «installazione di 4 piezometri per garantire il costante monitoraggio dei livelli di falda e la regolare estrazione dell' acqua dalla falda». Sulla base della documentazione e dei risultati di questi monitoraggi e rilievi, l' Autorità di Sistema Portuale deciderà «se sarà necessario procedere al parziale sbancamento del terreno retrostante la banchina per favorirne la sua stabilità e valuterà le proposte di ripristino». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' ex amministratore delegato di Vecon-Psa

Alessandro Becce a capo dei terminal del Fondo portuale F2i

GIANNI FAVARATO

Nei porti di Venezia e Chioggia si rafforza la presenza di F2i Holding Portuale, la società controllata dal fondo F2i , partecipato da Cassa Depositi e Prestiti e da grandi banche italiane. Alessandro Becce, amministratore delegato uscente del terminal container veneziano di Vecon-Psa, sarà nominato amministratore delegato di F2i Holding Portuale che recentemente ha acquisito nei porti di Venezia e Chioggia la gestione dei terminal di Trasped , Multiservice e Sorima. Nel suo curriculum vanta anche esperienze professionali al terminal turco Mip (Mersin International Port), presso l' Adriatic Gate Container Terminal di Rijeka, Dp World a Dubai e Contship Italia a Cagliari, Gioia Tauro e La Spezia. Dal 2000 al 2004 ha ricoperto anche il ruolo di presidente dell' Autorità Portuale di Savona-Vado. I terminal Multi Service e Transped di **Porto** Marghera movimentano circa 5 milioni di tonnellate di merci (oltre un quarto del totale dei traffici portuali in laguna) e quello di Sorima a Chioggia circa 500 mila tonnellate. F2i è il maggiore fondo infrastrutturale italiano - fondato da Cassa Depositi e Prestiti, Unicredit, Banca Intesa San Paolo e China Investment Corporation - e può contare su una dotazione di circa 5 miliardi di euro. --



CIRCLE Group e SAAR Depositi Portuali

GAM EDITORI

10 febbraio 2021 - CIRCLE Group lavorerà al fianco di SAAR Depositi Portuali, storico operatore del Porto di Genova attivo fin dagli anni '30 nella gestione di un deposito costiero specializzato nella logistica di rinfuse liquide. "L'obiettivo di questo nuovo progetto, che sono entusiasta di annunciare, è quello di supportare SAAR nell'ottimizzazione delle risorse del terminal: sempre più i servizi digitali federativi riducono le attività manuali e ripetitive al gate e riportano al centro il valore della competenza professionale umana nella parte di processo a valore aggiunto" ha commentato Luca Abatello, Presidente & CEO di Circle. "Questo investimento rappresenta un ulteriore passo in avanti da parte di SAAR Depositi Portuali S.p.A. nella strategia di adozione di soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione dei processi operativi. Avremo modo di innalzare il livello di qualità complessiva del servizio offerto ai trasportatori e ai Clienti del Deposito Costiero. Inoltre, contribuiremo al miglioramento dei flussi di traffico verso l'area di Calata Bettolo, interessata nell'immediato futuro da importanti criticità dovute alle cantierizzazioni per la nuova viabilità portuale" ha dichiarato Beppe Costa, Amministratore Delegato di SAAR Depositi Portuali.



Porto di Genova, convocati i candidati per il concorso da pilota

di Matteo Cantile mercoledì 10 febbraio 2021 **GENOVA** - Il **porto** di **Genova** avrà presto nuovi piloti da inserire negli organici della corporazione: la Capitaneria di **Porto**, infatti, ha spedito la lettera con il pre avviso di convocazione ai 186 candidati ammessi a concorrere per questo ruolo. Il concorso è stato avviato nel 2019 e mette in palio due posti da pilota del **porto**: la procedura si è inceppata alla preselezione, alla quale si sono presentati 114 candidati ai quali è stato sopposto un quiz che, però, non è stato compilato in forma anonima. Per questo sono stati presentati diversi ricorsi che il Tar ha accolto, annullando i risultati. Con la lettera spedita adesso la Capitaneria conferma di non avere intenzione di appellarsi al Consiglio di Stato e organizza una seconda prova alla quale sarà garantito l'anonimato. La data del test non è stata ancora fissata ma, secondo quanto dichiarato a Primocanale dall'ammiraglio Nicola Carlone, i tempi sono abbastanza stretti: "Abbiamo fatto recentemente un incontro con il capo pilota, i suoi legali e la nostra struttura tecnica, a metà marzo saremo pronti a partire con la procedura. Il numero si sta sempre riducendo, c'è un gran bisogno di piloti, vogliamo ripartire con lo stesso entusiasmo della prima volta". L'organico pieno è fissato in 25 piloti, al momento è operativo un numero che oscilla tra i 18 e i 25: è quindi possibile che dalla graduatoria che emergerà, oltre ai due posti messi a bando, possano essere nel tempo assorbiti anche altri candidati. Approfondimenti Rimorchiatori, la rivoluzione parte da Savona. Tra tre mesi tocca a **Genova**.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

quattro proposte sul tavolo

Porto, una nuova area per scaricare i contenitori

Il presidente di Confartigianato Trasporti Ciliento presenta all' Authority un piano per ridisegnare il percorso dei camion

LAURA IVANI

La Spezia Un' area polmone per scaricare i contenitori nei momenti di congestione ed evitare di ingolfare le strade di accesso alla città. La consegna dei vuoti soltanto a Santo Stefano Magra. Servizi per migliorare la qualità della vita dei camionisti. E uniformare il **sistema** di accesso ai porti della Spezia e di Marina di Carrara. Sono le quattro proposte per migliorare il settore dell' autotrasporto in relazione allo scalo **portuale** che il presidente di Confartigianato Trasporti della Spezia, Stefano Ciliento, pone sul tavolo. All' indirizzo di **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e ovviamente dei terminalisti. Temi su cui l' accento era già stato posto da tempo, in incontri istituzionali. Ma è proprio adesso, fa presente l' associazione di categoria, che occorre affrontare nodi e criticità. Il tempo "dilatato" cui ci ha costretto la pandemia globale può fornire l' occasione e il modo di mettere mano a questioni cruciali. Per migliorare il servizio e la qualità del lavoro per chi si occupa di autotrasporto. Anche perché ora, con il calo dei traffici, sembrano spariti i problemi che assillano il settore. A cominciare dalle infinite code ai varchi portuali, per portare contenitori o ritirarne di vuoti. Tutto ciò ha un impatto non indifferente sulla viabilità cittadina. E sulla qualità della vita dei residenti. Ciliento fa presente allora che tra i primi problemi da affrontare c' è «l' assenza di aree al servizio dell' autotrasporto, dove poter scaricare i contenitori nei momenti di maggior congestione, evitando che i mezzi pesanti rimangano ore in coda». L' idea è quella di istituire allora un' area polmone, che potrebbe essere individuata nell' area Enel o all' interno dello scalo stesso, per gestire al meglio i momenti di picco di flusso. Un "gate provvisorio", in cui scaricare i container e dove il terminalista anche la notte potrà andarli a riprendere, evitando una concentrazione del lavoro e degli accessi in poche ore. Una soluzione che avrà degli oneri per la logistica interna ma che, viene fatto presente, eviterebbe di creare danno alla viabilità cittadina con code e attese. Non solo. «La consegna dei contenitori vuoti dovrebbe avvenire esclusivamente a Santo Stefano, perché spesso l' autotrasportatore quando arriva ai terminal dei vuoti nell' interporto di Santo Stefano, viene rimandato in porto per il ritiro. Questa pratica - sottolinea - aumenta il traffico dei tir sull' unica via di collegamento, il raccordo. Oltre alla perdita di tempo che questa pratica comporta, per l' autotrasportatore vi è il danno economico, visto che il costo di questo "viaggio" aggiuntivo è scaricato dal terminalista sulle spalle dell' azienda di autotrasporto». E ancora. Non è più rimandabile il nodo sui servizi agli autotrasportatori e «sulla qualità della vita lavorativa di autisti. Ad oggi sono del tutto assenti servizi igienici, docce, ristori. Sia nell' area di Stagnoni che a Santo Stefano». Non c' è nemmeno un parcheggio dedicato al controllo dei veicoli. I camionisti devono fermarsi a lato strada, spesso. Una situazione pericolosa oltre che disagiata. «Pensiamoci per tempo» è l' appello di Confartigianato, che propone infine anche «uniformità nelle modalità di ingresso all' area **portuale**. Da oltre un anno poniamo il tema. L' Authority è unica per La Spezia e Marina di Carrara eppure gli autotrasportatori devono ancora avere due tesserini per accedere al porto». Basterebbe uniformare i sistemi informatici. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Ospedale e porto i nodi cruciali»

Il segretario della Cisl Antonio Carro fa il punto sulle priorità di Next Generation Ue. «Ecco da dove partire»

di Franco Antola LA SPEZIA E' stato un voto unanime quello che lo scorso 25 gennaio in consiglio regionale ha posto le basi (con l'approvazione di un ordine del giorno ad hoc) per la nascita della commissione che dovrà occuparsi della destinazione dei fondi del Recovery Plan. Sarà, in sostanza, un tavolo di confronto, se non una vera e propria cabina di regia, dove discutere priorità e criteri di impiego delle risorse della Next Generation Eu. Il documento, proposto dal governatore Giovanni Toti, richiama infatti «l'obiettivo condiviso da tutte le forze politiche di individuare una sede permanente di confronto e approfondimento sulle tematiche» del piano «e sulla sua concreta attuazione». Come giudica il sindacato questa iniziativa: uno dei tanti «tavoli» che lasciano il tempo che trovano o una importante occasione da sfruttare? Antonio Carro, segretario generale della Cisl spezzina è convinto che si tratti di una reale opportunità. «In attesa del nuovo governo e della proroga del blocco dei licenziamenti, degli ammortizzatori sociali e dei ristori alla categorie fortemente penalizzate - osserva - giudichiamo positivamente questa commissione. Riteniamo infatti urgente e non più rinviabile l'individuazione delle priorità finanziabili dal Recovery Plan per garantire sviluppo ed occupazione alla nostra città e alla provincia. Detto questo, però, occorre entrare nel merito di queste priorità». **A suo giudizio da dove bisogna partire?** «Intanto c'è il tema delle infrastrutture, a cominciare dal completamento del raddoppio della Pontremolese. Poi vengono le opere portuali, con l'elettrificazione delle banchine e la nuova stagione crocieristica. In tema di sanità, poi, le emergenze sono sotto gli occhi di tutti: la realizzazione del nuovo ospedale del Felettino oltre ad investimenti strutturali sul Sant' Andrea, oltre a un piano di assunzioni di medici, infermieri e personale sanitario e socio sanitario». **Oltre a questo?** «Ci sono l'ambiente e il lavoro. Su questo versante occorre favorire la transizione energetica con trasformazione green della centrale Enel, prevedendo insediamenti ad alto valore tecnologico ed occupazionale, con la messa a disposizione delle aree. Senza dimenticare il rilancio dell'Arsenale e l'utilizzo delle aree militari non strategiche per insediamenti produttivi e possibili sinergie con il privato del settore della cantieristica e della nautica. Così come ha bisogno di un impulso adeguato il trasporto pubblico, da perseguire con lo sviluppo dell'elettrificazione e l'integrazione via mare». **Sul fronte del turismo che idea vi siete fatti come sindacato?** «Si tratta di un altro settore strategico. Servono investimenti per la messa in sicurezza del territorio e la salvaguardia idrogeologica, dalle Cinque Terre alla Val di Vara e Val di Magra. Così come è necessario favorire l'agricoltura con finanziamenti mirati alla piccola imprenditoria e al mondo della cooperazione che permettano di mantenere la tipicità dei nostri prodotti di qualità. E poi c'è da lavorare sui centri storici attraverso la rigenerazione urbana e la valorizzazione dei nuclei storici di Spezia e Sarzana,



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

con relative reti museali». **Dopo la commissione regionale quale strada seguire per realizzare questi obiettivi?**
«Auspichiamo, oltre a quello promosso dal sindaco di Spezia per un tavolo sull' Arsenale, incontri specifici e celeri con tutte le forze politiche, economiche e sociali. Non possiamo permetterci di perdere questa storica occasione di rilancio della provincia, che deve trovare il suo spazio nel contesto del piano nazionale di investimento legato alle risorse del Recovery Plan». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

POSITIVI I PRIMI DATI DEL 2021

Traffici portuali, buon inizio Lo scalo punta alla crescita

Rotabili in aumento del 14,66% Pare confermato il "rimbalzo" Pronti nuovi investimenti

ANDREA TARRONI

Quel rimbalzo dei traffici, a dicembre, faceva ben sperare e le stime sui dati tendenziali fanno presagire che la ripresa del porto di Ravennasi consoliderà. Undato già chiaro, comunque, anticipa uno scenario che prelude a un cauto ottimismo: al T&C si sfiora il +15% rispetto del gennaio 2021 rispetto allo stesso mese del 2020, ancora intoccato dalla pandemia. L'analisi statistica effettuata sulle movimentazioni del terminal vocato al trasporto su rotabili a fine gennaio ha evidenziato un incremento del numero dei veicoli movimentati pari al 14,66%. Un risultato positivo, secondo l'Amministratore del Terminal, Alberto Bissi «nel quale si sperava dopo il segno di lieve crescita registrato nel 2020 (+0,43)». Sicuramente una tendenza riconduTraffici portuali, buon inizio Lo scalo punta alla crescita cibale al fatto che Grimaldi e Cin Tirrenia da giugno scorso scalino il porto di Ravenna tre volte a settimana, ciascuna con un proprio traghetto contrariamente a quanto avveniva in precedenza, effettuando la linea di Autostrada del Mare Ravenna/Brindisi/Catania. Gli investimenti «Questo incremento d i c h i a r a Bissi ha dato impulso positivo all'insieme delle risorse umane, direttee indirette, che operano in T&C ed è sicuramente stato uno stimolo per gli interventi di imminente avvio che renderanno disponibile una nuova area, interna al terminal, come ulteriore piazzale di sosta per i rotabili sbarcati e da imbarcare, molte volte costretti a rimanere a terra per raggiunti limiti di capienza del traghetto». Una ripresa che interessa pertanto una realtà che, ancora nei primi mesi della pandemia, poteva contare sull'ov e r b o o k in g e c h e a v e v a t a r d a t o r i s p e t t o a d a l t r e a s e n t i r e g l i e f f e t t i d e l r i d i m e n s i o n a m e n t o d e i c o n s u m i d a t o d a l l a s i t u a z i o n e s a n i t a r i a . E d o r a a p p a r e f r a l e p r i m e a d a r e s e g n a l i f o r t i d i r i p r e s a . U n a s p e t t o s o t t o l i n e a t o a n c h e d a l p r e s i d e n t e d e l l ' A u t o r i t à p o r t u a l e , D a n i e l e R o s s i : « I l t r a f f i c o d e i t r a g h e t t i è t r a q u e l l i c h e m e g l i o h a r e s i s t i t o a l l a c r i s i c h e i l d i f f o n d e r s i d e l C o v i d h a p r o v o c a t o s u l l a m o v i m e n t a z i o n e d i o g n i t i p o d i m e r c e . O r a c h e s i a m o i n g r a d o d i e f f e t t u a r e l e p r i m e s t i m e s u l l a m o v i m e n t a z i o n e c o m p l e s s i v a n e l p o r t o p e r i l m e s e d i g e n n a i o 2 0 2 1 a f f e r m a p o s s i a m o d i r e c h e q u e s t e f i n a l m e n t e a c c e n n a n o a v a l o r i p o s i t i v i (o l t r e l ' 1 , 5 %) r i s p e t t o a l l o s t e s s o m e s e d e l l ' a n n o p r e c e d e n t e . A u s p i c h i a m o c h e , s e p p u r e s i a n o d a t i a n c o r a d a c o n f e r m a r e , l a m o v i m e n t a z i o n e d i g e n n a i o p o s s a a s s e s t a r s i a c i r c a 1 , 8 7 m i l i o n i d i t o n n e l l a t e , c o n u n a s o s t a n z i a l e t e n u t a r i s p e t t o a l l o s c o r s o a n n o » .



Piu Notizie

Ravenna

Bissi, segnali di ripresa dei traffici nel Porto di Ravenna, nel mese di gennaio. Positivo inizio d' anno per l' attività di 'T&C'

Parte sotto il segno più l' attività del Terminal 'T&C' del Porto di Ravenna (14.66% nel mese di gennaio). L' analisi statistica effettuata sulle movi

Redazione

Parte sotto il segno più l' attività del Terminal 'T&C' del Porto di Ravenna (14.66% nel mese di gennaio). L' analisi statistica effettuata sulle movimentazioni del Terminal 'T&C' a fine gennaio ha evidenziato un incremento del numero dei rotabili movimentati pari al 14.66%, in confronto allo stesso periodo del gennaio 2020, prima degli effetti della pandemia su tutti i traffici portuali. Un risultato positivo, secondo l' Amministratore del Terminal, Alberto Bissi- nel quale si sperava dopo il segno di lieve crescita registrato nel 2020 (+0,43). Sicuramente una tendenza riconducibile al fatto che Grimaldi e CIN Tirrenia da giugno scorso scalino il Porto di Ravenna tre volte a settimana, ciascuna con un proprio traghetto contrariamente a quanto avveniva in precedenza, effettuando la linea di Autostrada del Mare Ravenna/Brindisi/Catania. 'Questo incremento - dichiara Bissi - ha dato impulso positivo all' insieme delle risorse umane, dirette e indirette, che operano in T&C ed è sicuramente stato uno stimolo per gli interventi di imminente avvio che renderanno disponibile una nuova area, interna al Terminal, come ulteriore piazzale di sosta per i rotabili sbarcati e da imbarcare, molte volte costretti a rimanere a terra per raggiunti limiti di capienza del traghetto'. 'Il traffico dei traghetti è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi che il diffondersi della pandemia ha provocato sulla movimentazione di ogni tipo di merce. Ora che siamo in grado di effettuare le prime stime sulla movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna per il mese di Gennaio 2021 - afferma il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Daniele Rossi** - possiamo dire che queste finalmente accennano a valori positivi (oltre l' 1,5%) rispetto allo stesso mese dell' anno precedente. Auspichiamo che, seppure siano dati ancora da confermare, la movimentazione di gennaio 2021 possa assestarsi a circa 1,87 milioni di tonnellate, con una sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (1,48 milioni di tonnellate).



Porto, parte bene il 2021: incremento del 14 per cento rispetto a gennaio 2020

"Il traffico dei traghetti è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi provocata dalla pandemia sulla movimentazione delle merci" dichiara il Presidente dell' Autorità Portuale Daniele Rossi

L' analisi statistica effettuata sulle movimentazioni del Terminal "T&C" a fine gennaio ha evidenziato un incremento del numero dei rotabili movimentati pari al 14.66%, in confronto allo stesso periodo del gennaio 2020, prima degli effetti della pandemia su tutti i traffici portuali. "Un risultato positivo, secondo l' Amministratore del Terminal, Alberto Bissi- nel quale si sperava dopo il segno di lieve crescita registrato nel2020 (+0,43). Sicuramente una tendenza riconducibile al fatto che Grimaldi e CIN Tirrenia da giugno scorso scalino il Porto di Ravenna tre volte a settimana, ciascuna con un proprio traghetto contrariamente a quanto avveniva in precedenza, effettuando la linea di Autostrada del MareRavenna/Brindisi/Catania". "Questo incremento - dichiara Bissi - ha dato impulso positivo all' insieme delle risorse umane, dirette e indirette, che operano in T&C ed è sicuramente stato uno stimolo per gli interventi di imminente avvio che renderanno disponibile una nuova area, interna al Terminal, come ulteriore piazzale di sosta per i rotabili sbarcati e da imbarcare, molte volte costretti a rimanere a terra per raggiunti limiti di capienza del traghetto". "Il traffico dei traghetti è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi che il diffondersi della pandemia ha provocato sulla movimentazione di ogni tipo di merce. Ora che siamo in grado di effettuare le prime stime sulla movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna per il mese di Gennaio 2021 - afferma il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**, Daniele Rossi - possiamo dire che queste finalmente accennano a valori positivi (oltre l' 1,5%) rispetto allo stesso mese dell' anno precedente. Auspichiamo che, seppure siano dati ancora da confermare, la movimentazione di gennaio 2021 possa assestarsi a circa1,87 milioni di tonnellate, con una sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (1,48 milioni di tonnellate)".

Ravenna Today
Economia

Porto, parte bene il 2021: incremento del 14 per cento rispetto a gennaio 2020

"Il traffico dei traghetti è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi provocata dalla pandemia sulla movimentazione delle merci" dichiara il Presidente dell'Autorità Portuale Daniele Rossi

Redazione
10 gennaio 2021 10:17

I più letti di oggi

1. La prima settimana di febbraio (25 anni di storia) è stata la più piovosa del Cile
2. "Una buona, benedetta domenica": gli imprenditori portuali (che hanno il proprio porto) hanno...
3. Ministero e San' Felice: un viaggio per chi compie un anno di vita...
4. Carri da Federico: un viaggio per chi compie un anno di vita...

Argomenti: porto

In Evidenza

L' analisi statistica effettuata sulle movimentazioni del Terminal "T&C" a fine gennaio ha evidenziato un incremento del numero dei rotabili movimentati pari al 14.66%, in confronto allo stesso periodo del gennaio 2020, prima degli effetti della pandemia su tutti i traffici portuali.

"Un risultato positivo, secondo l' Amministratore del Terminal, Alberto Bissi- nel quale si sperava dopo il segno di lieve crescita registrato nel2020 (+0,43). Sicuramente una tendenza riconducibile al fatto che Grimaldi e CIN Tirrenia da giugno scorso scalino il Porto di Ravenna tre volte a settimana, ciascuna con un proprio traghetto contrariamente a quanto avveniva in precedenza, effettuando la linea di Autostrada del MareRavenna/Brindisi/Catania".

"Questo incremento - dichiara Bissi - ha dato impulso positivo all' insieme delle risorse umane, dirette e indirette, che operano in T&C ed è sicuramente stato uno stimolo per gli interventi di imminente avvio che renderanno disponibile una nuova area, interna al Terminal, come ulteriore piazzale di sosta per i rotabili sbarcati e da imbarcare, molte volte costretti a rimanere a terra per raggiunti limiti di capienza del traghetto".

"Il traffico dei traghetti è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi che il diffondersi della pandemia ha provocato sulla movimentazione di ogni tipo di merce. Ora che siamo in grado di effettuare le prime stime sulla movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna per il mese di Gennaio 2021 - afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi - possiamo dire che queste finalmente accennano a valori positivi (oltre l' 1,5%) rispetto allo stesso mese dell' anno precedente. Auspichiamo che, seppure siano dati ancora da confermare, la movimentazione di gennaio 2021 possa assestarsi a circa1,87 milioni di tonnellate, con una sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (1,48 milioni di tonnellate)".

Porto di Ravenna: segnali di ripresa dei traffici nel mese di gennaio. Positivo inizio d'anno per l'attività di T&C

Redazione

Parte sotto il segno più l'attività del Terminal 'T&C' del Porto di Ravenna (+ 14.66% nel mese di gennaio). L'analisi statistica effettuata sulle movimentazioni del Terminal Traghetti e Crociere a fine gennaio ha evidenziato un incremento del numero dei rotabili movimentati pari al 14.66%, in confronto allo stesso periodo del gennaio 2020, prima degli effetti della pandemia su tutti i traffici portuali. Un risultato positivo, secondo l'Amministratore del Terminal, Alberto Bissi - nel quale si sperava dopo il segno di lieve crescita registrato nel 2020 (+0,43). Sicuramente una tendenza riconducibile al fatto che Grimaldi e CIN Tirrenia da giugno scorso scalino il Porto di Ravenna tre volte a settimana, ciascuna con un proprio traghetto contrariamente a quanto avveniva in precedenza, effettuando la linea di Autostrada del Mare Ravenna/Brindisi/Catania. 'Questo incremento - dichiara Bissi - ha dato impulso positivo all'insieme delle risorse umane, dirette e indirette, che operano in T&C ed è sicuramente stato uno stimolo per gli interventi di imminente avvio che renderanno disponibile una nuova area, interna al Terminal, come ulteriore piazzale di sosta per i rotabili sbarcati e da imbarcare, molte volte costretti a rimanere a terra per raggiunti limiti di capienza del traghetto'. 'Il traffico dei traghetti è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi che il diffondersi della pandemia ha provocato sulla movimentazione di ogni tipo di merce. Ora che siamo in grado di effettuare le prime stime sulla movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna per il mese di Gennaio 2021 - afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi - possiamo dire che queste finalmente accennano a valori positivi (oltre l'1,5%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Auspichiamo che, seppure siano dati ancora da confermare, la movimentazione di gennaio 2021 possa assestarsi a circa 1,87 milioni di tonnellate, con una sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (1,48 milioni di tonnellate).'



Porto di Ravenna: segnali di ripresa dei traffici nel mese di gennaio

L'analisi statistica effettuata sulle movimentazioni del Terminal 'T&C' a fine gennaio ha evidenziato un incremento del numero dei rotabili movimentati pari al 14.66%, in confronto allo stesso periodo del gennaio 2020, prima degli effetti della pandemia su tutti i traffici portuali. Un risultato positivo, secondo l'Amministratore del Terminal, Alberto Bissi- nel quale si sperava dopo []

L'analisi statistica effettuata sulle movimentazioni del Terminal 'T&C' a fine gennaio ha evidenziato un incremento del numero dei rotabili movimentati pari al 14.66%, in confronto allo stesso periodo del gennaio 2020, prima degli effetti della pandemia su tutti i traffici portuali. Un risultato positivo, secondo l'Amministratore del Terminal, Alberto Bissi- nel quale si sperava dopo il segno di lieve crescita registrato nel 2020 (+0,43). Sicuramente una tendenza riconducibile al fatto che Grimaldi e CIN Tirrenia da giugno scorso scalino il Porto di Ravenna tre volte a settimana, ciascuna con un proprio traghetto contrariamente a quanto avveniva in precedenza, effettuando la linea di Autostrada del Mare Ravenna/Brindisi/Catania. 'Questo incremento - dichiara Bissi - ha dato impulso positivo all'insieme delle risorse umane, dirette e indirette, che operano in T&C ed è sicuramente stato uno stimolo per gli interventi di imminente avvio che renderanno disponibile una nuova area, interna al Terminal, come ulteriore piazzale di sosta per i rotabili sbarcati e da imbarcare, molte volte costretti a rimanere a terra per raggiunti limiti di capienza del traghetto'. 'Il traffico dei traghetti è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi che il diffondersi della pandemia ha provocato sulla movimentazione di ogni tipo di merce. Ora che siamo in grado di effettuare le prime stime sulla movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna per il mese di Gennaio 2021 - afferma il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Daniele Rossi - possiamo dire che queste finalmente accennano a valori positivi (oltre l' 1,5%) rispetto allo stesso mese dell' anno precedente. Auspichiamo che, seppure siano dati ancora da confermare, la movimentazione di gennaio 2021 possa assestarsi a circa 1,87 milioni di tonnellate, con una sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (1,48 milioni di tonnellate).

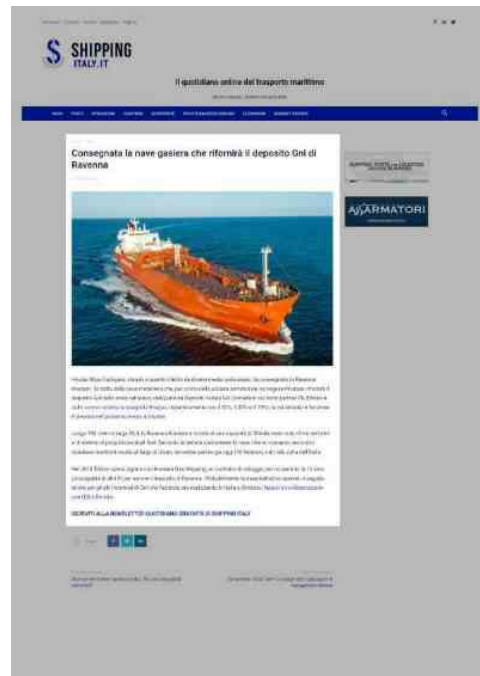


Shipping Italy

Ravenna

Consegnata la nave gasiera che rifornirà il deposito Gnl di Ravenna

Hyundai Mipo Dockyard, stando a quanto riferito da diversi media sudcoreani, ha consegnato la Ravenna Knutsen. Si tratta della nave metaniera che, per conto della società armatoriale norvegese Knutsen, rifornirà il deposito Gnl dello scalo adriatico, realizzato da Depositi Italiani Gnl (società in cui sono partner Pir, Edison e dallo scorso ottobre la spagnola Enagas, rispettivamente con il 51%, il 30% e il 19%), la cui entrata in funzione è prevista nel prossimo mese di ottobre. Lunga 180 metri e larga 28,4, la Ravenna Knutsen è dotata di una capacità di 30mila metri cubi, di tre serbatoi e di sistemi di propulsione dual fuel. Secondo le testate sudcoreane la nave, che al momento secondo i database marittimi risulta al largo di Ulsan, dovrebbe partire già oggi (10 febbraio, ndr) alla volta dell'Italia. Nel 2018 Edison aveva siglato con Knutsen Oas Shipping un contratto di noleggio per un periodo di 12 anni (prorogabile di altri 8) per servire il deposito di Ravenna. Probabilmente la maxi-bettolina opererà in seguito anche per gli altri terminal di Gnl che l'azienda sta realizzando in Italia a Oristano, Napoli (in collaborazione con Q8) e Brindisi.



«Il terzo lotto deve essere ancora definito»

CARRARA «Non si tratta di edilizia residenziale, ma della costruzione delle abitazioni del personale della capitaneria». Parla di compensazione di volumi l' **Autorità portuale** in risposta all' intervento di Diego Nespolo che illustrava il preliminare del terzo lotto del water front e parlava di destinazione commerciale, direzionale e residenziale. «Questo ente - si legge in una nota della **Autorità** - , di concerto col Comune, sta valutando la miglior modalità di avvio del procedimento che permetterà di raggiungere nel miglior modo possibile l' interesse pubblico. Il progetto del terzo lotto è il più delicato per le sue innumerevoli implicazioni tecniche, urbanistiche e ambientali e le riflessioni in corso non devono essere affrettate. Gli interventi di edilizia residenziale non sono mai stati neppure immaginati nel progetto preliminare. Nel caso in cui si demolissero i due alloggi in via Salvetti, che sono assegnati al personale della Capitaneria di porto, occorrerà provvedere ad una compensazione di volumi che assicurino il mantenimento di queste residenze di tipo tecnico ed esclusivamente funzionale allo svolgimento di servizi pubblici essenziali. Il lotto tre - conclude la nota dell' **Autorità portuale** - è inserito nel Programma triennale delle opere e sarà oggetto di concertazione con il Comune di Carrara, nell' ambito della pianificazione strategica necessaria per l' interfaccia porto città». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Circoli nautici, sfratto e impennata di costi»

Livorno, la protesta davanti all' Autorità Portuale: «Dobbiamo lasciare la Darsena Nuova dove sarà realizzato il porto turistico»

LIVORNO Si è aperto uno splraglio ieri dopo ore di trattativa tra **Autorità Portuale** e una delegazione in rappresentanza dei 350 soci dei circoli nautici che rischiano lo sfratto dalla Darsena Nuova il prossimo 30 giugno (notificato dalla **Authority** con lettera) se non accetteranno la sistemazione offerta dal concessionario Stu Porta a Mare. Ha spiegato Roberto Lippi dell' associazione per la tutela e la conservazione delle tradizioni marinare del Porto Mediceo che riunisce 11 circoli per 240 barche: «Si è aperto un tavolo per valutare gli aspetti tecnici ed economici. A questo si lega la bozza dei costi per i circoli nautici destinati a trasferirsi alla Darsena Nuova sui quali abbiamo sollevato obiezioni non solo sul piano economico». Martedì è previsto il secondo round con i circoli Lega Navale, Yachtinng Club, Circolo Nautico Livorno e Circolo Nautico Il Molo che non hanno aderito alla Associazione Porto Mediceo. Dopodiché saranno programmati ulteriori incontri al tavolo dell' **Autorità Portuale**, al quale ieri c' erano il presidente Corsini, Marilli (responsabile per il demanio) e Provinciali (segretario dell' **Authority**). «Ce lo siamo messo perché non vogliamo colare a picco - ha detto Pier Damiani, Presidente del circolo Borgo e segretario della Associazione Porto Mediceo - sotto il peso delle nuove tariffe per le sub concessioni che dovremmo pagare per ormeggiare le barche alla Darsena Nuova. Le nostre concessioni sono state sospese il 31 gennaio. Il Circolo Borgo conta 73 soci. «Oggi i nostri soci pagano 14mila euro l' anno - ha spiegato Pier Damiani - con il nuovo regime arriveranno a 40mila euro». Anche Sergio Degli Innocenti presidente del Circolo Il Passatempo (con 113 soci) ha fatto i conti: «Per una barca di 6 metri oggi paghiamo 200 euro l' anno senza le utenze. Con la proposta di Stu Porta a Mare spenderemo tra 600 e 700 euro l' anno senza utenze e servizi». Paolo Ponzali vice presidente della Associazione Porto Mediceo e presidente del Circolo Vela ha osservato: «Le nostre barche oggi sono al Porto Mediceo. Le dovremo portare alla Darsena Europa dove i fondali sono bassi e gli spazi esigui con rischi per la sicurezza e difficoltà per le manovre». Monica Dolciotti.



Il Tirreno

Livorno

la protesta del "popolo delle barchette"

«Le barche vanno rimosse» Ma spunta anche un piano B

Presidio davanti all' Authority contro la trasformazione del porto Mediceo In attesa della Bellana, ecco l' ipotesi di utilizzare una parte del molo Elba

MATTEO SCARDIGLI

livorno. Quasi tre ore di colloquio, un vero e proprio incontro-fiume tra l' **Autorità** di **sistema** e una delegazione del "popolo delle barchette" composta (fra gli altri) da Roberto Lippi, Paola Turio e Antonio Bellesi, che si è svolto ieri a palazzo Rosciano senza la presenza della controparte privata che arriverà per trasformare il porto Mediceo. Sugli accordi presi ormai una decina di anni fa l' Authority non arretra di un passo, ma spunta l' ipotesi suggestiva di un "porto cittadino" alla Bellana, dove i lavori dovrebbero partire nel 2022. Un centinaio, nel primo pomeriggio, i partecipanti al presidio, appartenenti ad alcuni dei circoli del Porto Mediceo nello specchio d' acqua che è destinato a ospitare il porto turistico; molti indossano i giubbini di salvataggio in segno di protesta. Alle 18, al termine del confronto con il presidente Stefano Corsini e il segretario generale Massimo Provinciali, a resistere al freddo è rimasta una dozzina di irriducibili. La cattiva notizia che emerge fin da subito - ampiamente preventivata - è la blindatura del provvedimento che intima alla "Associazione per la tutela e la conservazione delle tradizioni marinare e del porto Mediceo" (che raggruppa Il Passatempo, La Vela, Calata delle Ancore, Arci La Vela, Il Muro del Pianto, Libertas La Vela, Scali Novi Lena, Darsena Nuova, Borgo, Lavoratori **Autorità** Portuale) di rimuovere le imbarcazioni, pena il pagamento delle spese e le conseguenze per vie legali, ma i delegati ribadiscono la volontà di ridiscutere le tariffe e di conservare l' unità fra i circoli, forti della possibilità che ancora hanno di rifiutarsi di impugnare il ricorso al decreto. E all' Authority, che si è fatta garante del tavolo con il privato, presentano una soluzione che potrebbe cancellare dalla pietra l' ultimatum dei 60 giorni. Nel progetto avanzato da Paola Turio, che deve ancora essere redatto, c' è l' idea di ospitare alla radice del molo Elba (dove possono stare barche fino a 12 metri), partendo dall' emiciclo della lega navale, tutti i circoli con i relativi pontili. Niente servizi, a differenza del marina "nobile", ma un sostanziale abbattimento delle spese preventivate per i membri dei circoli (comprese quelle per la guardiania e per determinate manutenzioni) e - auspicabilmente - qualche grattacapo in meno per gli aspetti amministrativi, a cominciare dal chiarimento se il rapporto è con i singoli proprietari di barche o è con il circolo al quale aderiscono. Allo stesso tempo l' associazione dovrà anche presentare una relazione sulle proprie istanze e condizioni. La parola d' ordine, in vista del prossimo incontro in programma per martedì fra i vertici dell' **Autorità** di **sistema** e i delegati degli altri quattro circoli non rappresentati ieri, è "unità e compattezza". L' accordo fra le barchette, fa sapere Palazzo Rosciano, è la condizione di base perché si possa continuare con la mediazione. Ecco perché l' Associazione dovrà affrettarsi a organizzare una riunione con tutti i presidenti il prima possibile. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno

Livorno

Porto, profondo rosso

Lo stato dei debiti congelato al 2019 La chiave? Le partite con banche e Sales

ANDREA ROCCHI

La questione più impellente è quella dei tempi. Basteranno quattro-sei mesi al professor Gianluca Risaliti incaricato in qualità di esperto con l'assistenza legale del professor Francesco Barachini, per redigere un piano convincente di ristrutturazione dei debiti? Mettere gli occhi ed allargare la lente sui faldoni della **Porto** spa, spulciare i bilanci, ricostruire le posizioni dei creditori, analizzare le convenzioni, aggiornare il quadro dei contratti in essere che negli ultimi anni ha visto l'entrata in scena di nuovi attori? «Devono bastare», dicono oggi i soci, molti dei quali allarmati dal rischio di perdere tutto quello che negli anni è stato costruito con fatica, incertezze ed anche alcuni errori, per dare uno sbocco al "**porto** dei cecinesi", iniziato nel 2011 e mai completato. «L'obiettivo primario - ci raccontava alcuni giorni fa Danilo Volterrani, membro del cda e candidato al rinnovo del consiglio - è proteggere la società». Ma tante sono le incognite in un percorso costellato da ostacoli. A partire dal fatto che i dati contabili in possesso si riferiscono al bilancio 2019, bilancio che non è ancora stato approvato dall'assemblea dei soci (va al voto dopodomani, ndr) e che ad oggi - 11 febbraio 2021 - la situazione, compresa l'esposizione debitoria, potrebbe essere ulteriormente peggiorata. E se si parla di un passivo di circa 40 milioni fra debito finanziario ed impegni assunti dalla **porto**, la fotografia contabile potrebbe essere ancora peggiore. LE strade del concordato Intanto la presentazione della domanda prenotativa di concordato, autorizzata davanti al notaio Gian Luca Cristiani il 23 gennaio scorso dal cda della **Porto** di Cecina Spa, congela di fatto ogni eventuale azioni di recupero (decreti, ingiunzioni) da parte dei creditori. O meglio, questo termine scatta una volta che la domanda viene pubblicata nel registro delle imprese, mettendo così momentaneamente al riparo la società dal rischio fallimento. Creditori che, nel caso in oggetto, sono essenzialmente le banche, la società Sales incaricata della costruzione delle opere portuali, il fisco ed alcuni fornitori. Una volta accettata la domanda di prenotazione, l'art.166, comma sesto della legge fallimentare, prevede di presentare la vera e propria proposta, il relativo piano e l'ulteriore documentazione prevista nei termini di 60 e 120 giorni prorogabili da altri 60, fissati dal Tribunale. Intanto la sezione fallimentare di Livorno deve decidere se accogliere o meno la domanda. Sussistendo le condizioni - come è facile ritenere - il Tribunale provvederà alla nomina di un commissario giudiziale. A questo punto il ruolo del cda della **Porto** diventerà marginale, gestendo di fatto l'ordinaria amministrazione mentre una centralità importante l'assumerà l'assemblea dei creditori. Le strade del concordato, a piano presentato, potrebbero essere due. Una contempla la continuità aziendale. Il piano di ristrutturazione dei debiti è ritenuto credibile e si procede con l'accordo con i creditori, salvando la società e assicurando la continuità aziendale (quella che nel bilancio 2019 non è stato accertata dai revisori). Ma per far questo servono da subito risorse per sancire accordi. Altrimenti si può profilare l'opzione del concordato liquidatorio che va di fatto a chiudere le partite in sospeso con la cessione degli asset del **porto**. Il ruolo di banche e sales Analizzando l'esposizione debitoria della **porto** si evince facilmente che tre sono i players principali in questa partita. A partire dalle banche che sono esposte (dato 2019) per 6.047.622 milioni; quella che vanta il credito più alto è la Bcc di Castagneto Carducci che ha tra l'altro l'ipoteca su una serie di posti barca per 2,2 milioni. Per il resto 909mila euro sono di Cassa di Risparmio di Volterra, 890mila di Monte dei Paschi con 1.5 milioni di finanziamento, 250mila euro con Cassa Risparmio di Livorno. Ci sono poi 957.545 euro di debiti verso la società di cartolarizzazione



Il Tirreno

Livorno

Berenice Spv che ha acquistato i crediti della Carismi (San Miniato). E' chiaro che dovrà essere affrontata una nuova interlocuzione con le banche creditrici per un processo di privatizzazione del debito che trovi sbocchi soddisfacenti attraverso una contrattazione unitaria. Analoga interlocuzione andrà cercata con la Sales che vanta crediti per circa 5 milioni. Secondo alcuni soci, ad oggi Sales può essere un attore importante, addirittura decisivo, per l'esito del concordato. Perché ha già realizzato alcune opere del porto, è un gruppo con solida esperienza e know how nel settore delle infrastrutture portuali ed in caso di fallimento perderebbe 5 milioni. C'è da giurarsi che la società amministrata dall'ingegnere Mario Zambenardi reciterà un ruolo di primo piano nella procedura concordataria. Un porto più piccolo All'interno del corpo sociale della spa si va diffondendo sempre di più la convinzione che il progetto da sempre pensato per il porto di Cecina, sia per la parte delle opere marittime che per quella immobiliare, sia sovradimensionato. «Non è certo il nostro il porto che può ospitare decine di yacht da 80 metri. Quelli vanno in Costa Smeralda», ci dice uno dei soci. Così c'è chi avanza la proposta di rivedere l'opera e le convenzioni. A partire dalla diga di sovraflutto. Un ridimensionamento - dicono - porterebbe ad un risparmio di 10 milioni. L'ipotesi di uno "spacchettamento" del porto fra darsena, diga, cartiere, comparto immobiliare potrebbe attrarre quegli investitori che, fino ad oggi, non si sono fatti avanti. Soci e posti barca Un ruolo importante nella partita potrebbero poi giocarlo i soci. Non dimentichiamo che ci sono oltre 13 milioni di acconti pagati per posti barca che non sono ancora di loro proprietà. E' vero che la banca che ha l'ipoteca sui posti non è più orientata allo spacchettamento. Ma qualora si estinguesse la garanzia che vale poco meno di 2 milioni, i soci - quelli che non sceglieranno il recesso - potranno dare combustibile ai conti pagando il saldo e rogitando i preliminari. E si parla di una operazione che oggi interesserebbe circa 150 posti barca dei 330 accatastati. Un'azione comune dei soci potrebbe portare, sempre in una logica di "spezzettino" alla suggestione di una darsena totalmente in mano agli azionisti. Il nodo convenzione Se trovare un accordo con le banche e con Sales potrebbe essere una strada praticabile, e possibile, più difficile sarà sicuramente chiudere la contesa con l'erario. La Porto infatti ha 1,4 milioni di debiti col fisco ed intavolare una trattativa potrebbe richiedere tempi ben più lunghi rispetto alle altre poste. Ma il nodo più intricato, oggi, sembra essere quello della convenzione con il Comune di Cecina per la realizzazione del ponte su via Volterra e gli argini remoti del fiume Cecina. Un impegno per la Porto di 6,3 milioni (anche se oggi - probabilmente - il costo degli interventi sarebbe più alto). Il Comune chiede il rispetto della convenzione ma non può escutere una fidejussione che non è stata rinnovata a garanzia dell'esecuzione delle opere che peraltro avrebbe dovuto realizzare la desaparecida Acefold. Né può rinegoziare l'accordo. Così il risultato è che Cecina rischia di perdere interventi essenziali per la sicurezza idraulica del territorio. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti:Livorno; lavori per ampliare il canale per le grandi navi

Taglio di un pontile e rimodellamento del fondale di accesso

Sono cominciati al **porto** di **Livorno** i lavori di resecazione, per una lunghezza di 35 metri, del Pontile 13 fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli; permetteranno di aumentare in sicurezza l'accesso delle grandi navi. A questo scopo è arrivata due giorni fa, come spiegano dall' Autorità di sistema portuale labronico, la piattaforma galleggiante 'Francesca' della ditta Sales, munita di piloni stabilizzatori; grazie a un escavatore con martello pneumatico a bordo procederà alla demolizione dei 35 metri del Pontile 13. I residui della demolizione saranno smaltiti utilizzando un altro pontone galleggiante dotato di gru e trasportati a dimora. L' intervento è prodromico all' esecuzione del dragaggio di 80.000 mc di sedimenti che servirà a rimodellare il fondale a una profondità di 13 metri su un' area di circa 24 mila metri quadri, con ulteriore riprofilamento del canale per la Darsena toscana che consentirà l' accesso di navi portacontainer anche da 11.000 Teu. I lavori, affidati alla ditta Sales, avranno un costo complessivo di 100.000 euro, mentre l' importo previsto a base di appalto per il dragaggio si aggira intorno a 1,2 milioni di euro. "Si tratta - ha commentato il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini - di un piccolo ma importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione nell' area di accesso al **porto** commerciale e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore nel **porto**". "Nelle more della realizzazione della Darsena Europa - ha aggiunto -, stiamo lavorando ormai da anni con l' obiettivo prioritario di conservare e accrescere la competitività dello scalo migliorando, per quanto allo stato possibile, le performance in termini di accessibilità". (ANSA).



Nel porto di Livorno sono iniziati i lavori di resecazione del Pontile 13

Corsini: è un importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore Nel **porto** di **Livorno** sono iniziati i lavori di resecazione, per una lunghezza di 35 metri, del Pontile 13 fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli all' interno del **porto** di **Livorno**. «Si tratta - ha ricordato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - di un piccolo ma importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione nell'area di accesso al porto commerciale e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore nel **porto**. Nelle more della realizzazione della Darsena Europa, stiamo lavorando ormai da anni con l' obiettivo prioritario di conservare e accrescere la competitività dello scalo migliorando, per quanto allo stato possibile, le performance in termini di accessibilità». L' avvio dei lavori segue l' arrivo, due giorni fa, della piattaforma galleggiante Francesca della ditta Sales, munita di piloni stabilizzatori. Il mezzo ha a bordo un grosso escavatore munito di martello pneumatico che procederà a demolire i 35 metri del Pontile. I residui della demolizione saranno poi salpati utilizzando un altro pontone galleggiante dotato di gru e trasportati a dimora. L' intervento è prodromico all' esecuzione del dragaggio di 80mila metri cubi di sedimenti che servirà a rimodellare il fondale a una profondità di -13 metri su un' area di circa 24mila metri quadri, con un ulteriore riprofilamento del canale di accesso alla darsena toscana che consentirà l' accesso di navi portacontainer anche da 11.000 teu. I lavori affidati alla ditta Sales avranno un costo complessivo di 100.000 euro, mentre l' importo previsto a base di appalto per il dragaggio si aggira intorno a 1,2 milioni di euro.

informARE
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto

10 febbraio 2021

WEB

Nel porto di Livorno sono iniziati i lavori di resecazione del Pontile 13

Corsini: è un importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore

... Nel porto di Livorno sono iniziati i lavori di resecazione, per una lunghezza di 35 metri, del Pontile 13 fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli all' interno del porto di Livorno. «Si tratta - ha ricordato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - di un piccolo ma importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione nell'area di accesso al porto commerciale e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore nel porto. Nelle more della realizzazione della Darsena Europa, stiamo lavorando ormai da anni con l' obiettivo prioritario di conservare e accrescere la competitività dello scalo migliorando, per quanto allo stato possibile, le performance in termini di accessibilità».

L'arrivo dei lavori segue l'arrivo, due giorni fa, della piattaforma galleggiante Francesca della ditta Sales, munita di piloni stabilizzatori. Il mezzo ha a bordo un grosso escavatore munito di martello pneumatico che procederà a demolire i 35 metri del Pontile. I residui della demolizione saranno poi salpati utilizzando un altro pontone galleggiante dotato di gru e trasportati a dimora.

L'intervento è prodromico all'esecuzione del dragaggio di 80mila metri cubi di sedimenti che servirà a rimodellare il fondale a una profondità di -13 metri su un'area di circa 24mila metri quadri, con un ulteriore riprofilamento del canale di accesso alla darsena toscana che consentirà l'accesso di navi portacontainer anche da 11.000 teu.

I lavori affidati alla ditta Sales avranno un costo complessivo di 100.000 euro, mentre l'importo previsto a base di appalto per il dragaggio si aggira intorno a 1,2 milioni di euro.

Leggi le notizie su Livorno: Arribat, Bonadè: i servizi al servizio pubblico

Nome il tuo allegato	Data di arrivo	Data di partenza	Costo
Il tuo allegato	10 Feb 2021	11 Feb 2021	Costo

[Indirizzo](#) [Prima pagina](#) [Indirizzo](#)

informARE - Pagine Migrate 1/1 - 1011200000 - 1011200000

Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, verso il dragaggio del canale della Darsena Toscana

Partita la resecazione del pontile tra Torre del Marzocco e Darsena Petroli. Dopodiché sarà possibile dragare l'accesso al terminal container, permettendo l'ingresso di navi fino a 11 mila TEU

Procedono a pieno ritmo i lavori di resecazione, per una lunghezza di 35 metri, del pontile 13, fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli del **porto** di **Livorno**. Si tratta dell' intervento che permetterà di dragare il canale di accesso della Darsena Toscana, permettendo l' accesso a navi portacontainer fino a 11 mila TEU di capacità. Due giorni fa è arrivata la piattaforma galleggiante Francesca , della ditta Sales, munita di piloni stabilizzatori. Il mezzo ha a bordo un grosso escavatore munito di martello pneumatico che demolirà i 35 metri del Pontile, cui residui saranno poi trasportati altrove tramite un altro pontone galleggiante dotato di gru. I lavori, affidati alla Sales, avranno un costo complessivo di 100 mila euro, mentre l' importo previsto a base di appalto per il dragaggio si aggira intorno a 1,2 milioni di euro. Ad esso seguirà il dragaggio di 80 mila metri cubi del fondale a una profondità di 13 metri, su un' area di circa 24 mila metri quadri, portando così al riprofilamento del canale di accesso della Darsena Toscana che potrà ospitare così portacontainer fino a 11 mila TEU. «Si tratta di un piccolo ma importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione nell' area di accesso al **porto** commerciale e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore», spiega il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini. «Nelle more della realizzazione della Darsena Europa - conclude - stiamo lavorando ormai da anni con l' obiettivo prioritario di conservare e accrescere la competitività dello scalo migliorando, per quanto allo stato possibile, le performance in termini di accessibilità».



Livorno apre a portacontainer da 11.000 teu

Partiti i lavori di lavori di resecazione del Pontile 13

Redazione

LIVORNO Il porto di Livorno si prepara a dare accesso a navi portacontainer anche da 11.000 teu. Con l'arrivo della piattaforma galleggiante Francesca della ditta Sales, munita di piloni stabilizzatori, partono infatti i lavori di resecazione (per una lunghezza di 35 metri) del Pontile 13 fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli. Il mezzo che si occuperà dei lavori, ha a bordo un grosso escavatore munito di martello pneumatico che procederà a demolire i 35 metri del Pontile, mentre i residui della demolizione saranno salpati utilizzando un altro pontone galleggiante dotato di gru e trasportati a dimora. L'intervento precede l'esecuzione del dragaggio di 80.000 metri cubi di sedimenti che servirà a rimodellare il fondale a una profondità di 13 metri su un'area di circa 24 mila metri quadri, con un ulteriore riprofilamento del canale di accesso alla Darsena Toscana. Il costo complessivo è di 100.000 euro, l'importo previsto a base di appalto per il dragaggio si aggira intorno a 1,2 milioni di euro. Si tratta di un piccolo ma importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione nell'area di accesso al porto commerciale e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore nel porto commenta il presidente dell'AdSp, Stefano Corsini. Nelle more della realizzazione della Darsena Europa, stiamo lavorando ormai da anni con l'obiettivo prioritario di conservare e accrescere la competitività dello scalo migliorando, per quanto allo stato possibile, le performance in termini di accessibilità.



Port News

Livorno

Livorno alla sfida delle grandi navi

di Redazione Port News

Sono decollati i lavori di resecazione (per una lunghezza di 35 metri) del Pontile 13 fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli all' interno del **porto** di **Livorno**. E' arrivata infatti due giorni fa la piattaforma galleggiante Francesca della ditta Sales, munita di piloni stabilizzatori. Il mezzo ha a bordo un grosso escavatore munito di martello pneumatico che procederà a demolire i 35 metri del Pontile. I residui della demolizione saranno poi salpati utilizzando un altro pontone galleggiante dotato di gru e trasportati a dimora. L' intervento è prodromico all' esecuzione del dragaggio di 80.000 mc di sedimenti che servirà a rimodellare il fondale a una profondità di 13 metri su un' area di circa 24 mila mq, con un ulteriore riprofilamento del canale di accesso alla darsena toscana che consentirà l' accesso di navi portacontainer anche da 11.000 TEU. I lavori, affidati alla ditta Sales, avranno un costo complessivo di 100.000 euro, mentre l' importo previsto a base di appalto per il dragaggio si aggira intorno a 1,2 milioni di euro. "Si tratta di un piccolo ma importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione nell' area di accesso al **porto** commerciale e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore nel **porto**- ha commentato il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini, presenziando all' inizio dei lavori -Nelle more della realizzazione della Darsena Europa, stiamo lavorando ormai da anni con l' obiettivo prioritario di conservare e accrescere la competitività dello scalo migliorando, per quanto allo stato possibile, le performance in termini di accessibilità".

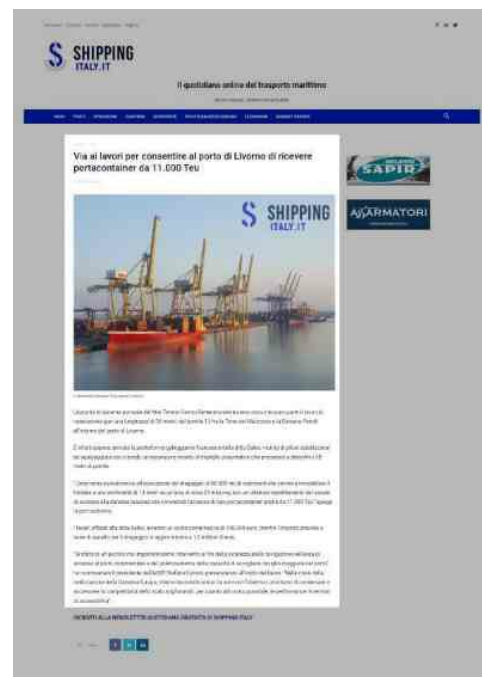


Shipping Italy

Livorno

Via ai lavori per consentire al porto di Livorno di ricevere portacontainer da 11.000 Teu

L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha reso noto che sono partiti i lavori di resecazione (per una lunghezza di 35 metri) del pontile 13 fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli all'interno del porto di Livorno. È infatti appena arrivata la piattaforma galleggiante Francesca della ditta Sales, munita di piloni stabilizzatori ed equipaggiata con a bordo un escavatore munito di martello pneumatico che procederà a demolire i 35 metri di pontile. L'intervento è prodromico all'esecuzione del dragaggio di 80.000 mc di sedimenti che servirà a rimodellare il fondale a una profondità di 13 metri su un'area di circa 24 mila mq, con un ulteriore riprofilamento del canale di accesso alla darsena toscana che consentirà l'accesso di navi portacontainer anche da 11.000 Teu spiega la port authority. I lavori, affidati alla ditta Sales, avranno un costo complessivo di 100.000 euro, mentre l'importo previsto a base di appalto per il dragaggio si aggira intorno a 1,2 milioni di euro. Si tratta di un piccolo ma importantissimo intervento ai fini della sicurezza della navigazione nell'area di accesso al porto commerciale e del potenziamento della capacità di accogliere naviglio maggiore nel porto ha commentato il presidente dell'AdSP, Stefano Corsini, presenziando all'inizio dei lavori. Nelle more della realizzazione della Darsena Europa, stiamo lavorando ormai da anni con l'obiettivo prioritario di conservare e accrescere la competitività dello scalo migliorando, per quanto allo stato possibile, le performance in termini di accessibilità.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Definito il protocollo di intesa per attivare il "Progetto Elba" Decine di interventi studiati per riportare la città all' antico splendore

Parcheggi, navette, ztl estesa e scala mobile Così Comune e Cna ripensano Cosmopoli

LUCA CENTINI

Si chiama "Progetto Elba" e in concreto è un piano articolato che, se portato a termine nella sua interezza, porterebbe a una riqualificazione a 360 gradi del centro storico di Portoferraio, la città di Cosimo I de' Medici. Dalla rivoluzione dei parcheggi e della viabilità, fino alla valorizzazione delle fortificazioni medicee, accessibili grazie a una scala mobile. Sono alcuni dei punti chiave della piattaforma progettuale presentata dalla Cna e fatta propria (in seguito ad alcune modifiche) dall' amministrazione comunale guidata dal sindaco Angelo Zini. L' ente e l' associazione hanno firmato un protocollo di intesa, fissando impegni reciproci per la realizzazione del vasto programma di interventi. Il Progetto Elba, nell' intenzione dell' amministrazione comunale, rappresenterà la base progettuale attraverso la quale il Comune potrà andare a chiedere finanziamenti pubblici. Ma in che cosa consiste il Progetto Elba? Lo spiega in maniera dettagliata la relazione allegata alla delibera adottata dalla giunta comunale, con il quale viene ufficializzata la collaborazione con la Cna territoriale. 1 Accosti e dintorni Cna dà per scontato, come punto di partenza, l' adeguamento della banchina dell' Alto Fondale (progettato dall'

Autorità di sistema) per facilitare l' accosto delle navi da crociera. Un accosto che dovrà essere elettrificato (le navi ormeggiate potranno spegnere i generatori). 2 Parcheggi Senza questi, sarà impossibile alleggerire il centro storico dal peso del traffico. Il documento di Cna mette assieme delle idee che già in questi anni sono circolate con una certa insistenza. Si parte dal progetto del parcheggio silos davanti alla Finanza: una struttura su tre piani fuori terra per una capacità di circa 400 auto. Non solo. Secondo Cna in piazza Virgilio potrebbe essere realizzato un parcheggio interrato su tre piani per una capienza di 222 auto. Sempre nell' area portuale verrebbe destinata a parcheggio (oltre che per il capolinea dei bus) anche l' area ricavata grazie all' ampliamento della banchina dell' Alto Fondale. 3 Fortezze accessibili L' idea è fare arrivare i turisti alla scoperta delle fortificazioni. E per rendere più agevole l' accesso Cna e Comune credono nella realizzazione di una scala mobile con partenza dalla piazza del Gronchetto fino alla porta ovest del Forte Falcone. I visitatori, accompagnati nel punto più alto del centro storico) a quel punto scenderebbero verso la città. 4 Il forte e le discese Il Progetto Elba vede i locali del Forte Falcone utilizzati per ospitare botteghe artigianali, un punto di ristoro e punto informativo per guidare i visitatori alla scoperta delle fortificazioni e degli altri tesori della città medicea. Le discese (verso la villa di Napoleone e Forte Stella, via della Regina, de Laugier, teatro dei Vigilanti etc.) dovranno essere organizzati con percorsi pedonali assistiti e "spiegate" con guide, app e cartellonistica adeguata. 5 La città sotterranea Il recupero della città ipogea è una priorità concordata da Cna e Comune. L' idea è rendere di nuovo fruibili i percorsi sotterranei della Marina sopra via Ninci e le parti romane ancora esistenti, il cammino di ronda e l' ingresso al **sistema** fortificato dalle Ghiaie, dietro la piscina della Finanza, con l' ingresso che sarebbe di nuovo collegato per i pedoni fino alla piazza del Gronchetto.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

6Aree restituiteUn giardino pubblico, proseguimento di quello esistente delle Ghiaie, prenderà il posto della zona che attualmente ospita piscina e pista di atletica. Anche piazza della Repubblica, da anni oggetto del contendere nelle varie campagne elettorali, «sarà riportata al suo antico splendore», si legge nel documento condiviso tra Comune e Cna. Tra le altre zone da restituire alla città la zona dei magazzini all' interno della parte muraria lato Grigolo e la terrazza sopra la porta a mare. 7ViabilitàL' idea, non di semplice realizzazione, è un senso unico invertendo la direzione di marcia (quindi da via Guerrazzi per entrare nel centro storico e Calata Mazzini in uscita). Ma l' obiettivo finale è fare del centro storico una ztl estesa, dal tunnel di via Senno fino al Molo Gallo. Questo, tuttavia, solo dopo che gli interventi sui parcheggi lo renderanno possibile. La mobilità nel centro storico sarà pedonale o, in alternativa, con mezzi ecologici e di piccole dimensioni che si muoveranno dall' Alto Fondale fino alle vie del centro storico. 8Capitaneria spostataL' attuale sede della Capitaneria, nell' idea progettuale di Cna e Comune, dovrà essere spostata dalla Linguella al palazzo Coppedè nel porto (attualmente rudere in degrado che ha bisogno di essere riqualificato). L' attuale sede della Capitaneria dovrebbe essere trasformata in una struttura ricettiva di alto livello, secondo quanto riportato nella relazione. 9Decoro urbanoll punto di partenza per il rifacimento della pavimentazione sarà quello sotto i portici del porto, da concordare con gli esercenti. Poi l' idea di Cna e Comune è quella di affidare un piano complessivo per l' eliminazione di tutte le linee aeree (telefonia, gas, elettricità etc.) e per il rifacimento di pavimenti e del decoro urbano coinvolgendo l' Accademia delle Belle Arti. L' obiettivo è riprodurre una città più simile al modello mediceo. Insomma, la carne al fuoco è tanta, così come è ingente il valore delle opere per le quali si cercano dei finanziamenti pubblici. Solo nei prossimi anni si potrà capire se il sogno di un ritorno allo splendore di Cosmopoli sarà destinato a concretizzarsi o ad essere riposto, come avvenuto da troppo tempo, in qualche cassetto della Biscotteria. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marche: chiesti altri due commissari straordinari per collegamento tra Statale Adriatica-porto Ancona e arretramento/alta velocità della linea Bologna-Lecce

(FERPRESS) **Ancona**, 10 FEB - Altri due commissari straordinari per altrettante opere strategiche per le Marche: il collegamento tra la Statale Adriatica e il **porto** di **Ancona**, noto anche come Ultimo miglio, e l'arretramento/alta velocità della linea ferroviaria Adriatica Bologna-Lecce. E' quanto chiede la Regione Marche al governo. Abbiamo accolto con soddisfazione l'inserimento della Salaria, della E78 Fano-Grosseto e del potenziamento della Orte-Falconara tra le opere inserite nello schema del Decreto del presidente del consiglio dei ministri e la nomina dei rispettivi commissari straordinari per sbloccare la loro realizzazione commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli -.Peraltro, i commissari nominati (Fulvio Soccodato, Massimo Simonini e Vincenzo Macello) sono figure di alto profilo che sapranno instaurare un rapporto proficuo con tutti gli interlocutori istituzionali. Ma consideriamo strategiche per lo sviluppo della regione anche il cosiddetto Ultimo miglio e l'arretramento e l'alta velocità della linea ferroviaria Adriatica. Per questo abbiamo chiesto di valutare l'inserimento anche di tali due importanti infrastrutture, con la nomina di altrettanti commissari straordinari. La richiesta è stata inoltrata ieri alla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio della Conferenza delle Regioni, che poi la invierà alle Commissioni Ambiente e Infrastrutture della Camera dei Deputati insieme alle richieste delle altre Regioni. L'Ultimo miglio spiega l'assessore Baldelli consiste in una bretella di 3,3 chilometri tra il **porto** di **Ancona** e l'Adriatica. Un collegamento celere e diretto tra **porto** e Statale che, oltre a ridurre i tempi di percorrenza per il trasporto di passeggeri e merci, produrrebbe l'ulteriore beneficio di bypassare completamente Torrette. Tutto ciò si tradurrebbe in enormi vantaggi socio-economici e ambientali: miglior afflusso verso l'ospedale; diminuzione dell'inquinamento; maggiore sicurezza stradale; crescita degli scambi di merci. L'opera è in fase di progettazione: Anas sta infatti elaborando il progetto definitivo. Il costo dell'infrastruttura ammonta a 99,61 milioni di euro. L'arretramento e l'alta velocità della linea ferroviaria Adriatica Bologna-Lecce continua l'assessore Baldelli migliorerebbe i collegamenti tra le regioni del versante adriatico e consentirebbe di ridurre i tempi di percorrenza del corridoio adriatico. Quindi, stimolerebbe l'uso del treno da parte dei cittadini al posto delle auto, con conseguente riduzione delle emissioni di inquinanti. Il costo della progettazione, per cui si chiede il finanziamento, è stimato in 305 milioni. Mentre la realizzazione del potenziamento dell'asse ferroviario supera i 9 miliardi. Lo scorso ottobre ricorda l'assessore Baldelli la Regione Marche ha firmato un protocollo d'intesa con le Regioni Abruzzo, Molise e Puglia per favorire lo sviluppo e l'incorporazione nella Rete Ten-T (Rete TransEuropea dei Trasporti) dell'intero sistema trasportistico della dorsale adriatica. L'obiettivo è quello di incrementare le potenzialità dell'asse ferroviario adriatico nord-sud per il trasporto passeggeri e merci, realizzando anche infrastrutture di collegamento tra i porti, la rete ferroviaria e stradale. La richiesta di ulteriori due commissari per queste due opere è dunque funzionale alla visione d'insieme che sta guidando le scelte dell'assessore Baldelli nel programmare il futuro del settore delle infrastrutture, e che segna un cambio di passo rispetto alla passata legislatura: Il nostro obiettivo è quello di creare un sistema intermodale e interconnesso in cui rete stradale, ferroviaria e ciclabile siano tra loro collegate e intercambiabili e coprano l'intero territorio regionale, da nord a sud, da est a ovest.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Necessario un patto di rete»

Ipotizzata un'alleanza per il rilancio dei porti del Lazio

Un patto di rete. È questa la proposta avanzata ieri mattina a Molo Vespucci, con i segretari generali di Filt-Cgil di Roma e Lazio, Fit-Cisl del Lazio e Uil Trasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago, che hanno incontrato il presidente dell'Adsp Pino Musolino; una riunione conoscitiva nel corso della quale è stata sottolineata la necessità di un'alleanza per il rilancio dei porti del Lazio e del Porto di Civitavecchia, adesso in crisi per la sua vocazione prettamente crocieristica, in calo del 73% a causa del Covid. «Istituzioni, sindacati, parti sociali e tutti i protagonisti in causa hanno spiegato i sindacalisti dovrebbero partecipare a una pianificazione strategica orientata alla costituzione di un efficiente ecosistema logistico-industriale, che permetta non soltanto di reggere l'urto di questo duro momento, ma anche di potenziare il traffico merci». Secondo le parti sociali, il porto di Roma, se correttamente valorizzato con l'implementazione della capacità logistica qualitativa e quantitativa portuale e retroportuale, può diventare un hub strategico per i traffici nazionali e internazionali, e rappresentare un vero e proprio volano per l'import-export di tutto il bacino laziale, portando benefici all'intero tessuto produttivo del territorio. «Al tempo stesso, non va affatto trascurata la crocieristica, campo in cui il porto di Civitavecchia è leader in Italia e secondo in Europa. L'economia del mare proseguono i sindacalisti è un segmento economico spesso sottovalutato, ma che nel Lazio genera un valore aggiunto di 7,7 miliardi di euro: dati che, particolarmente in questo momento di crisi, non possono lasciarci indifferenti. Riteniamo quindi fondamentale intervenire sui collegamenti intermodali, quali l'ultimo miglio ferroviario e la Orte-Civitavecchia e procedere sull'istituzione della Zona Logistica Semplificata, che può rappresentare un elemento di facilitazione cruciale. È poi importante monitorare i processi di innovazione, facendo in modo, con uno sforzo comune condiviso hanno concluso che l'innovazione tecnologica che caratterizza il comparto non sia nemica dell'occupazione, ma che al contrario rappresenti un'occasione».



Necessaria un' alleanza per il rilancio del porto di Civitavecchia

'L' economia del mare è spesso sottovalutata, ma ha potenziali enormi e genera un valore aggiunto di 7,7 miliardi di euro' Condividi CIVITAVECCHIA - I sindacati hanno incontrato oggi il presidente dell' **Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino al quale hanno rappresentato la necessità di avviare un' alleanza per il rilancio del porto di Civitavecchia. 'Nel corso di un incontro conoscitivo con il presidente dell' **Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - spiegano i segretari generali della Filt-Cgil di Roma e Lazio, della Fit-Cisl del Lazio e della Uil Trasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago - abbiamo sottolineato la necessità di un Patto di rete, ovvero di un' alleanza per il rilancio dei porti del Lazio e del Porto di Civitavecchia, adesso in crisi per la sua vocazione prettamente crocieristica, in calo del 73% a causa del Covid. Istituzioni, sindacati, parti sociali e tutti i protagonisti in causa dovrebbero partecipare a una pianificazione strategica orientata alla costituzione di un efficiente ecosistema logistico-industriale, che permetta non soltanto di reggere l' urto di questo duro momento, ma anche di potenziare il traffico merci'. 'Il cosiddetto 'Porto di Roma' - aggiungono - se correttamente valorizzato con l' implementazione della capacità logistica qualitativa e quantitativa **portuale** e retroportuale, può diventare un hub strategico per i traffici nazionali e internazionali, e rappresentare un vero e proprio volano per l' import-export di tutto il bacino laziale, portando benefici all' intero tessuto produttivo del territorio. Al tempo stesso, non va affatto trascurata la crocieristica, campo in cui il Porto di Civitavecchia è leader in Italia e secondo in Europa'. 'L' economia del mare - proseguono i sindacalisti - è un segmento economico spesso sottovalutato, ma che nel Lazio genera un valore aggiunto di 7,7 miliardi di euro: dati che, particolarmente in questo momento di crisi, non possono lasciarci indifferenti. Riteniamo quindi fondamentale intervenire sui collegamenti intermodali, quali l' ultimo miglio ferroviario e la Orte-Civitavecchia e procedere sull' istituzione della Zona Logistica Semplificata, che può rappresentare un elemento di facilitazione cruciale. E' poi importante monitorare i processi di innovazione, facendo in modo, con uno sforzo comune condiviso, che l' innovazione tecnologica che caratterizza il comparto non sia 'nemica' dell' occupazione, ma che al contrario rappresenti un' occasione'.



I sindacati incontrano Musolino: un patto di rete per rilanciare Civitavecchia

Riunione conoscitiva a Molo Vespucci tra i segretari di Filt-Cgil di Roma e Lazio, Fit-Cisl del Lazio e Uil Trasporti Lazio ed il numero uno dell' **Autorità di sistema portuale** Condividi CIVITAVECCHIA - I segretari generali di Filt-Cgil di Roma e Lazio, Fit-Cisl del Lazio e Uil Trasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago, hanno incontrato questa mattina il presidente dell' **Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino; una riunione conoscitiva nel corso della quale è stata sottolineata la necessità di un "Patto di rete", ovvero di un' alleanza per il rilancio dei porti del Lazio e del Porto di Civitavecchia, adesso in crisi per la sua vocazione prettamente crocieristica, in calo del 73% a causa del Covid. "Istituzioni, sindacati, parti sociali e tutti i protagonisti in causa - hanno spiegato - dovrebbero partecipare a una pianificazione strategica orientata alla costituzione di un efficiente ecosistema logistico-industriale, che permetta non soltanto di reggere l' urto di questo duro momento, ma anche di potenziare il traffico merci. Il Porto di Roma, se correttamente valorizzato con l' implementazione della capacità logistica qualitativa e quantitativa **portuale** e

retroportuale, può diventare un hub strategico per i traffici nazionali e internazionali, e rappresentare un vero e proprio volano per l' import-export di tutto il bacino laziale, portando benefici all' intero tessuto produttivo del territorio. Al tempo stesso, non va affatto trascurata la crocieristica, campo in cui il Porto di Civitavecchia è leader in Italia e secondo in Europa. L' economia del mare - proseguono i sindacalisti - è un segmento economico spesso sottovalutato, ma che nel Lazio genera un valore aggiunto di 7,7 miliardi di euro: dati che, particolarmente in questo momento di crisi, non possono lasciarci indifferenti. Riteniamo quindi fondamentale intervenire sui collegamenti intermodali, quali l' ultimo miglio ferroviario e la Orte-Civitavecchia e procedere sull' istituzione della Zona Logistica Semplificata, che può rappresentare un elemento di facilitazione cruciale. È poi importante monitorare i processi di innovazione, facendo in modo, con uno sforzo comune condiviso - hanno concluso - che l' innovazione tecnologica che caratterizza il comparto non sia "nemica" dell' occupazione, ma che al contrario rappresenti un' occasione".



Porto di Civitavecchia: Sindacati, oggi incontro con Musolino. Necessaria alleanza per rilancio

(FERPRESS) Roma, 10 FEB Nel corso di un incontro conoscitivo con il Presidente dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, abbiamo sottolineato la necessità di un Patto di rete, ovvero di un'alleanza per il rilancio dei porti del Lazio e del **Porto di Civitavecchia**, adesso in crisi per la sua vocazione prettamente crocieristica, in calo del 73% a causa del Covid. Istituzioni, sindacati, parti sociali e tutti i protagonisti in causa dovrebbero partecipare a una pianificazione strategica orientata alla costituzione di un efficiente ecosistema logistico-industriale, che permetta non soltanto di reggere l'urto di questo duro momento, ma anche di potenziare il traffico merci. E'quanto si legge in una nota dei Segretari Generali della Filt-Cgil di Roma e Lazio, della Fit-Cisl del Lazio e della Uil Trasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago, in cui si aggiunge che il cosiddetto **Porto di Roma**, se correttamente valorizzato con l'implementazione della capacità logistica qualitativa e quantitativa portuale e retroportuale, può diventare un hub strategico per i traffici nazionali e internazionali, e rappresentare un vero e proprio volano per l'import-export di tutto il bacino laziale, portando benefici all'intero tessuto produttivo del territorio. Al tempo stesso, non va affatto trascurata la crocieristica, campo in cui il **Porto di Civitavecchia** è leader in Italia e secondo in Europa. L'economia del mare proseguono i sindacalisti è un segmento economico spesso sottovalutato, ma che nel Lazio genera un valore aggiunto di 7,7 miliardi di euro: dati che, particolarmente in questo momento di crisi, non possono lasciarci indifferenti. Riteniamo quindi fondamentale intervenire sui collegamenti intermodali, quali l'ultimo miglio ferroviario e la Orte-**Civitavecchia** e procedere sull'istituzione della Zona Logistica Semplificata, che può rappresentare un elemento di facilitazione cruciale. E'poi importante monitorare i processi di innovazione, facendo in modo, con uno sforzo comune condiviso, che l'innovazione tecnologica che caratterizza il comparto non sia nemica dell'occupazione, ma che al contrario rappresenti un'occasione.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Debacle Civitavecchia, i sindacati: ripartiamo da intermodalità e logistica

Dopo un anno orfano delle crociere, il porto pianifica il rilancio. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti incontrano il presidente Musolino

Rilanciare le attività del **porto** di **Civitavecchia** potenziandone la logistica, soprattutto intermodale e retroportuale, anche attraverso una Zona logistica semplificata, per rafforzarne il ruolo di hub strategico del bacino laziale. I sindacati chiedono un «patto di rete» per i porti della Capitale, orfani nel 2020 dell' importante apporto turistico delle crociere. Nel corso di un incontro conoscitivo con il presidente dell' Autorità si sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, i segretari generali per il Lazio di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti - Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago - hanno chiesto «un' alleanza per il rilancio dei porti del Lazio e del **Porto** di **Civitavecchia**, adesso in crisi per la sua vocazione prettamente crocieristica, in calo del 73 per cento a causa del Covid. Istituzioni, sindacati, parti sociali e tutti i protagonisti in causa dovrebbero partecipare a una pianificazione strategica orientata alla costituzione di un efficiente ecosistema logistico-industriale, che permetta non soltanto di reggere l' urto di questo duro momento, ma anche di potenziare il traffico merci». «L' economia del mare - proseguono i sindacalisti - è un segmento economico spesso sottovalutato, ma che nel Lazio genera un valore aggiunto di 7,7 miliardi di euro: dati che, particolarmente in questo momento di crisi, non possono lasciarci indifferenti. Riteniamo quindi fondamentale intervenire sui collegamenti intermodali, quali l' ultimo miglio ferroviario e la Orte-Civitavecchia e procedere sull' istituzione della Zona Logistica Semplificata, che può rappresentare un elemento di facilitazione cruciale. È poi importante monitorare i processi di innovazione, facendo in modo, con uno sforzo comune condiviso, che l' innovazione tecnologica che caratterizza il comparto non sia 'nemica' dell' occupazione, ma che al contrario rappresenti un' occasione». - credito immagine in alto.



Patto di rete per sviluppo Civitavecchia

Economia del mare genera un valore aggiunto di 7,7 mld di euro

Redazione

ROMA La necessità di un Patto di rete, ovvero di un'alleanza per il rilancio dei porti del Lazio e del Porto di Civitavecchia è stata al centro di un incontro conoscitivo dei sindacati con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. Abbiamo sottolineato la necessità di un Patto di rete, ovvero di un'alleanza per il rilancio dei porti del Lazio e del Porto di Civitavecchia, adesso in crisi per la sua vocazione prettamente crocieristica, in calo del 73% a causa del Covid. Istituzioni, sindacati, parti sociali e tutti i protagonisti in causa dovrebbero partecipare a una pianificazione strategica orientata alla costituzione di un efficiente ecosistema logistico-industriale, che permetta non soltanto di reggere l'urto di questo duro momento, ma anche di potenziare il traffico merci, si legge in una nota dei segretari generali della Filt-Cgil di Roma e Lazio, della Fit-Cisl del Lazio e della Uil Trasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago. I rappresentanti sindacali aggiungono che il cosiddetto Porto di Roma', se correttamente valorizzato con l'implementazione della capacità logistica qualitativa e quantitativa portuale e retroportuale, può diventare un hub strategico per i traffici nazionali e internazionali, e rappresentare un vero e proprio volano per l'import-export di tutto il bacino laziale, portando benefici all'intero tessuto produttivo del territorio. Al tempo stesso, non va affatto trascurata la crocieristica, campo in cui il Porto di Civitavecchia è leader in Italia e secondo in Europa. L'economia del mare concludono i sindacalisti è un segmento economico spesso sottovalutato, ma che nel Lazio genera un valore aggiunto di 7,7 miliardi di euro: dati che, particolarmente in questo momento di crisi, non possono lasciarci indifferenti. Riteniamo quindi fondamentale intervenire sui collegamenti intermodali, quali l'ultimo miglio ferroviario e la Orte-Civitavecchia e procedere sull'istituzione della Zona Logistica Semplificata, che può rappresentare un elemento di facilitazione cruciale. E' poi importante monitorare i processi di innovazione, facendo in modo, con uno sforzo comune condiviso, che l'innovazione tecnologica che caratterizza il comparto non sia nemica' dell'occupazione, ma che al contrario rappresenti un'occasione.



2020: traffici in calo per il network portuale laziale

GAM EDITORI

10 febbraio 2021 - Quasi azzerato il traffico crocieristico, dimezzato il numero dei passeggeri delle autostrade del mare. Tonnellaggio totale dei tre porti in rosso per 3,3 milioni di tonnellate (-22,9%). Sono i numeri del Network dei Porti di Roma e del Lazio relativi al 2020, l'anno della pandemia. Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino, arrivato a Molo Vespucci a fine anno, ereditando una situazione con numerose criticità, è già al lavoro per affrontare gli effetti del Covid, che hanno avuto risvolti pesantissimi anche sul bilancio dell'ente, che a dicembre non è stato approvato: "Non si può non tenere conto di questi dati e di quanto accaduto in una realtà fortemente focalizzata sul settore crocieristico. Per la parte passeggeri è evidente come il porto di Civitavecchia sia di gran lunga quello maggiormente penalizzato in Italia e questo aspetto non può non essere considerato, per consentire al Porto di Roma di ripartire. Per quanto riguarda le merci stiamo lavorando per attrarre e sviluppare nuovi traffici, nella consapevolezza che ci vorrà tempo per invertire la tendenza". Il traffico complessivo di merci, passeggeri, e automezzi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale nel 2020 risulta rispettivamente pari a 11,254 milioni di tonnellate di merci, 1.169.361 tra crocieristi e passeggeri di linea e 652.851 automezzi. Il traffico merci risulta in flessione del -22,9%, pari a 3,350 milioni di tonnellate in meno movimentate rispetto al 2019, il traffico di passeggeri fa registrare un -73,8%, pari a complessivi 3.291.618 passeggeri in meno, di cui -2.449.811 crocieristi (-92,2%) e -841.807 (-46,7%) passeggeri di linea, mentre il traffico di automezzi si riduce del 35,3% pari a 355.631 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Il numero complessivo di accosti si riduce del 31,7%, passando da 3.359 nel 2019 a 2.293 nel 2020, di cui navi da carico pari a 715 (-22,8%), navi da crociera 99 (-87,9%) e navi di linea 1.479 (-8,6%). Con riferimento ai singoli scali del sistema portuale si registra nel porto di Civitavecchia un traffico complessivo di merci pari a poco più di 8 milioni di tonnellate, con una flessione del -16,1% pari a oltre 1 milione e 500 mila tonnellate in meno rispetto al 2019, nel porto di Fiumicino un traffico complessivo pari a 1,741 milione di tonnellate, in flessione del -50% rispetto al 2019, e nel porto di Gaeta un traffico complessivo pari a quasi 1,5 milione di tonnellate, in flessione del -3,9% pari a circa 60 mila tonnellate in meno movimentate rispetto al 2019.



Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

E poi c'è il fronte interno, quello orientale. «L'area interna di demanio militare dove insiste la Base Navale, comprensiva del Bacino borbonico, risulta protetta dalle mareggiate più frequenti e inserita nei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria della Forza Armata». **A proposito di Bacino borbonico, sono previsti interventi per restituirlo alla sua funzione originale o per valorizzarlo in quanto monumento storico?** «La Marina Militare ha da tempo avviato uno studio per recuperare il bacino alla sua funzione originale, utile ai fini istituzionali per interventi sul naviglio minore. In tal senso il bacino è stato operativo fino alla fine degli anni '90. Gli interventi non sono semplici perché dovranno tutelare la struttura vista la valenza storica. Le valutazioni inerenti la sicurezza sono complesse e determinano tempi lunghi per le necessarie verifiche preliminari. Ma siamo determinati a conseguire l'obiettivo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ansa

Napoli

Porti: Napoli punta su turismo e su zona economica speciale

Si insedia il nuovo presidente dell' autorità portuale Annunziata

Si insedia nuovo presidente autorità portuale Annunziata "Il raddoppio di Suez crea grandi opportunità per i porti del Mediterraneo, tra cui **Napoli**, ma la vocazione della città è turistica e non credo che qui potranno transitare milioni di container. Il **porto** hub che può prendere tanti container sulla raddoppiata portata di Suez può essere Gioia Tauro". Lo afferma il nuovo presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata. "Noi a **Napoli** - spiega - possiamo implementare il trans-shipment cercando di sposarlo al meglio con la vocazione turistica della città. Lavoreremo sull' ambiente di accoglienza per i tanti crocieristi che torneranno dopo il covid, ma anche sulle zone economiche speciali (zes). Città come **Napoli**, Salerno, non potranno fare tanti container oltre quelli che già fanno. Io penso soprattutto al successo che può avere la zona economica speciale, alle tante imprese che possono arrivare al **porto** di **Napoli**, ai container che ci saranno per questa economia. Dobbiamo adeguarci a queste prospettive e la sburocratizzazione delle procedure sarà la ricetta per accompagnarle. 4000 zes nel mondo hanno avuto grande successo, speriamo che qui si faccia presto". Sul turismo, Annunziata, ex presidente dei porti della Sicilia orientale, sottolinea che **Napoli** "offre storia, architettura, paesaggi al turista, la Campania ha tanti siti Unesco. Dobbiamo lavorarci offrendo una migliore logistica, la sicurezza e il rispetto dell' ambiente per quando ripartiranno le crociere al meglio. Presto allo sbarco dei crocieristi avremo una Piazza del Municipio trasformata con 300 metri di meraviglie, con reperti alla vista mentre cammini". (ANSA).



Expartibus

Napoli

Napoli, de Magistris incontra Annunziata

Il Sindaco di Napoli riceve il Presidente dell' Autorità portuale del Mar Tirreno Centrale Riceviamo e pubblichiamo dall' Ufficio Stampa del Comune di Napoli. Il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris ha incontrato stamani, 10 febbraio, a Palazzo San Giacomo **Andrea Annunziata**, nuovo Presidente dell' Autorità portuale del Mar Tirreno Centrale. Il primo cittadino, nel confermare al neo Presidente la massima collaborazione dell' Amministrazione comunale, ha rivolto ad **Annunziata** i migliori auguri per il prestigioso incarico prima di salutarlo con la consegna del crest ufficiale della città.



Napoli Village

Napoli

de Magistris incontra Andrea Annunziata, nuovo Presidente dell' Autorità portuale del Mar Tirreno Centrale

NAPOLI - Il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris ha incontrato stamani a Palazzo San Giacomo Andrea Annunziata, nuovo Presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Centrale. Il primo cittadino, nel confermare al neo Presidente la massima collaborazione dell' Amministrazione comunale, ha rivolto ad Annunziata i migliori auguri per il prestigioso incarico prima di salutarlo con la consegna del crest ufficiale della città.



La Procura accende faro su bando per affidamento del pontile Saint Tropez

Torna sotto i riflettori, anche se nel corso degli anni, non ne è mai uscito, il pontile Saint Tropez, approdo completamente da riqualificare, che si trova a poca distanza dal molo degli aliscafi di Mergellina. La Procura ha aperto un fascicolo di inchiesta, innescato dalle denunce sui ritardi del restyling. Sotto la lente degli inquirenti anche il bando di gara pubblica prodotto lo scorso dicembre dall' **Adsp** del Mar Tirreno centrale, per la concessione dell' uso del pontile per la prossima stagione, per il citato intervento di riqualificazione. A gennaio scorso - riporta il quotidiano *Il Mattino* -, relativamente alla vicenda del molo Saint Tropez, sono state ascoltate alcune persone in qualità di testimoni.

mercoledì, 10 febbraio 2021

STYLO24
GIORNALE D'INCHIESTA - DIRITTO DA VOI

HOME ATTUALITÀ CRIMINALITÀ ECONOMIA INCHIESTE POLITICA SOCIETÀ SPORT ADVERTISING

10 feb 2021 - 10:00

La Procura accende faro su bando per affidamento del pontile Saint Tropez

di **Adsp**

Si indaga sui ritardi per il recupero del molo che da anni versa in evidente abbandono

Torna sotto i riflettori, anche se nel corso degli anni, non ne è mai uscito, il pontile Saint Tropez, approdo completamente da riqualificare, che si trova a poca distanza dal molo degli aliscafi di Mergellina. La Procura ha aperto un fascicolo di inchiesta, innescato dalle denunce sui ritardi del restyling.

Sotto la lente degli inquirenti anche il bando di gara pubblica prodotto lo scorso dicembre dall'Adsp del Mar Tirreno centrale, per la concessione dell'uso del pontile per la prossima stagione, per il citato intervento di riqualificazione.

LA STORIA DELLA CAMORRA

Cronache di Salerno

Salerno

Cammarota: "La zona è ammalata da un dissesto idrogeologico antico e grave". La Cgil scrive al Prefetto e chiede immediati interventi

Iannone: "Gravi responsabilità della Regione"

"La Campania registra un' altra giornata nera - afferma il senatore Antonio Iannone di Fratelli d' Italia - sul piano infrastrutturale, una frana lungo le corsie della Salerno Avellino ha mandato oggi in tilt la viabilità per la conseguente chiusura dell' autostrada in entrambi i sensi di marcia. E questo dopo che sia a Vietri sul Mare, Salerno e Cava de Tirreni in località Breccelle, con tanto di famiglie isolate, si sono registrati altri episodi franosi, oltre a quella di giorni fa ad Amalfi che ha spezzato in due la Costa d' Amalfi. Siamo di fronte ad una vera e propria emergenza infrastrutturale che oggi poteva anche avere conseguenze piu' gravi. Il governatore De Luca e l' ex governo giallorosso hanno responsabilità oggettive su questa situazione che nasce, problema purtroppo annoso, dai mancati investimenti pubblici sia nazionali che regionali sulle infrastrutture. Siamo sempre piu' convinti aggiunge - che sia necessario agire sul doppio binario dello shock fiscale e di una politica di forti investimenti per sanare colpe e ritardi di chi non ha saputo e non sa governare i nostri territori". "La frana di via Croce è l' ennesimo grido di dolore di un territorio violentato con opere improbabili e devastanti contro natura, bisogna voltare pagina" Così Antonio Cammarota, che oggi nella conferenza dei capigruppo chiederà al Sindaco di porre all' ordine del giorno del prossimo consiglio comunale lo scempio del territorio nella zona porto e le gravissime conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.

"La zona è ammalorata da un dissesto idrogeologico antico e grave", afferma Cammarota, "ricordiamo la frana della Baia, il senso di marcia alternato per mesi su via Croce, i danni a Canalone per Porta Ovest, i pericoli sul Viadotto Gatto per il transito di migliaia di TIR, i cedimenti dei viadotti tanto che Autostrade Meridionali è in causa con l' **Autorità Portuale**, e l' improbabile dragaggio dei fondali rocciosi. Occorre ripensare il territorio, la viabilità, le grandi opere prima che sia troppo tardi", conclude Cammarota, "ed immaginare una nuova Salerno a misura d' uomo e quindi un nuovo porto, lontano dal centro, per la Città del Mare". E la Cgil scrive al Prefetto: "Solo il caso ha voluto che si evitassero danni alle persone a causa della frana sulla statale 18 all' altezza del distributore di benzina della M.A.C. scrivono i sindacalisti - Questa frana, dopo quella spaventosa di Amalfi, e le tante che stanno interessando varie arterie della rete stradale provinciale (Ravello, Cava de' Tirreni, Sapri..) determineranno un blocco della viabilità, con conseguenze disastrose nel trasporto pubblico locale e grave compromissione della mobilità dei cittadini e dei lavoratori, che in ragione della crisi pandemica vivono con drammaticità questa fase. Bisogna intervenire con urgenza! E' necessaria una mappatura del rischio frane con pieno impiego delle forze della Protezione Civile".



Intesa tra i porti per schivare le infiltrazioni dei clan

Un protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori servizi e forniture, concessioni demaniali e autorizzazioni è stato sottoscritto tra Prefettura di Bari e **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale dei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli. Con la firma del documento, l' **Autorità portuale** si impegna a inserire nei bandi di gara l'obbligo per l'impresa aggiudicataria, pena l'applicazione di penali, di comunicare l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riferimento alle forniture di materiali e prestazione di servizi e ogni eventuale successiva variazione. L'obiettivo è anche quello di rafforzare i controlli preventivi antimafia sui contratti stipulati al di sotto delle soglie previste dalla normativa vigente. Il protocollo firmato ieri avrà una durata biennale.



LA PREFETTO BELLOMO: «LA LEGALITÀ INCENTIVA IL SISTEMA IMPRENDITORIALE SANO»

Fuori dai porti l' economia mafiosa

Siglato un protocollo di intesa tra Prefettura e Autorità di sistema. Avrà la durata di due anni

Bloccare sul nascere i tentativi di infiltrazioni malavitose nell' assegnazione di lavori e concessioni nelle aree portuali. E' stato sottoscritto ieri un protocollo di intesa tra il Prefetto di Bari, Antonia Bellomo, il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale dei Porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, Ugo Patroni Griffi. L' accordo firmato prevede un protocollo per fermare le infiltrazioni della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori servizi e forniture, concessioni demaniali e autorizzazioni. Lo strumento punta a rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli affidamenti pubblici, delle concessioni demaniali e delle procedure concorsuali con l' impegno da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale di richiedere e della Prefettura di attivare controlli preventivi antimafia sui contratti stipulati al di sotto delle soglie previste dalla normativa vigente. Il protocollo, approvato anche dal Ministero dell' Interno, s' inserisce nella più ampia attività di prevenzione antimafia curata dalla Prefettura e si caratterizza per estendere l' attività di verifica anche a contratti al di sotto della soglia di attenzione stabilita dalla normativa nazionale. L' **Autorità di Sistema Portuale** s' impegna inoltre a inserire nei bandi di gara l' obbligo per l' impresa aggiudicataria di comunicare l' elenco delle altre imprese appaltatrici e coinvolte nel piano di affidamento, sia riguardo alle forniture di materiali e prestazione di servizi, sia ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo. L' obbligo è vincolante, se le imprese non presentano l' elenco incorreranno in un reato penale. Sempre alle imprese è fatto obbligo di segnalare tempestivamente - oltre che alla Prefettura nei termini di legge - ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese sub contraenti. Soddisfazione è stata espressa dal Prefetto per la sottoscrizione del documento che «suggella la volontà delle parti firmatarie di assicurare la realizzazione del preminente in interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell' economia, esercitando - ciascuno per la parte di rispettiva competenza - i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti in un settore di attività caratterizzato da numerose opere pubbliche in cui potrebbe inserirsi la criminalità organizzata anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose». «La legalità - ha proseguito il Prefetto - è, per altro verso, un fattore di attrattività per il mondo imprenditoriale che si muove in un circuito economico "sano", poiché evita che imprese che operano illecitamente possano inserirsi nel tessuto del territorio». Il documento avrà la durata di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, salvo un ulteriore rinnovo biennale all' esito di una verifica dei risultati raggiunti.



Bari - Protocollo tra Prefettura e autorità di sistema portuale per la contrastare la criminalità organizzata

10/02/2021 In data odierna, presso il Palazzo del Governo, il Prefetto di Bari, dott.ssa Antonia Bellomo, ha sottoscritto insieme al Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale dei Porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, prof. Ugo Patroni Griffi, un protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori servizi e forniture, concessioni demaniali e autorizzazioni. Detto strumento pattizio ha la finalità di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli affidamenti pubblici, delle concessioni demaniali e delle procedure concorsuali con impegno da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di richiedere - e della Prefettura di attivare - controlli preventivi antimafia sui contratti stipulati al di sotto delle soglie previste dalla normativa vigente. Il Protocollo approvato dal Ministero dell'Interno e che ne ha approvato la sottoscrizione sinserisce nella più ampia attività di prevenzione antimafia curata dalla Prefettura e si caratterizza per estendere detta attività di verifica anche a contratti al di sotto della soglia di attenzione stabilita dalla normativa nazionale. Con la firma del predetto documento, l'Autorità di Sistema Portuale si impegna, altresì, a inserire nei bandi di gara l' obbligo per l'impresa aggiudicataria - pena l'applicazione a suo carico di penali - di comunicare alla stessa autorità l' elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture di materiali e prestazione di servizi e ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo, nonché a segnalare tempestivamente - oltre che alla Prefettura nei termini di legge - ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese subcontraenti. Soddisfazione è stata espressa dal Prefetto per la sottoscrizione del documento che suggella la volontà delle parti firmatarie di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando ciascuno per la parte di rispettiva competenza i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti in un settore di attività caratterizzato da numerose opere pubbliche in cui potrebbe inserirsi la criminalità organizzata anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminali. La legalità ha proseguito il Prefetto è, per altro verso, un fattore di attrattività per il mondo imprenditoriale che si muove in un circuito economico sano, poiché evita che imprese che operano illecitamente possano inserirsi nel tessuto del territorio. Il documento avrà la durata di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, salvo un ulteriore rinnovo biennale allesito di una verifica dei risultati raggiunti.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo



Bari - Protocollo tra Prefettura e autorità di sistema portuale per la cc
10/02/2021

In data odierna, presso il Palazzo del Governo, il Prefetto di Bari, dott.ssa Antonia Bellomo, ha sottoscritto insieme al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale dei Porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, prof. Ugo Patroni Griffi, un protocollo di legalità per la prevenzione di criminalità organizzata negli affidamenti di lavori servizi e forniture, concessioni demaniali e autorizzazioni. Detto strumento pattizio ha la finalità di rafforzare le misure di prevenzione e i controlli preventivi antimafia sui contratti stipulati al di sotto delle soglie previste dalla normativa vigente. Il Protocollo - approvato dal Ministero dell'Interno e che ne ha approvato la sottoscrizione sinserisce nella più ampia attività di prevenzione antimafia curata dalla Prefettura e si caratterizza per estendere detta attività di verifica anche a contratti al di sotto della soglia di attenzione stabilita dalla normativa nazionale. Con la firma del predetto documento, l'Autorità di Sistema Portuale si impegna, altresì, a inserire nei bandi di gara l' obbligo per l'impresa aggiudicataria - pena l'applicazione a suo carico di penali - di comunicare alla stessa autorità l' elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture di materiali e prestazione di servizi e ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo, nonché a segnalare tempestivamente - oltre che alla Prefettura nei termini di legge - ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese subcontraenti. Soddisfazione è stata espressa dal Prefetto per la sottoscrizione del documento che suggella la volontà delle parti firmatarie di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando ciascuno per la parte di rispettiva competenza i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti in un settore di attività caratterizzato da numerose opere pubbliche in cui potrebbe inserirsi la criminalità organizzata anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminali. La legalità ha proseguito il Prefetto è, per altro verso, un fattore di attrattività per il mondo imprenditoriale che si muove in un circuito economico sano, poiché evita che imprese che operano illecitamente possano inserirsi nel tessuto del territorio. Il documento avrà la durata di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, salvo un ulteriore rinnovo biennale allesito di una verifica dei risultati raggiunti.

Testata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile - Nicola Morisco
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210724 - R

Porto: un protocollo con la Prefettura per prevenire le infiltrazioni mafiose

La lotta alle mafie si combatte anche cercando di prevenire il loro ingresso nell'economia sana ed in particolare in quella legata agli appalti pubblici. Proprio per questo motivo, nei giorni scorsi, Prefettura di Bari ed **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale hanno sottoscritto un protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori servizi e forniture, concessioni demaniali e autorizzazioni nei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli. Con la firma del documento, l'**Autorità portuale** si impegna a inserire nei bandi di gara l'obbligo per l'impresa aggiudicataria, pena l'applicazione di penali, di comunicare l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riferimento alle forniture di materiali e prestazione di servizi e ogni eventuale successiva variazione. L'obiettivo è anche quello di rafforzare i controlli preventivi antimafia sui contratti stipulati al di sotto delle soglie previste dalla normativa vigente. Le **Autorità di sistema portuale**, infatti, quali enti pubblici non economici preposti alla regolazione e all'amministrazione dei principali porti nazionali, sono affidate articolate attribuzioni in materia di pianificazione, infrastrutturazione, affidamento e controllo di servizi di interessi generali a favore dell'utenza **portuale** e l'amministrazione del demanio marittimo. Tutti settori nei quali la criminalità organizzata può avere interesse ad infiltrarsi per ripulire i capitali e finanziare le proprie attività illegali. Il protocollo, di durata biennale, «suggerisce la volontà di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia - ha commentato la prefetta Antonella Bellomo - esercitando i poteri di monitoraggio e vigilanza in un settore di attività caratterizzato da numerose opere pubbliche in cui potrebbe inserirsi la criminalità organizzata, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminali. La legalità è, per altro verso, un fattore di attrattività per il mondo imprenditoriale che si muove in un circuito economico sano, poiché evita che imprese che operano illecitamente possano inserirsi nel tessuto del territorio». Attraverso il Protocollo di legalità, che ha ricevuto il nulla osta del ministero dell'Interno, anche in attuazione delle recenti disposizioni introdotte dal decreto Semplificazione, si estendono le verifiche antimafia anche per gli affidamenti, i contratti, le autorizzazioni e le concessioni anche demaniali al di sotto della soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà, ampliando così l'azione di prevenzione e contrasto del tentativo di infiltrazione criminale. «Le istituzioni - ha sottolineato il presidente dell'Authority Ugo Patroni Griffi - faranno barriera contro le infiltrazioni criminogene nella portualità, contro i traffici illeciti, contro le infiltrazioni nelle procedure di evidenza pubblica e negli appalti. Lo Stato c'è e questa presenza serve anche a rassicurare gli investitori internazionali». Per l'ente si tratta di un obiettivo importante che, in coerenza con il Piano triennale anticorruzione adottato dall'**Autorità di sistema** e soprattutto nei periodi di congiuntura economica più difficili, mira a costruire uno strumento che garantisca al contempo legalità, trasparenza e snellimento dell'attività amministrativa, promuovendo il rispetto della disciplina antimafia e migliorando l'interscambio informativo tra le pubbliche amministrazioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, scoperti ormeggi abusivi: scatta il sequestro

OSTUNI Occupazione abusiva di area demaniale: scattano i sigilli nel porto di Villanova. Sequestro preventivo di un' area di 400 metri nei pressi della Torre aragonese. L' attività investigativa è stata sviluppata attraverso la sinergia tra il personale della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Brindisi congiuntamente alla Guardia Costiera della Delegazione di Spiaggia di Villanova di Ostuni dipendente dalla Capitaneria di Porto di Brindisi. Le verifiche rientrano nell' ambito di una più ampia attività di polizia marittima finalizzata al contrasto di abusi demaniali marittimi in ambito portuale ed alla restituzione al pubblico uso di specchi acquei abusivamente occupati. Dopo l' acquisizione di una serie di elementi, il fascicolo da parte degli investigatori è stata inoltrato alla Procura della Repubblica di Brindisi: nel scorse ore il decreto di sequestro preventivo relativo ad una concessione demaniale marittima che si trova nel porticciolo di Villanova di Ostuni. Secondo quanto accertato dai militari, con il supporto anche del 1°Nucleo Subacquei del Corpo delle Capitanerie di Porto di San Benedetto del Tronto per il controllo delle concessioni demaniali e dei relativi pontili galleggianti adibiti a posti di ormeggio per natanti e piccole imbarcazioni, è emersa l' occupazione senza titoli autorizzativi, di una ulteriore porzione di area demaniale marittima di metri quadri 400 circa, compresa la recinzione perimetrale e diversi gavitelli. Gli inquirenti ritengono che queste strutture erano stati posizionate esternamente all' area in concessione ed utilizzate per consentire anche l' ormeggio di punta delle unità da diporto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brindisi Report

Brindisi

Stp: "Una motobarca ibrida/elettrica per il porto di Brindisi"

BRINDISI - Parte il progetto SuMo "SustainableMobility in the Port Cities of the Southern Adriatic Area", finanziato dal Programma Interreg Ipa CbcItalia-Albania-Montenegro 2014/2020, con un budget di circa un milione di euro. Il Kick-Off Meeting del progetto SuMo si terrà giovedì 11 febbraio 2021, online, a partire dalle 9.30. La Società Trasporti Pubblici **Brindisi** Spa (Stp **Brindisi**) è capofila del progetto, che coinvolge, in qualità di partner, il **Porto** di Bar in Montenegro, il Comune di Valona in Albania e il Comune di Termoli. Il progetto SuMo, finanziato nell'ambito dell'Asse Prioritario 4 Obiettivo Specifico 4.1 ("Incrementare l'accessibilità transfrontaliera, promuovere i servizi di trasporto sostenibili, migliorare le infrastrutture pubbliche"), mira a migliorare l'efficienza dei trasporti, in termini di sostenibilità e qualità, attraverso azioni pilota da realizzare in ogni area coinvolta e a sviluppare un'efficiente strategia di pianificazione per la mobilità sostenibile. Nello specifico, il progetto prevede per la città di **Brindisi** l'acquisto in una motobarca ibrida/elettrica per il servizio di trasporto pubblico, favorendo un collegamento portuale sostenibile con il centro abitato, per il Montenegro l'acquisto di un autobus ibrido per il servizio di trasporto pubblico nell'area del **porto** di Bar, per l'Albania il miglioramento e l'allestimento di una pista ciclabile (di circa 1,4 km) con partenza dal **porto** di Valona e, infine, per il Molise, l'acquisto di due pannelli a Messaggio Variabile (Teims - Sistema di Monitoraggio del Traffico e Ambientale), che forniranno informazioni su viabilità, mezzi di trasporto e info ambientali nell'area del **porto** e della stazione ferroviaria di Termoli. Le azioni previste favoriranno, quindi, il potenziamento dei collegamenti e dei sistemi di trasporto sostenibili al fine di migliorare l'esperienza di viaggio di turisti e cittadini nonché partecipare alla riduzione delle emissioni inquinanti nelle aree coinvolte. Il Programma "Interreg Ipa Cbc Italia-Albania-Montenegro" è un programma trilaterale di cooperazione transfrontaliera co-finanziato dall'Unione Europea attraverso lo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (Ipa II) nel periodo di programmazione 2014/2020. Il Programma è concepito nel quadro della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile (Europe 2020). Esso mira ad assistere i paesi partecipanti nel perseguimento dei loro obiettivi nazionali per il 2020, rafforzando la cooperazione transfrontaliera nel Mediterraneo, nell'ottica di preadesione di Albania e Montenegro all'Unione Europea. Il Programma è co-finanziato all'85% dallo Strumento di Assistenza Pre-adesione (IPA II) e prevede per i partner italiani (localizzati in Puglia ed in Molise) una quota di cofinanziamento nazionale pari al 15%.



Porto di Gioia Tauro, anche la Cgil stronca la lettera di Agostinelli

GIOIA TAURO «Francamente cominciamo a comprendere davvero poco il commissario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, che nella lettera aperta alla "comunità **portuale**" fa una serie di affermazioni che stridono fortemente con la storia degli ultimi anni e anche con la responsabilità che si è assunto il sindacato». Inizia così una lunga nota di replica del segretario regionale Cgil Angelo Sposato e del segretario Filt-Cgil Nino Costantino alle dichiarazioni rilasciate dall' ammiraglio Agostinelli. «La prima questione - evidenziano i due sindacalisti - riguarda quelle che Agostinelli definisce "procedure sindacali di raffreddamento" e che non sono altro che le attività svolte per la salvaguardia di diritti contrattuali, collettivi e individuali delle persone che lavorano nell' ambito del porto. I lavoratori non sono il problema del porto ma la sua forza propulsiva! Perché - si chiedono Costantino e Sposato - Msc, proprietaria del terminal, dovrebbe guardare altrove? Non si era detto che se i containers lavorati nel porto sono passati da 2 milioni e 500 mila Teu del 2019 a oltre 3 milioni e 300 mila Teu del 2020 è stato per merito essenzialmente degli investimenti dell' armatore, oltre che dell' impegno dei lavoratori?». Dubbi anche sull' affermazione secondo cui nelle prime settimane del 2021 «i traffici portuali hanno registrato un brusco calo e importantissime linee di navigazione trans-oceaniche sono state dirottate altrove». «A noi risulta - evidenziano i segretari Cgil - una normale riorganizzazione dei servizi ad inizio anno, oltre ai lavori di manutenzione di un tratto della banchina e al ritardo della messa in funzione delle nuove gru, e che dal prossimo mese si tornerà a crescere. Altrimenti perché l' azienda avrebbe già annunciato ai sindacati nuove assunzioni? Ci risulta, invece, che 41 navi portacontainer sono ancorate di fronte ai porti di Los Angeles e Long Beach perché gli operai sono stati decimati dai contagi». «Noi crediamo - aggiungono - che Gioia Tauro sia l' infrastruttura più preziosa per lo sviluppo della Calabria e va tutelata con una vera e sincera capacità di confronto con le istituzioni per rafforzare non lo shipping che è già ad alti livelli, ma per modernizzare il **sistema** ferroviario favorendo il trasporto delle merci, creare una vera piattaforma logistica e costruire, attraverso la Zes, davvero un retroporto industriale. Per questo al prossimo ministro dei Trasporti chiederemo l' immediata costituzione dell' **Autorità di sistema portuale** di Gioia e della Calabria, la fine della fase di commissariamento e la nomina di un nuovo presidente». d.l. Da Costantino e Sposato la richiesta al futuro ministro di nominare il presidente.



GIOIA TAURO Visioni diverse su procedure di raffreddamento e diritti dei lavoratori portuali

Attacco frontale della Cgil ad Agostinelli

Il sindacato chiede che si ponga fine all'«anomalia» del commissariamento dopo 6 anni

GIOIA TAURO-Un attacco duro, diretto ed inedito quello che i segretari regionali della Cgil Angelo Sposato e della Filt Cgil Nino Costantino hanno sferrato al Commissario Straordinario dell' **Autorità Portuale** Andrea Agostinelli.

«Cominciamo a comprendere davvero poco il Commissario Agostinelli, che nella lettera aperta alla "comunità portuale" fa una serie di affermazioni che stridono fortemente con la storia degli ultimi anni e anche con la responsabilità che si è assunto il sindacato. La prima questione riguarda quello che l'Ammiraglio Agostinelli definisce "procedure sindacali di raffreddamento" e che non sono altro che le attività svolte per la salvaguardia di diritti contrattuali, collettivi e individuali, delle persone che lavorano nell'ambito del porto. I lavoratori - affermano Sposato e Costantino non sono il problema del porto ma la sua forza propulsiva! Forse a fare parlare così l'Ammiraglio è il ruolo che da sei lunghi anni ha assunto, quello cioè di Commissario di una **Autorità Portuale** che invece va nel più breve tempo trasformata in **Adsp** per rafforzare democrazia e trasparenza indispensabili anche nella missione produttiva di uno dei più grandi porti del Mediterraneo». La Cgil chiede ad Agostinelli: «Perché

Msc, proprietaria del terminal, dovrebbe guardare altrove? Ma non si era detto che se i containers lavorati nel Porto sono passati da 2 milioni e 500 mila teu al 31 dicembre 2019 a oltre 3 milioni e 300 mila teu al 31 dicembre 2020 è stato per merito essenzialmente dell'attività dell'arma tore e degli investimenti prodotti nelle banchine e nelle gru, oltre all'impegno dei lavoratori? Semmai vorremmo ricordare al Commissario che nella complicata vertenza del 2016 si era deciso al Ministero di costituire l'Agenzia per la successiva collocazione dei lavoratori nelle attività portuali. Non comprendiamo nemmeno, per la verità, l'affermazione secondo cui nelle prime settimane del 2021 "i traffici portuali hanno registrato un brusco calo e importantissime linee di navigazione trans-oceaniche sono state tempestivamente dirottate altrove". A noi risulta che sia dovuto ad una normale riorganizzazione dei servizi che si fa ad ogni inizio anno, oltre ai lavori di manutenzione di un tratto della banchina ed il ritardo della messa in funzione delle gru acquistate lo scorso anno, e che dal prossimo mese si tornerà a crescere con le movimentazioni. Altrimenti perché l'azienda avrebbe già annunciato ai sindacati nuove assunzioni?». Una visione totalmente opposta a quella di Agostinelli, quella della Cgil, che così descrive sull'attuale momento: «Ci risulta, invece, che 41 navi portacontainer sono ancorate di fronte ai porti di Los Angeles e Long Beach perché gli operai sono stati decimati dai contagi della pandemia, tanto è vero che Msc non accetta più prenotazioni dal Mar Nero, Grecia e Turchia per i porti del Nord America. Anche dai porti del Nord Africa, Malta, Arabia, Yemen, Giordania sono bloccate le prenotazioni per i porti del Nord America perché i porti di destinazione sono saturi, allo stesso modo dei porti di trasbordo di Gioia Tauro e Valencia». Per la Cgil, Gioia Tauro resta «l'infrastruttura più preziosa per lo sviluppo della Calabria e va tutelata attraverso una vera e sincera capacità di confronto con le istituzioni per rafforzare non lo shipping che è già ad alti livelli, ma per modernizzare il sistema ferroviario favorendo il trasporto delle merci, creare una vera piattaforma logistica e costruire, attraverso la Zes, davvero un retroporto industriale». Infine, Sposato e Costantino chiedono «che l'anomalia di un Commissariamento che dura ormai da 6 anni va immediatamente sanata. Un commissario che è nominato dal Governo oggettivamente ad esso risponde».



Porto di Gioia Tauro, Cgil: "istituire Adsp e stop al commissariamento"

Costituzione di un' **autorità** di **sistema** portuale di Gioia Tauro e della Calabria e nomina di un presidente. Sono le richieste che Nino Costantino e Angelo Sposato, segretari, rispettivamente, di Filt-Cgil Calabria e Cgil Calabria, rivolgono al governo. "Noi - affermano - crediamo che Gioia Tauro sia l'infrastruttura più preziosa per lo sviluppo della Calabria e vada tutelata attraverso una vera e sincera capacità di confronto con le istituzioni per rafforzare non lo shipping che è già ad alti livelli, ma per modernizzare il **sistema** ferroviario favorendo il trasporto delle merci, creare una vera piattaforma logistica e costruire, attraverso la Zes, davvero un retroporto industriale. E poi pensiamo anche che l'anomalia di un Commissariamento che dura ormai da 6 anni vada immediatamente sanata. Un commissario - scrivono i due sindacalisti - che è nominato dal Governo oggettivamente ad esso risponde. Infine, siamo tra quelli che pensano che avere scorporato i porti di Villa e Reggio dall' **Autorità** portuale di Gioia Tauro e della Calabria sia stato un errore che indebolisce l'intero **sistema** portuale calabrese e che invece va uniformato e rafforzato dallo Stretto a Corigliano e Crotone. Per questo - sostengono - al prossimo ministro dei trasporti chiederemo l'immediata costituzione dell' **Autorità** di **sistema** portuale di Gioia e della Calabria, la fine della fase di Commissariamento e la nomina di un nuovo Presidente". I due sindacalisti polemizzano con l'attuale commissario dell' **Autorità** portuale. "Francamente - scrivono - cominciamo a comprendere davvero poco il Commissario dell' **Autorità** portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, che nella lettera aperta alla "comunità portuale" fa una serie di affermazioni che stridono fortemente con la storia degli ultimi anni e anche, ce lo permetta, con la responsabilità che si è assunto il sindacato. La prima questione - spiegano - riguarda quello che l'Ammiraglio Agostinelli definisce "procedure sindacali di raffreddamento" e che non sono altro che le attività svolte per la salvaguardia di diritti contrattuali, collettivi e individuali, delle persone che lavorano nell'ambito del porto. I lavoratori non sono il problema del porto ma la sua forza propulsiva! Forse a fare parlare così l'Ammiraglio è il ruolo che da sei lunghi anni ha assunto, quello cioè di Commissario di una **Autorità** Portuale che invece va nel più breve tempo trasformata in Adsp per rafforzare democrazia e trasparenza indispensabili anche nella missione produttiva di uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Perché, dunque, Msc, proprietaria del terminal, dovrebbe guardare altrove? Ma non si era detto che se i containers lavorati nel Porto sono passati da 2 milioni e 500 mila teu al 31 dicembre 2019 a oltre 3 milioni e 300 mila teu al 31 dicembre 2020 è stato per merito essenzialmente dell'attività dell'armatore e degli investimenti prodotti nelle banchine e nelle gru, oltre all'impegno dei lavoratori?". Costantino e Sposato ricordano al commissario che "nella complicata vertenza del 2016 si era deciso al Ministero di costituire l'Agenzia per la successiva collocazione dei lavoratori nelle attività portuali. Non comprendiamo nemmeno, per la verità, l'affermazione secondo cui nelle prime settimane del 2021 "i traffici portuali hanno registrato un brusco calo e importantissime linee di navigazione trans-oceaniche sono state tempestivamente dirottate altrove". A noi - sottolineano - risulta che sia dovuto ad una normale riorganizzazione dei servizi che si fa ad ogni inizio anno, oltre ai lavori di manutenzione di un tratto della banchina ed il ritardo della messa in funzione delle gru acquistate lo scorso anno, e che dal prossimo mese si tornerà a crescere con le movimentazioni. Altrimenti - domandano - perché l'azienda avrebbe già annunciato ai sindacati nuove assunzioni? Ci risulta, invece, che 41 navi portacontainer sono ancorate di fronte ai porti di Los Angeles e Long Beach perché gli operai sono stati decimati dai contagi della



pandemia, tanto è vero che MSC non accetta più



prenotazioni dal Mar Nero, Grecia e Turchia per i porti del Nord America. Anche dai porti del Nord Africa, Malta, Arabia, Yemen, Giordania - scrivono Costantino e Sposato - sono bloccate le prenotazioni per i porti del Nord America perché i porti di destinazione sono saturi, allo stesso modo dei porti di trasbordo di Gioia Tauro e Valencia".

Gioia Tauro, la CGIL: Costituire un'Authority unica della Calabria e nominare il presidente

Gioia Tauro Costituzione di un'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro e della Calabria e nomina di un presidente. Sono le richieste che Nino Costantino e Angelo Sposato, segretari, rispettivamente, di Filt-CGIL Calabria e CGIL Calabria, rivolgono al governo. Noi affermano crediamo che Gioia Tauro sia l'infrastruttura più preziosa per lo sviluppo della Calabria e vada tutelata attraverso una vera e sincera capacità di confronto con le istituzioni per rafforzare non lo shipping che è già ad alti livelli, ma per modernizzare il sistema ferroviario favorendo il trasporto delle merci, creare una vera piattaforma logistica e costruire, attraverso la Zes, davvero un retroporto industriale. E poi pensiamo anche che l'anomalia di un Commissariamento che dura ormai da 6 anni vada immediatamente sanata. Un commissario scrivono i due sindacalisti che è nominato dal Governo oggettivamente ad esso risponde. Infine, siamo tra quelli che pensano che avere scorporato i porti di Villa e Reggio dall'Autorità portuale di Gioia Tauro e della Calabria sia stato un errore che indebolisce l'intero sistema portuale calabrese e che invece va uniformato e rafforzato dallo Stretto a Corigliano e Crotone. Per

questo sostengono al prossimo ministro dei trasporti chiederemo l'immediata costituzione dell'Autorità di sistema portuale di Gioia e della Calabria, la fine della fase di Commissariamento e la nomina di un nuovo presidente. I due sindacalisti polemizzano con l'attuale commissario dell'Autorità portuale. Francamente scrivono cominciamo a comprendere davvero poco il Commissario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, che nella lettera aperta alla comunità portuale fa una serie di affermazioni che stridono fortemente con la storia degli ultimi anni e anche, ce lo permetta, con la responsabilità che si è assunto il sindacato. La prima questione spiegano riguarda quello che l'ammiraglio Agostinelli definisce procedure sindacali di raffreddamento e che non sono altro che le attività svolte per la salvaguardia di diritti contrattuali, collettivi e individuali, delle persone che lavorano nell'ambito del porto. I lavoratori non sono il problema del porto ma la sua forza propulsiva! Forse a fare parlare così l'ammiraglio è il ruolo che da sei lunghi anni ha assunto, quello cioè di Commissario di una Autorità Portuale che invece va nel più breve tempo trasformata in **Adsp** per rafforzare democrazia e trasparenza indispensabili anche nella missione produttiva di uno dei più grandi porti del Mediterraneo. Perché, dunque, MSC, proprietaria del terminal, dovrebbe guardare altrove? Ma non si era detto che se i container lavorati nel Porto sono passati da 2 milioni e 500 mila teu al 31 dicembre 2019 a oltre 3 milioni e 300 mila teu al 31 dicembre 2020 è stato per merito essenzialmente dell'attività dell'armatore e degli investimenti prodotti nelle banchine e nelle gru, oltre all'impegno dei lavoratori?. Costantino e Sposato ricordano al commissario che nella complicata vertenza del 2016 si era deciso al Ministero di costituire l'Agenzia per la successiva collocazione dei lavoratori nelle attività portuali. Non comprendiamo nemmeno, per la verità, l'affermazione secondo cui nelle prime settimane del 2021 i traffici portuali hanno registrato un brusco calo e importantissime linee di navigazione trans-oceaniche sono state tempestivamente dirottate altrove. A noi sottolineano risulta che sia dovuto ad una normale riorganizzazione dei servizi che si fa ad ogni inizio anno, oltre ai lavori di manutenzione di un tratto della banchina ed il ritardo della messa in funzione delle gru acquistate lo scorso anno, e che dal prossimo mese si tornerà a crescere con le movimentazioni. Altrimenti domandano perché l'azienda avrebbe già annunciato ai sindacati nuove assunzioni? Ci risulta, invece, che 41 navi portacontainer sono ancorate di fronte ai porti di Los Angeles e Long Beach perché gli operai sono stati decimati dai contagi della pandemia, tanto è vero che MSC non accetta più



prenotazioni dal Mar Nero, Grecia e Turchia per i porti del Nord America. Anche dai porti del Nord Africa, Malta,



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Arabia, Yemen, Giordania scrivono Costantino e Sposato sono bloccate le prenotazioni per i porti del Nord America perché i porti di destinazione sono saturi, allo stesso modo dei porti di trasbordo di Gioia Tauro e Valencia.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Agostinelli spiega: Sono gru, scioperi, sindacati e congestione a penalizzare il porto di Gioia Tauro

Quali sono le ragioni per cui nel porto di Gioia Tauro i volumi di container a gennaio sono calati in maniera significativa? Questa domanda se la stanno ponendo in tanti dopo le ultime novità annunciate da Msc (il dirottamento in favore di Malta della principale linea in import fra Asia e Mediterraneo) e lo sfogo pubblico del commissario straordinario della locale Autorità Portuale, Andrea Agostinelli, che ha parlato di continue, talvolta assillanti, procedure sindacali di raffreddamento e banchine del porto di Gioia Tauro in questi giorni desolatamente vuote. Nel primo mese dell'anno il Medcenter Container Terminal controllato da Til Terminal Investment Limited (Gruppo Msc) ha movimentato poco meno di 240.000 Teu, un volume in significativo calo rispetto al mese di gennaio del 2020. Uno dei motivi è certamente la decisione da parte di Msc di dirottare altrove alcune sue navi, una scelta dettata in parte dalle attuali dinamiche del mercato container, ma anche da altri fattori che lo stesso commissario straordinario spiega a SHIPPING ITALY. Agostinelli tiene in primis a sottolineare che il concessionario gli investimenti li sta facendo: Dopo le prime tre nuove gru di banchine arrivate a fine 2019 altre tre ne arriveranno nel 2021. Già qua però bisogna segnalare alcuni inconvenienti perché solo nei giorni scorsi, dopo oltre un anno di inattività, una delle tre gru già presenti in Calabria è entrata in funzione dopo un accurato intervento di refitting. Si tratta di macchine di sollevamento prodotte da Dalian che originariamente erano state ordinate per altri terminal in giro per il mondo e non rispettavano tutti gli standard tecnici e di sicurezza richiesti nel nostro Paese. Ora comunque il terminalista sta ponendo rimedio e questo aspetto non ha comunque impedito al Medcenter Container Terminal di movimentare nel 2020 circa 3,2 milioni di Teu (+26% rispetto al 2019). Le successive tre gru erano attese prima ma, alla luce forse anche di queste complicazioni, il Gruppo Msc ha preferito posticiparne l'arrivo al 2022. Queste ulteriori tre gru avranno specifiche tecniche idonee precisa il commissario straordinario della port authority. Il quale poi aggiunge che nello scalo calabrese ci sono poi problemi di procedure sindacali, la produttività non è altissima e il senso della comunità portuale non esiste, va costruito ex novo. Il capitale umano che lavora in porto va seguito e va formato. Negli ultimi tempi Agostinelli segnala che ci sono state 6 procedure di raffreddamento e uno sciopero di una settimana dei rizzatori che certamente non avranno fatto piacere al terminalista. Forse anche per questo Msc ha trasferite il servizio Jade a Malta anche se siamo stati rassicurati sul fatto che da marzo dovrebbe tornare a Gioia Tauro aggiunge il commissario. C'è poi il delicato tema dell'assenteismo che soprattutto in estate raggiunge livelli particolarmente elevati: Il terminalista spinge per poter disporre in porto di un'agenzia di manodopera portuale art. 17, comma 5 della legge 84/94 sulla scorta di quelle nate nei porti di Trieste e di Livorno; vediamo se riusciamo a trasformare l'agenzia per i lavoratori del transhipment. Msc spinge per poter avere una valvola di sfogo estiva attingendo per il personale da un'agenzia che svolga la fornitura di manodopera temporanea. Lo stesso Agostinelli riconosce però che la parte più difficile sarà proprio quella di trovare il personale per mettere in piedi l'agenzia. Proprio oggi il segretario regionale Cgil, Angelo Sposato, e il segretario Filt-Cgil, Nino Costantino, hanno risposto alla comunicazione pubblica circolata dal commissario straordinario nei giorni scorsi dicendo che nella lettera aperta alla comunità portuale 'fa una serie di affermazioni che stridono fortemente con la storia degli ultimi anni e anche, ce lo permetta, con la responsabilità che si è assunto il sindacato. I sindacati scrivono:



I lavoratori non sono il problema del porto ma la sua forza propulsiva! Forse a fare parlare così l'Ammiraglio è il ruolo che da sei lunghi anni ha assunto, quello cioè di Commissario di una Autorità Portuale che invece va



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

nel più breve tempo trasformata in **Adsp** per rafforzare democrazia e trasparenza indispensabili anche nella missione produttiva di uno dei più grandi porti del Mediterraneo. I sindacati proseguono dicendo: Perché Msc, proprietaria del terminal, dovrebbe guardare altrove? Non si era detto che se i containers lavorati nel Porto sono passati da 2 milioni e 500 mila Teu al 31 dicembre 2019 a oltre 3 milioni e 300 mila Teu al 31 dicembre 2020 è stato per merito essenzialmente dell'attività dell'armatore e degli investimenti prodotti nelle banchine e nelle gru, oltre all'impegno dei lavoratori?. Dicono poi di non comprendere l'affermazione secondo cui nelle prime settimane del 2021 i traffici portuali hanno registrato un brusco calo e importantissime linee di navigazione transoceaniche sono state tempestivamente dirottate altrove. A noi risulta che sia dovuto ad una normale riorganizzazione dei servizi che si fa ad ogni inizio anno, oltre ai lavori di manutenzione di un tratto della banchina e il ritardo della messa in funzione delle gru acquistate lo scorso anno, e che dal prossimo mese si tornerà a crescere con le movimentazioni. Altrimenti perché l'azienda avrebbe già annunciato ai sindacati nuove assunzioni?. Infine Filt Cgil e Fit Cisl sottolineano l'anomalia di un commissariamento che dura ormai da 6 anni e va immediatamente sanata. Un commissario che è nominato dal Governo oggettivamente ad esso risponde. Per questo al prossimo Ministro dei trasporti chiederemo l'immediata costituzione dell'Autorità di sistema portuale di Gioia e della Calabria, la fine della fase di Commissariamento e la nomina di un nuovo presidente. Nicola Capuzzo

Cocaina per 260 milioni di euro sequestrata al porto di Gioia Tauro

Le rotte privilegiate sono sempre quelle dal Sud America Controlli serrati, ma il business delle 'ndrine non conosce crisi

Gioacchino Saccà **Gioia Tauro** Più di 1.300 chilogrammi di cocaina sono stati sequestrati negli ultimi giorni al **porto** di **Gioia Tauro**, in tre distinte operazioni condotte dai militari della Guardia di Finanza del Comando provinciale di Reggio Calabria e del Gruppo di **Gioia Tauro**, unitamente ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dello scalo marittimo. Le tre operazioni sono state dirette e coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia, guidata dal procuratore Giovanni Bombardieri che si avvale della collaborazione del procuratore aggiunto Calogero Gaetano Paci. Una complessa ed articolata attività di controllo sui numerosissimi container in arrivo e in transito resa possibile grazie anche all'impiego dei sofisticati scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane di **Gioia** ha consentito di individuare lo stupefacente che era abilmente occultato in tre container, nei quali viaggiavano carichi di caffè e di carne congelata, entrambi provenienti dal Brasile, e frutta esotica, quest'ultimo proveniente dall'Ecuador. Come sempre, dunque, container in arrivo da Paesi del Sud America e diretti a **Gioia Tauro**, scalo spesso utilizzato dagli specialisti del narcotraffico che operano, viene dato per scontato, col supporto della 'ndrangheta. Uno storico **porto** di "snodo" per fare giungere in Europa grossi quantitativi di cocaina. I carichi sequestrati, in numerosissimi panetti, erano sistemati, come sempre, in grossi borsoni occultati all'interno di container dietro vere e proprie pareti protettive costituite dalla merce ufficialmente dichiarata nei documenti di viaggio. La sostanza stupefacente sequestrata, come sempre tutta di qualità purissima, avrebbe consentito anche fino a quattro "tagli" prima di essere immessa sul mercato, assicurando ai trafficanti e agli spacciatori, secondo gli investigatori, dopo i vari passaggi, un introito di circa 260 milioni di euro. Le modalità di occultamento - sottolineano in una nota gli specialisti della Guardia di Finanza - si rivelano sempre differenti, obbligando gli addetti ai controlli ad "adeguarsi" nelle metodologie operative. Questi ultimi risultati, ben tre operazioni nel giro di pochi giorni, confermano l'impegno costante della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane per il contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, con specifico riferimento al **porto** di **Gioia Tauro**, che continua a dare ottimi risultati così come nell'anno appena trascorso nel corso del quale in varie operazioni sono stati sequestrati oltre mille chilogrammi di cocaina purissima. Per la cronaca la droga sequestrata, invece, nell'anno precedente, aveva raggiunto i quasi duemila chilogrammi. La rotta preferita da narcos e cosche La rotta è quasi sempre la stessa: dal Sud America all'Europa e al mercato africano passando per **Gioia Tauro**. Lo scalo calabrese è una sosta tecnica per lo stupefacente e in alcuni casi, come testimoniato anche da alcune indagini, addirittura pure lo specchio d'acqua antistante è stato utilizzato per i cambi di nave delle sostanze stupefacenti. Ma le operazioni e i sequestri inferti dalle forze dell'ordine negli ultimi anni sono stati molto pesanti tanto da provocare colpi durissimi per i narcos internazionali e le cosche di 'ndrangheta. Una



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

delle ultime operazioni importanti con tantissimi arresti per il traffico internazionale di cocaina è quella denominata "Magma" scattata nel novembre del 2019.

GIOIA Una tonnellata e mezzo

Sequestri record di cocaina al porto

GIOIA TAURO -Record di sequestro di cocaina in pochi giorni nel **porto** di **Gioia Tauro**. Un risultato imponente che testimonia da una parte il valore dei controlli e dall'altra il lucroso giro di affari che sul narcotraffico vede coinvolte le famiglie della 'ndrangheta calabrese. Sì, perché nonostante i container nei quali è stata trovata la droga fossero destinati all'estero, gli inquirenti ritengono che la quasi tonnellata e mezza di cocaina sequestrata, in realtà fosse proprio diretta alle famiglie criminali calabresi. Il nuovo importantissimo sequestro è arrivato nell'ambito dell'attività di contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti dai Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e i funzionari antifrode dell'Ufficio Adm di **Gioia Tauro**, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia - in poco meno di una settimana. Finanziari e doganieri, attraverso una complessa ed articolata attività di analisi di rischio e scontri sui contenitori provenienti dal continente sudamericano e grazie all'ausilio di sofisticati scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane sono riusciti ad individuare lo stupefacente abilmente occultato in tre container carichi di caffè, carne congelata e frutta esotica provenienti i primi due dal Brasile ed il terzo dall'Ecuador. La sostanza stupefacente sequestrata, di qualità purissima, avrebbe potuto essere tagliata dai trafficanti di droga fino a 4 volte prima di essere immessa sul mercato, fruttando un introito alla 'ndrangheta di circa 260 milioni di euro. Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta in volta le metodologie operative. L'attività di servizio testimonia la costante efficace azione posta in essere dalla Guardia di Finanza di **Gioia Tauro** e dalle Dogane per il contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti che si cerca di entrare far entrare in Europa attraverso il **porto** di **Gioia Tauro**. Le operazioni sono state seguite direttamente dal Procuratore Giovanni Bombardieri e dal Procuratore Aggiunto Gaetano Paci. «Questa serie di operazioni effettuate in una settimana dai finanziari del Comando provinciale di Reggio Calabria e i funzionari antifrode dell'Ufficio Adm di **Gioia Tauro** ha un valore enorme» ha detto il Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia Nicola Morra. «Il valore di queste operazioni non è solo economico, ma anche sociale, perché ha tolto dalle strade e dalle piazze una montagna di droga, salvando vite e famiglie. Il **porto** di **Gioia Tauro**, di cui mi interesso da tempo, - ha aggiunto Morra - può essere un'opportunità per uno sviluppo sano della Calabria. Per questo occorre attenzionare i porti, tutti, affinché non divengano centri della logistica mafiosa ».



Calabria

Gioia Tauro, 1,3 tonnellate di coca in 7 giorni. La pandemia non ferma i viaggi della droga

Lucio Musolino

"Comandiamo tutto. Controlliamo un dollaro e mezzo a container. Diamo noi le garanzie". Ma non solo oggi: "Garanzia nel tempo, fra 100 anni, 200 anni sempre vi possiamo dare le garanzie noi siamo là, viviamo là, abbiamo il passato, il presente, il futuro". Così parlava Domenico Pepé, l' esponente delle cosche Piromalli e Bellocchio l' 11 novembre 1996 con uno dei vertici della MedCenter, la società che gestisce il porto di Gioia Tauro. Il processo "Porto" si è concluso da anni. Quasi 20 ne sono passati dalla sentenza di Cassazione, ma lo scalo è ritenuto da sempre una dependance della 'ndrangheta, una delle porte di ingresso in Europa della cocaina proveniente dal Sud e Centro America. Quello del traffico di droga gestito dalle cosche è un giro di affari che non conosce crisi, neanche in tempi di pandemia. Anzi: mentre nell' ultimo anno i trasporti marittimi sono diminuiti, non sono affatto ridotti i viaggi della cocaina. Lo confermano i numeri e le operazioni delle forze di polizia. Nell' ultima settimana la Guardia di finanza e i funzionari antifrode dell' Ufficio delle Dogane hanno eseguito tre distinte operazioni sequestrando 1300 chili di cocaina grazie all' ausilio di sofisticati scanner. Una montagna di droga nascosta all' interno di tre container carichi di caffè, carne congelata e frutta esotica. I primi due erano partiti dal Brasile, mentre il terzo container dall' Ecuador. L' inchiesta è coordinata dal procuratore di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri e dall' aggiunto Gaetano Paci. I pm adesso stanno cercando di ricostruire il percorso della cocaina purissima che, se fosse finita in mano ai narcotraffickanti, sarebbe stata tagliata fino a quattro volte fruttando alla 'ndrangheta circa 260 milioni di euro. I sequestri della settimana scorsa confermano il trend che ha visto la Dda sequestrare tra il 2019 e il 2020 quasi 10 tonnellate di cocaina di cui 4 solo nel porto Gioia Tauro. A queste, quindi, vanno aggiunti i 1300 chili trovati la settimana scorsa. Il procuratore Bombardieri esprime compiacimento per il lavoro delle Fiamme gialle e dell' Agenzia delle Dogane: "Questi sequestri si pongono nel solco di prassi virtuose che sono state oggetto anche di recenti nostre direttive. Sempre più attenta e puntuale risulta la sofisticata analisi di rischio realizzata dalla Guardia di finanza e dalle Dogane che, anche grazie al potenziamento degli scanner in servizio allo scalo portuale, consente di individuare i carichi di stupefacente, anche in transito, occultati tra la merce stipata nei container; tutto ciò anche nell' interesse della società che gestisce il porto e delle aziende oneste che si servono di uno scalo marittimo all' avanguardia quale è quello di Gioia Tauro".



Libero
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Sequestrati a Gioia Tauro 1.300 kg di coca

dal sudamerica

Un enorme flusso di droga: addirittura oltre 1.300 chili di cocaina, per un valore di 260 milioni di euro, sono stati sequestrati nel porto di Gioia Tauro in meno di una settimana, nell'ambito dell'attività di contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria. Gli inquirenti hanno individuato e sequestrato, in tre distinte operazioni, l'ingente quantitativo di cocaina purissima nello scalo portuale calabrese. Attraverso una complessa ed articolata attività di analisi di rischio e riscontri fattuali sui contenitori provenienti dal continente sudamericano, i funzionari doganali e i militari della Guardia di Finanza, con l'ausilio di sofisticati scanner, sono riusciti a individuare lo stupefacente nascosto in tre container carichi di caffè, carne congelata e frutta esotica, provenienti i primi due dal Brasile ed il terzo dall'Ecuador. La droga sequestrata, come detto di qualità purissima, avrebbe potuto essere tagliata dai trafficanti di droga fino a quattro volte prima di essere immessa sul mercato, fruttando un ingente introito alla 'ndrangheta. MAN.COS. riproduzione riservata.

ATTUALITÀ

Libero

11

L'ennesimo paradosso di un sistema giudiziario senza senso

Il contabile di Parmalat in galera. Dopo 17 anni

La Cassazione conferma definitivamente la pena legata al crimine: 11 anni e 11 mesi per Fausto Tompa. Che sono ora via in cella

La scheda

Il giudice Tompa, che ha presieduto il processo a Parmalat, è stato condannato a 11 anni e 11 mesi di carcere. La sentenza è stata pronunciata dalla Cassazione il 10 gennaio 2021.

Sequestrati a Gioia Tauro 1.300 kg di coca

Un enorme flusso di droga: addirittura oltre 1.300 chili di cocaina, per un valore di 260 milioni di euro, sono stati sequestrati nel porto di Gioia Tauro in meno di una settimana, nell'ambito dell'attività di contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro, sequestrati 1.300 chili di cocaina in meno di una settimana

Reggio Calabria, 10 febbraio 2021 - Nell' ambito dell' attività di contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti i Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e i funzionari antifrode dell' Ufficio ADM di **Gioia Tauro**, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia - in poco meno di una settimana, hanno individuato e sequestrato, in tre distinte operazioni, oltre 1300 chili di cocaina purissima a nello scalo portuale calabrese. Attraverso una complessa ed articolata attività di analisi di rischio e riscontri fattuali sui contenitori provenienti dal continente sudamericano, i Militari della Guardia di Finanza ed i Funzionari doganali , con l' ausilio di sofisticati scanner in dotazione all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono riusciti ad individuare lo stupefacente abilmente occultato in tre container carichi di caffè, carne congelata e frutta esotica provenienti i primi due dal Brasile ed il terzo dall' Ecuador . La sostanza stupefacente sequestrata, di qualità purissima, avrebbe potuto essere tagliata dai trafficanti di droga fino a 4 volte prima di essere immessa sul mercato, fruttando un introito alla 'ndrangheta di circa 260 milioni di euro . Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta in volta le metodologie operative. L' attività di servizio testimonia la costante efficace azione posta in essere dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria e dall' Ufficio ADM di **Gioia Tauro** per il contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti - con particolare riguardo al **porto di Gioia Tauro** -, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria , DDA , diretta dal Procuratore Giovanni Bombardieri , coadiuvato dal Procuratore Aggiunto Calogero Gaetano Paci .



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale

L' assessora: strategia condivisa per il salvataggio

Unità, concretezza e tempestività: su questo si è impegnata la Regione con i lavoratori del Porto canale, il Comune di Cagliari, l' **Autorità di sistema** e i sindacati, nell' incontro di ieri nella sede dell' assessorato al Lavoro. È seguito a quello di lunedì con i parlamentari sardi. «La Regione - ha detto l' assessore regionale del lavoro, Alessandra Zedda - avvia un percorso che coinvolgerà il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo economico e del Lavoro, il Comune di Cagliari e l' **Autorità di sistema**, che porti all' elaborazione di una strategia condivisa». I lavori - ha aggiunto l' esponente dell' esecutivo Solinas - e le strategie per il rilancio del porto, la Zona economica speciale, le infrastrutture e in particolare il ruolo dell' agenzia, che avrà il compito principale di mettere in sicurezza il reddito dei lavoratori, vanno costruite guardando ai lavoratori, ma al contempo devono essere approfonditi tutti gli aspetti sulle tipologie dei contratti e la loro natura giuridica».



Sardegna, Zedda: "Fronte comune per il Porto Canale"

L'assessore: "Serve unità tra istituzioni, sindacati e lavoratori"

Cagliari, 10 feb. (askanews) - Unità, concretezza e tempestività, è l'impegno assunto dalla Regione Sardegna con i lavoratori, il Comune di Cagliari, l'**Autorità** di **Sistema** e i sindacati, nell'incontro di oggi nella sede dell'assessorato del lavoro, che segue quello dello scorso lunedì, 8 febbraio, con i parlamentari sardi. "La Regione - ha detto l'assessore regionale del lavoro, Alessandra Zedda - avvia un percorso che coinvolgerà il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico e del Lavoro, il Comune di Cagliari e l'**Autorità** di **Sistema**, che porti all'elaborazione di una strategia comune". "I lavori - ha aggiunto l'esponente dell'esecutivo Solinas - e le strategie per il rilancio del porto, la Zona economica speciale, le infrastrutture e in particolare il ruolo dell'agenzia, che avrà il compito principale di mettere in sicurezza il reddito dei lavoratori, vanno costruite guardando ai lavoratori, ma al contempo vanno approfonditi tutti gli aspetti sulle tipologie dei contratti e sulla loro natura giuridica"



Sardegna Reporter

Cagliari

Porto canale, assessore Zedda:

"Fronte comune tra Istituzioni, sindacati e lavoratori per il rilancio dello scalo". 'La Regione - ha detto l' assessore regionale del lavoro, Alessandra Zedda - avvia un percorso che coinvolgerà il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico e del Lavoro, il Comune di Cagliari e l' **Autorità di Sistema**, che porti all' elaborazione di una strategia comune'. Unità, concretezza e tempestività, è l' impegno assunto dalla Regione con i lavoratori, il Comune di Cagliari, l' **Autorità di Sistema** e i sindacati, nell' incontro di oggi nella sede dell' assessorato del lavoro, che segue quello dello scorso lunedì, 8 febbraio, con i parlamentari sardi. advertisement 'La Regione - ha detto l' assessore regionale del lavoro, Alessandra Zedda - avvia un percorso che coinvolgerà il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico e del Lavoro, il Comune di Cagliari e l' **Autorità di Sistema**, che porti all' elaborazione di una strategia comune'. "I lavori - ha aggiunto l' esponente dell' esecutivo Solinas - e le strategie per il rilancio del porto, la Zona economica speciale, le infrastrutture e in particolare il ruolo dell' agenzia, che avrà il compito principale di mettere in sicurezza il reddito dei lavoratori, vanno costruite guardando ai lavoratori, ma al contempo vanno approfonditi tutti gli aspetti sulle tipologie dei contratti e sulla loro natura giuridica'.



Cagliari, l'Authority denuncia l'ennesimo atto vandalico a danno del porto

Porto di Cagliari, danneggiata la sbarra di accesso al Molo Sanità, l'AdSP del Mare di Sardegna presenta formale denuncia contro l'atto vandalico avvenuto nella notte di ieri. L'ennesima bravata ai danni dell'Ente fa sapere l'AdSP la denuncia è stata presentata contro un gruppo di adolescenti soliti frequentare l'area portuale di Cagliari. Il sistema di videosorveglianza portuale ha ripreso le scene di danneggiamento della costosa sbarra elettrica d'accesso ai parcheggi dell'ex stazione marittima al Molo Sanità. I frame registrati dalla telecamera di video sorveglianza sono stati consegnati, a supporto della denuncia presentata, direttamente alla Polizia di Stato, intervenuta nel tardo pomeriggio di ieri, dopo la segnalazione degli agenti della Security dell'AdSP, per identificare i responsabili del danno. Quello accaduto al Molo Sanità è, purtroppo, l'ultimo di una serie di atti di vandalismo rilevati sul waterfront cagliaritano. Alcuni giorni fa, sempre un gruppo di giovani ha preso di mira un cartello della segnaletica verticale, che è stato completamente sradicato e abbandonato in mezzo alla carreggiata. Altri danneggiamenti sono stati riscontrati su panchine e altri arredi posizionati nel lungomare. Comportamenti inqualificabili sui quali l'Autorità di Sistema Portuale non intende più transigere. Già a partire dall'episodio registrato ieri, infatti, sarà presentata formale richiesta di risarcimento alle famiglie dei giovani identificati. Scelta drastica che, però, rappresenta un valido deterrente per eventuali e future intenzioni poco consone al comportamento civile.



Informatore Navale

Cagliari

AdSP del Mare di Sardegna: tolleranza zero contro i responsabili di atti vandalici in area portuale e demaniale a Cagliari

Presentato un esposto contro alcuni giovani che hanno danneggiato la sbarra di accesso al Molo Sanità L' AdSP del Mare di Sardegna adotta la linea dura contro gli atti vandalici in area demaniale. Dopo l' ennesima bravata ai danni dell' Ente, questa mattina è stata presentata formale denuncia contro un gruppo di adolescenti soliti frequentare l' area portuale di Cagliari. Nella serata di ieri, alcuni di loro hanno danneggiato una costosa sbarra elettrica d' accesso ai parcheggi dell' ex stazione marittima al Molo Sanità. Scene immortalate dettagliatamente dal **sistema** di videosorveglianza portuale i cui frame sono stati consegnati, a supporto della denuncia presentata stamane, direttamente alla Polizia di Stato, intervenuta nel tardo pomeriggio di ieri, dopo la segnalazione degli agenti della Security dell' AdSP, per identificare i responsabili del danno. Quello accaduto al Molo Sanità è, purtroppo, l' ultimo di una serie di atti di vandalismo rilevati sul waterfront cagliaritano. Alcuni giorni fa, sempre un gruppo di giovani ha preso di mira un cartello della segnaletica verticale, che è stato completamente sradicato e abbandonato in mezzo alla carreggiata. Altri danneggiamenti sono stati riscontrati su panchine e altri arredi posizionati nel lungomare. Comportamenti inqualificabili sui quali l' **Autorità** di **Sistema** Portuale non intende più transigere. Già a partire dall' episodio registrato ieri, infatti, sarà presentata formale richiesta di risarcimento alle famiglie dei giovani identificati. Scelta drastica che, però, rappresenta un valido deterrente per eventuali e future intenzioni poco consone al comportamento civile.



Confronto con Mega sul Piano strategico

VILLA SAN GIOVANNI Riunione stamattina per la commissione Piano strategico per discutere del progetto presentato la settimana scorsa dall'**Autorità portuale** dello Stretto alla giunta: sarà presente, alle 10.30 in sala Caracciolo, il presidente Mario Paolo Mega per illustrare nel dettaglio l'idea dell'AdSP a tutti i componenti la commissione, al fine della firma del protocollo d'intesa. Dopo gli approfondimenti tecnici offerti sulla stampa dal capogruppo PD Salvatore Ciccone, il portavoce del circolo Enzo Musolino precisa: «La Commissione Piano strategico, organo del consiglio comunale di Villa San Giovanni, è divenuta, grazie all'iniziativa della minoranza e con il contributo decisivo del PD con Salvatore Ciccone e Lina Vilardi, il fulcro dell'analisi, della proposta, dell'iniziativa sui temi sensibili che riguardano il futuro di Villa. Questo strumento ha consentito di superare i limiti politici dell'attuale Amministrazione: una vera e propria camera di compensazione tecnica di buone prassi al servizio della Città. Questo significa per il PD servire Villa, candidarsi a guidarla». Per il Circolo è l'occasione per chiarire che «solo il lavoro serio produce risultati; che solo i progetti documentati hanno speranza di realizzazione; che non ci si può abbandonare al pressapochismo, ai vuoti di potere, ai destini perdonali. Oggi molti parlano, spesso a vanvera o in maniera interessata - continua Musolino - di attraversamento dello Stretto, di approdi, delle diverse società coinvolte. I progetti seri, quelli veicolati dal centrosinistra villese, parlano di rinaturalizzazione degli approdi presenti al centro di Villa con il recupero di spiaggia, parlano di bretelle di diretto collegamento autostrada/mare, prevedono la sdemanializzazione di aree dismesse delle Ferrovie per essere utilizzate nel nuovo porto a sud; si disquisisce di porto villese legato solo all'attraverso pedonale; si prevede il superamento definitivo per pericolo inquinamento a Villa! Il PD su tutto questo ha individuato i fondi per un grande concorso di idee e su questo ha condotto il voto unanime di tutto il consiglio». Partendo da questo ci si confronterà stamattina con il presidente Mega, con in mano le fasi del masterplan inviato il 22 dicembre al MIT. g.c. Il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto oggi al Comune.



AGORÀ C' è segretario FastConfsal

XVI Autorità Portuale dello Stretto Rogolino ne svela i segreti

"L' **AUTORITÀ portuale** dello Stretto" sarà il tema del prossimo incontro organizzato, da remoto, dal Circolo Culturale "L' Agorà". Gradito ospite del sodalizio organizzatore reggino sarà il Segretario Generale FASTConfsal Calabria, Vincenzo Rogolino che nel corso del suo intervento avrà modo di analizzare i vari aspetti e le potenzialità inerenti dell' ente in argomento. La creazione della XVI^a **Autorità Portuale** dello Stretto significa rispondere ad un bisogno del territorio e delle sue potenzialità, tenuto conto che l' Area dello Stretto dispone di quelle credenziali per renderne competitivo il territorio, creando vantaggi reciproci di sviluppo e occupazione per le due città metropolitane, assicurando allo stesso tempo un' offerta di infrastrutture e di servizi di trasporto efficienti ed in linea con gli standard europei. L' istituzionalizzazione della nuova struttura amministrativa avrà il compito di arrecare benefici, senza creare intralcio, al funzionamento dei porti gravitanti sullo stretto ed al miglioramento dei trasporti. Nel rispetto delle norme del DPCM del 24 ottobre 2020 la conversazione sarà disponibile, sulle varie piattaforme Social Network presenti nella rete, a far data dal 12 febbraio.



Nel 2020 il traffico delle merci nel porto di Palermo è aumentato del +26,0%

Accentuata flessione dei passeggeri Lo scorso anno, in controtendenza rispetto alla gran parte dei porti mondiali la cui attività è stata colpita dagli effetti negativi sull'economia della pandemia di coronavirus, il **porto** di **Palermo** ha registrato un incremento del traffico delle merci movimentato che è stato pari a 7,3 milioni di tonnellate, con una crescita del +26,0% sul 2019, di cui 4,2 milioni di tonnellate allo sbarco (+16,5%) e 3,1 milioni di tonnellate all'imbarco (+41,2%). Complessivamente le merci varie sono ammontate a 6,8 milioni di tonnellate (+26,5%), di cui 6,6 milioni di tonnellate di rotabili (+27,8%) e 156mila tonnellate di merci containerizzate (-11,6%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 275mila tonnellate (+1.764,5%) e quelle liquide 252mila tonnellate (-41,0%). Il traffico dei passeggeri ha invece risentito delle conseguenze della crisi sanitaria: i passeggeri dei traghetti sono diminuiti del -41,7% scendendo a 784mila unità, mentre i crocieristi sono calati del -85,0% a 75mila unità. Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nel 2020 il **porto** di Termini Imerese ha movimentato 636mila tonnellate di merci (-8,3%), di cui 353mila tonnellate di rotabili (-11,7%) e 282mila tonnellate di rinfuse solide (-3,8%), mentre il **porto** di Trapani ha movimentato 261mila tonnellate (-53,7%), di cui 145mila tonnellate di carichi containerizzati (+0,3%), 83mila tonnellate di rotabili (-32,8%) e 33mila tonnellate di rinfuse solide (-88,7%). A **Porto** Empedocle il traffico delle merci è stato di 349mila tonnellate (-72,7%), di cui 26mila tonnellate di rotabili (-96,4%) e 323mila tonnellate di rinfuse solide (-42,6%).



Nel 2020 il traffico delle merci nel porto di Palermo è aumentato del +26,0%

Accelerata flessione dei passeggeri

Lo scorso anno, in controtendenza rispetto alla gran parte dei porti mondiali la cui attività è stata colpita dagli effetti negativi sull'economia della pandemia di coronavirus, il porto di Palermo ha registrato un incremento del traffico delle merci movimentato che è stato pari a 7,3 milioni di tonnellate, con una crescita del +26,0% sul 2019, di cui 4,2 milioni di tonnellate allo sbarco (+16,5%) e 3,1 milioni di tonnellate all'imbarco (+41,2%). Complessivamente le merci varie sono ammontate a 6,8 milioni di tonnellate (+26,5%), di cui 6,6 milioni di tonnellate di rotabili (+27,8%) e 156mila tonnellate di merci containerizzate (-11,6%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 275mila tonnellate (+1.764,5%) e quelle liquide 252mila tonnellate (-41,0%).

Il traffico dei passeggeri ha invece risentito delle conseguenze della crisi sanitaria: i passeggeri dei traghetti sono diminuiti del -41,7% scendendo a 784mila unità, mentre i crocieristi sono calati del -85,0% a 75mila unità.

Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nel 2020 il porto di Termini Imerese ha movimentato 636mila tonnellate di merci (-8,3%), di cui 353mila tonnellate di rotabili (-11,7%) e 282mila tonnellate di rinfuse solide (-3,8%), mentre il porto di Trapani ha movimentato 261mila tonnellate (-53,7%), di cui 145mila tonnellate di carichi containerizzati (+0,3%), 83mila tonnellate di rotabili (-32,8%) e 33mila tonnellate di rinfuse solide (-88,7%). A Porto Empedocle il traffico delle merci è stato di 349mila tonnellate (-72,7%), di cui 26mila tonnellate di rotabili (-96,4%) e 323mila tonnellate di rinfuse solide (-42,6%).



Ambiente

Un ministero della Transizione ecologica e più risorse

An.Duc.

L'ambiente e la sostenibilità saranno uno dei collanti del nuovo esecutivo. La costituzione del governo Draghi avviene a valle di una serie di discussioni sul Recovery plan che già hanno spinto l'ex maggioranza ad aumentare le risorse per le infrastrutture e una mobilità sostenibile da 27,7 a 32 miliardi di euro. Un elemento che il presidente incaricato ha tenuto in massima considerazione durante il confronto con il M5S. È insomma un programma economico in chiave ambientale quello che per ora ha disinnescato la riluttanza del Movimento. La riprova è il «sì, si farà» ripetuto ieri da Draghi, riferendosi al progetto di un ministero per la Transizione Ecologica e la Sostenibilità. Un via libera pronunciato durante le consultazioni con i rappresentanti di Wwf, Greenpeace e Legambiente che prefigura il ruolo di un super ministro a sovrintendere settori come energia, ambiente e infrastrutture. «Il punto è che molti obiettivi ambientali sono oggi trattati dal ministero dello Sviluppo Economico o dal ministero dell'Economia. Ecco il perché - osserva Giuseppe Onufrio, direttore di Greenpeace - di una scelta che va nelle direzioni di un ministero dedicato a un piano di conversione ecologica dell'economia». I temi di cui dovrà occuparsi il nuovo super ministro avranno, insomma, al centro l'economia tenendo conto degli effetti sul clima, la sostenibilità e la biodiversità. Tutto è destinato a muoversi partendo dal Recovery plan, dove per le infrastrutture sono previsti investimenti e interventi che prevedano una mobilità sostenibile attraverso, per esempio, l'efficientamento energetico dei porti e la conversione delle flotte navali con mezzi a minor impatto ambientale. Allo stesso tempo è già indicato il rinnovo del parco autotrasporto e del trasporto ferroviario merci in chiave sostenibile. Tra gli interventi che Draghi potrà attivare ci sono l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici prevista nella bozza aggiornata del Recovery plan. L'estensione del superbonus al 110% per l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico delle abitazioni è una delle misure a cui punta il M5S, ed è inserita nella missione «Rivoluzione verde e transizione ecologica». Un contesto complessivo dove Draghi, per assecondare le richieste, può contare sul fatto che per ottenere le risorse europee i piani nazionali devono assicurare che almeno il 37% delle misure sia destinato alla transizione ambientale, in coerenza con il Green Deal.



Informazioni Marittime

Focus

Transizione ecologica: perché non anche un ministero del mare?

Stavolta a rilanciare il dicastero del mare è il presidente di Federlogistica-Confcommercio, Luigi Merlo, commentando il super-ministero proposto da Beppe Grillo a Mario Draghi

Ben venga un ministero della Transizione ecologica, e a questo punto, se devono nascere dicasteri "per obiettivi", perché non intervenire sulla legge Bassanini e introdurre un ministero dello Sviluppo e della Tutela del mare, come in Francia? Lo propone Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, commentando l'ipotesi di un super-ministero - proposto da Beppe Grillo a Mario Draghi nel corso delle consultazioni di governo - che ne racchiuda diversi, Ambiente, Sviluppo economico, o anche Trasporti. Basta che non dia vigore, però, «a quell'ambientalismo di ostruzione che non ha garantito serie politiche ambientali e che nello stesso tempo ha bloccato ogni forma di sviluppo e di adeguamento infrastrutturale del nostro Paese», secondo Merlo. «Se si tratterà di un ministero burocratico e orientato solo a bloccare, si porrebbe un enorme problema per il Paese». Secondo l'associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, un dicastero di questo tipo potrebbe essere utile per utilizzare efficacemente le risorse del Recovery fund destinate alle infrastrutture portuali, alle conseguenze del cambiamento climatico sulle coste, al rinnovo della flotta navale di bandiera, all'utilizzo del gas naturale e dell'idrogeno come combustibile marittimo e terrestre, al potenziamento delle ferrovie. «Siamo sicuri - conclude Merlo - che il presidente Draghi se assumerà tale decisione individuerà un Ministro e una struttura tecnica di altissimo profilo, capaci di affrontare questi temi con visione, competenza, privi di pregiudizi sui temi dello sviluppo. Ben sapendo in partenza che il sistema dei ministeri "per obiettivi" rispetto ai tradizionali dicasteri, cosa che Federlogistica auspica da tempo, potrebbe rendere indispensabile un serio ripensamento della riforma Bassanini e sdoganare da subito, come accaduto recentemente in Francia, il Ministero dello sviluppo e della tutela del mare». - credito immagine in alto.



Informare

Focus

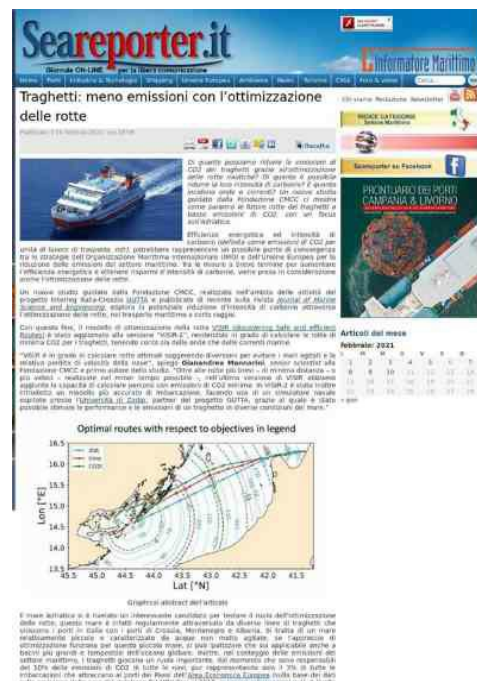
ETF, FEPORT, IDC ed ESPO criticano la mancanza d' attenzione della Commissione Europea rivolta ai porti

Il dialogo sociale settoriale così com' è impostato adesso - denunciano - non è sufficiente. L' organizzazione sindacale European Transport Workers' Federation (ETF), la federazione dei terminalisti portuali privati europei Federation of European Private Port Companies and Terminals (FEPORT), l' associazione sindacale dei lavoratori portuali International Dockworkers Council (IDC) e l' associazione dei porti europei European Sea Ports Organisation (ESPO) hanno rinnovato l' esortazione rivolta alla Commissione Europea affinché sia posta più attenzione al settore portuale. Esprimendo oggi «disappunto e frustrazione per la carenza di sostegno e reattività della Commissione su diversi temi chiave per il settore portuali», ETF, FEPORT, IDC ed ESPO hanno sottolineato che «i recenti sviluppi nel settore marittimo, che hanno un enorme impatto sui porti, richiedono infatti una seria attenzione da parte delle istituzioni dell' UE e, più in particolare, dei servizi della Commissione Europea. Sostenere o appoggiare il dialogo sociale settoriale a livello dell' UE - senza rilevare le quattro organizzazioni - richiede più che ascoltare o prendere atto. A tale proposito è utile ricordare che le parti sociali hanno allertato la Commissione Europea sulla situazione che prevale all' interno della catena logistica marittima quale risultato del ritiro non temporaneo di capacità marittima da parte delle principali compagnie di navigazione di linea».

«Gli effetti della scarsa affidabilità della programmazione delle partenze delle navi - hanno spiegato inoltre ETF, FEPORT, IDC ed ESPO - stanno acuendosi e ostacolando non solo l' organizzazione dei porti e dei terminal, ma anche quella degli utenti e di altri attori della supply chain. Le parti sociali - hanno evidenziato - denunciano che questi sviluppi non sono stati seguiti dalla Commissione Europea». Osservando che con l' attuale crisi determinata dalla pandemia di Covid-19 i politici e le istituzioni devono essere ricettivi e prestare molta attenzione agli impatti della crisi sulle industrie e sulle persone, ETF, FEPORT, IDC ed ESPO hanno precisato di non poter «essere onestamente soddisfatte dell' invito rivolto dalla Commissione Europea a rispondere alle consultazioni per esprimere le proprie opinioni. Pur essendo utili - hanno specificato - le consultazioni non possono costituire un barometro affidabile ed accurato della situazione prevalente del mercato e delle difficoltà incontrate dalle aziende e dai lavoratori portuali dell' UE. Affinché il dialogo sociale dell' UE abbia successo - hanno rilevato - è necessario un dialogo più attivo e un' attenzione reale agli sviluppi in corso da parte dei servizi della Commissione Europea».

ETF, FEPORT, IDC ed ESPO, pur confermando la volontà di proseguire con lo stesso impegno nel dialogo sociale settoriale per i porti, hanno quindi invitato la Commissione Europea «ad avviare una discussione approfondita sul futuro del dialogo sociale settoriale dell' UE per i porti».







Sea Reporter

Focus

già esistenti o ipotetici, per attraversare l' Adriatico. "I nostri risultati supportano la tesi che l' ottimizzazione della rotta potrebbe essere una misura operativa praticabile, su tratte di corto raggio, per contribuire nel breve termine alla riduzione delle emissioni e dell' intensità di carbonio dei traghetti", commenta Mannarini. "In uno dei nostri casi studio le simulazioni ci hanno mostrato come, grazie alla sola ottimizzazione, si arrivi a risparmiare fino all' 11% d' intensità di carbonio, e questo rappresenta un risultato incoraggiante alla luce degli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati da IMO e Unione europea. Il nostro sforzo adesso è teso a produrre stime statisticamente sempre più significative attraverso uno strumento web che stiamo sviluppando nell' ambito del progetto GUTTA".

Grimaldi (ALIS): Bene Draghi sul ruolo della logistica

Roma Le prime dichiarazioni del presidente incaricato Mario Draghi sulla priorità della campagna di vaccinazione anti-Covid e sul correlato ruolo essenziale della logistica rappresentano un ottimo segnale non solo per il settore che rappresentiamo, ma per il futuro dell'intero Paese, commenta il presidente di ALIS Guido Grimaldi. Gli obiettivi prioritari indicati nel corso delle consultazioni vanno infatti nella direzione da noi auspicata aggiunge Grimaldi sia per quanto riguarda il riconoscimento della professionalità degli operatori che lavorano incessantemente in un settore fondamentale per l'economia nazionale e per la quotidianità di ciascuno di noi, sia per la chiara volontà di ripresa e ripartenza, di cui le nostre aziende e tutta Italia hanno estremamente bisogno. Siamo consapevoli che il prossimo governo avrà il difficile compito di accelerare e portare a termine il piano vaccini, per il quale appunto il prof. Draghi ha correttamente individuato la necessità di adeguare la logistica nazionale al fine di permettere una somministrazione più rapida in tutte le Regioni. Come già richiesto pubblicamente al precedente Governo, prosegue il presidente di ALIS ci auguriamo anche che gli operatori del trasporto e della logistica vengano riconosciuti tra le categorie prioritarie destinatarie della somministrazione del vaccino. Siamo davvero molto contenti e fiduciosi per la concretezza mostrata da queste prime dichiarazioni del Presidente incaricato conclude Grimaldi e ribadiamo la piena disponibilità di ALIS, in rappresentanza di tutto il popolo del trasporto e della logistica, a collaborare con il nuovo esecutivo e a continuare a lavorare al servizio del nostro Paese.

